

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 15 gennaio 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 17 dicembre 2018 - n. XI/1042

Approvazione del programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale XI legislatura

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS), approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con deliberazione n. XI/64 che, rispecchiando il programma di governo, riconosce quale leve di sviluppo la semplificazione, l'innovazione e la trasformazione digitale, individuando nel Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale lo strumento organico per definire iniziative integrate di Regione Lombardia;

Dato atto che l'art.1 comma 1 della l.r. 19/2014 dispone che la Giunta regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nel programma regionale di sviluppo (PRS) e aggiornate dal documento di economia e finanza regionale (DEFR), approva il Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda;

Considerato che al comma 2 l'art. 1 della l.r. 19/2014 dispone altresì che «Il Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda individua le priorità di semplificazione e trasformazione digitale regionali, indicando metodi, strumenti e modalità per realizzare gli interventi previsti, con l'obiettivo di favorire i rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni»;

Considerato che con decreto n. 1871 del 15 marzo 2018 è stato istituito un Gruppo di coordinamento interdirezionale cui sono state affidate le funzioni di raccordo strategico delle politiche regionali individuate nei diversi ambiti istituzionali, cui partecipano i rappresentanti di Regione Lombardia, con il coinvolgimento proattivo degli enti del Sireg, sentito il partenariato regionale, e con il confronto e supporto degli esperti del Comitato tecnico scientifico semplificazione;

Considerato che il Gruppo di coordinamento valida altresì le proposte di iniziative di semplificazione avanzate dalle direzioni della Giunta e cura l'aggiornamento del Programma Strategico in relazione alle priorità individuate nel corso della legislatura e alle proposte avanzate dal partenariato di Regione Lombardia;

Preso atto che con d.g.r. n. XI/61 del 23 aprile 2018, è stato costituito il Comitato Tecnico-Scientifico Semplificazione, composto da esperti esterni, quale organismo a carattere consultivo a supporto della Giunta regionale, chiamato a svolgere analisi, approfondimenti e a formulare proposte di semplificazione amministrativa e di revisione dei processi gestionali di competenza di Regione Lombardia;

Considerato altresì che l'art.1 comma 4 della l.r. 19/2014 sancisce che per la definizione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda, la Giunta regionale, con le modalità previste dal Programma stesso, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, delle parti sociali, delle Camere di Commercio, delle rappresentanze associative degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni.»;

Dato atto che è stato avviato un confronto costante con gli stakeholder, ed in particolare con la segreteria tecnica del Patto per lo Sviluppo, per definire ed attuare interventi di semplificazione e trasformazione digitale fortemente condivisi con le Direzioni della Giunta anche di concerto tra loro e/o con gli enti del Sistema regionale nonché per l'individuazione delle priorità di legislatura nei diversi ambiti trasversale, economico, sociale e territoriale;

Considerato che nell'ambito della segreteria tecnica del Patto per lo Sviluppo nonché nell'ambito del gruppo di coordinamento è stata espressa una sostanziale condivisione delle modalità e dell'impianto e che il documento definitivo, allegato alla presente deliberazione, tiene conto del suddetto confronto;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato «A» - Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale XI Legislatura - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individua:

- il modello di governance per la definizione e attuazione del Programma;
- le priorità di semplificazione e trasformazione digitale dell'XI Legislatura;
- gli indirizzi strategici per la trasformazione digitale di Regione Lombardia (All. 1 al Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale);

- gli interventi concreti di semplificazione e trasformazione digitale individuati di anno in anno (All. 2 al Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale);

Considerato che l'art.1 comma 2 della l.r. 19/2014 stabilisce altresì che l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi di semplificazione e trasformazione digitale del Programma Strategico è inserito nella relazione sull'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS);

Precisato che non ci sono oneri a carico di Regione Lombardia in relazione alla suddetta delibera;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato «A» - Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale XI Legislatura - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individua e definisce:

- il modello di governance per la definizione e attuazione del Programma;
- le priorità di semplificazione e trasformazione digitale dell'XI Legislatura;
- gli indirizzi strategici per la trasformazione digitale di Regione Lombardia (All. 1 al Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale);
- gli interventi concreti di semplificazione e trasformazione digitale individuati di anno in anno (All. 2 al Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale);

2. di dare mandato al dirigente della Struttura Semplificazione e Trasformazione Digitale dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne, per i successivi adempimenti amministrativi;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei suoi allegati sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

----- • -----

Allegato "A"

Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale XI Legislatura

Sommario

1. FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

1.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO: ANALISI SWOT

2. MODELLO DI GOVERNANCE

3. METODO E STRUMENTI

3.1. METODO

3.2. STRUMENTI

3.2.1. STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.2.2. *Strumenti di monitoraggio dei risultati e di soddisfazione dell'utenza*

4. PRIORITÀ DI SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELL'XI LEGISLATURA

ALLEGATO 1 - INDIRIZZI STRATEGICI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DI REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO 2 - SCHEDE INTERVENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE PER IL 2019

1. FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Una reale semplificazione dei processi, delle procedure e dei servizi di organizzazioni pubbliche e private richiede un salto di qualità della Pubblica Amministrazione che deve supportare e promuovere lo sviluppo delle potenzialità presenti nella nostra Regione.

Regione Lombardia ha messo al centro della propria azione la semplificazione individuandola come una delle cinque priorità del PRS di questa legislatura. L'obiettivo è rispondere all'esigenza di avere una P.A. efficace ed efficiente, utile ed amica, capace di supportare in modo efficiente, trasparente ed imparziale le energie che, soprattutto in Lombardia, hanno le potenzialità per aprire una nuova pagina di crescita e di coesione sociale.

Semplificazione significa innanzitutto impostare procedure semplici, non scaricando sull'utenza le complessità proprie degli endoprocedimenti interni.

Semplificazione vuol dire inoltre utilizzo intelligente e consapevole delle nuove tecnologie nella direzione di una trasformazione digitale della società lombarda.

Trasformazione digitale non significa solo automazione e digitalizzazione dei processi produttivi ma anche e soprattutto: più integrazione tra gli stakeholder delle varie filiere produttive, maggiori opportunità di ridisegnare e migliorare i processi che governano il business utilizzando una combinazione di diverse soluzioni tecnologiche e fusione del mondo off line con il mondo online, gestendo infrastrutture, sistemi, applicazioni e servizi in maniera estremamente più flessibile e dinamica, grazie alle nuove logiche dell'As a Service e del Pay per Use inaugurate dall'evoluzione sempre più spinta della virtualizzazione e del cloud.

In questo contesto è fondamentale il miglioramento della user experience degli utenti interni ed esterni ad organizzazioni pubbliche e private secondo concetti di interattività estremamente intuitivi, rapidi e flessibili.

Regione Lombardia vuole essere al passo con i tempi e svolgere un ruolo da protagonista in una rivoluzione digitale globale e per fare questo vuole rendere la propria macchina organizzativa più efficiente ed efficace, migliorando e in alcuni casi ridisegnando ex novo i propri processi interni e i servizi per l'utenza.

Regione Lombardia vuole implementare e sviluppare quanto fatto in questi anni e soprattutto utilizzare tutte le leve che ha a disposizione per accelerare un cambio di mentalità, di approccio, per superare le resistenze culturali, che ancorano le organizzazioni a vecchi modi di lavorare, e per ripensare in chiave più fluida e collaborativa i processi aziendali.

Per fare ciò bisogna puntare sulla formazione e lo sviluppo del capitale umano e sulla condivisione della conoscenza, che mai come ora è a disposizione di tutti, in un'ottica di innovazione aperta finalizzata a supportare la costruzione di politiche di tipo partecipativo, di cui i cittadini non sono solo destinatari, ma co-creatori consapevoli e responsabili.

Il Programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale è individuato dal PRS come strumento per raggiungere uno degli obiettivi prioritari. La legge regionale 19/2014, con le ultime modificazioni, recita all'art 1, comma 2, che il "Programma strategico individua le priorità di semplificazione e trasformazione digitale regionali, indica metodi, strumenti e modalità per realizzare gli interventi previsti, con l'obiettivo di favorire i rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni. L'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi di semplificazione e trasformazione digitale del programma Strategico è inserito nella relazione sull'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS)".

Anche il percorso di maggiore autonomia, che potrà essere riconosciuta ai sensi dell'art 116 della Costituzione, è una straordinaria occasione per definire le nuove funzioni di governo di Regione Lombardia e semplificare e rafforzare i rapporti con cittadini e imprese e con gli enti locali, che sono anch'essi vittime della complicazione burocratica derivante dalle norme nazionali.

Con il Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale Regione Lombardia intende mettere a sistema, in modo organico e completo, gli obiettivi e i risultati attesi in tema di semplificazione e trasformazione digitale individuati nel Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura nelle aree istituzionale, economica, sociale e territoriale, per rendere la semplificazione 'strutturale' nell'ambito dell'azione regionale, integrandoli con le esigenze e le proposte avanzate dai principali stakeholder opportunamente coinvolti (associazioni di categoria, delle imprese, delle autonomie locali e funzionali, del mondo accademico e degli ordini professionali) in un processo continuo di miglioramento dei processi e delle procedure amministrative.

In particolare il Programma Strategico individua:

- un modello di governance per la definizione e attuazione del Programma;
- le priorità di semplificazione e trasformazione digitale dell'XI Legislatura, sia trasversali sia per aree di intervento;
- gli indirizzi strategici per la trasformazione digitale di Regione Lombardia;
- gli interventi concreti da attuare di anno in anno.

Il Programma è stato sviluppato in un costante confronto con gli stakeholder del "Patto per lo sviluppo" attraverso vari momenti e raccogliendo le richieste puntuali di semplificazione di procedure regionali e nazionali. Vi è stato un positivo e fattivo coinvolgimento di tutte le direzioni regionali interessate per raccogliere risposte ed ulteriori proposte.

Il Programma si configura come “work in progress” poiché ogni anno avrà un aggiornamento sia in base a quanto effettivamente realizzato e a nuove richieste sia perché deve relazionarsi con quanto definito a livello nazionale.

Si vuole, inoltre, coinvolgere tutto il personale di Regione Lombardia chiedendo di individuare processi puntuali da semplificare, prevedendo anche premialità in base alla loro reale realizzabilità, anche con un lavoro integrato tra le diverse Direzioni Generali.

Nella costruzione e realizzazione del Programma si intende partire dalla valorizzazione delle esperienze che in questi anni Regione Lombardia ha messo in campo come gli “Angeli antiburocrazia” che possono svolgere un ruolo importante come “antenne” sul territorio e ricavare dalla loro esperienza utili indicazioni di rilievo più generale.

Regione Lombardia intende partecipare e promuovere reti e network che affrontano il tema semplificazione ed intensificare il rapporto con i centri universitari lombardi che hanno sviluppato analisi e avanzato proposte.

Si intende, infine, utilizzare la piattaforma “Open Innovation” per sviluppare un confronto costante, individuare proposte e condividere percorsi.

1.1. Contesto di riferimento: analisi SWOT
Punti di forza

1. Un tessuto rappresentativo e un diffuso capitale sociale disponibile al confronto con le istituzioni per individuare percorsi innovativi.
2. Una rete di imprese che fa del dinamismo e dell'innovazione la sua caratteristica.
3. Presenza di Università che hanno affrontato il tema della semplificazione avanzando analisi e proposte.
4. Coordinamento delle direzioni competenti e degli enti del Sistema Regionale per il raggiungimento dei risultati attesi di Legislatura
5. Percorsi già avviati di semplificazione con esperienze innovative da parte di Regione Lombardia.
6. Un forte commitment politico della XI legislatura che individua la semplificazione e la trasformazione digitale come obiettivo prioritario.
7. Un unico Assessorato con delega a Bilancio e fiscalità, risorse finanziarie per la crescita, semplificazione normativa, amministrativa e processi di digitalizzazione
8. Rafforzamento della governance interna a Regione con la costituzione di una Direzione/Area in Presidenza che accorpa i temi della semplificazione a quelli della Trasformazione digitale
9. Rapporti consolidati con il partenariato economico-sociale
10. Valutazione della performance individuale della dirigenza regionale legata anche al raggiungimento di risultati concreti di semplificazione
11. Partecipazione attiva e autorevole di Regione ai Tavoli istituzionali (nazionali e interregionali) e ai gdl tecnici nazionali in tema di semplificazione e trasformazione digitale.

Punti di debolezza

1. Normativa nazionale spesso contrastante e che rende difficile il percorso di crescita digitale anziché favorirlo
2. Intervento di Autorità statali, competenti su specifiche materie, non coordinato con gli obiettivi di semplificazione
3. Basso livello di competenze sul tema semplificazione e cultura digitale nell'ambito di alcuni settori dell'organizzazione locale
4. Frammentazione delle risorse e scarso coordinamento degli investimenti
5. Scarsa consapevolezza della correlazione tra semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi
6. Mancanza di un metodo condiviso per il raggiungimento di obiettivi trasversali e di un approccio multidisciplinare della materia
7. Scarsa conoscenza degli strumenti tecnologici disponibili all'interno degli enti pubblici
8. Poche occasioni di confronto sulle diverse modalità operative per lo svolgimento di azioni comuni
9. Adozione di misure di semplificazione che incidono solo su singole procedure e non comportano anche il ridisegno di processi amministrativi e organizzativi
10. Utilizzo non sistemico di strumenti di misurazione della soddisfazione degli utenti, di strumenti di co-design dei servizi per cittadini e imprese e di test di accessibilità e usabilità dei servizi
11. Scarsa capacità di utilizzare in modo sistematico i risultati di iniziative promosse dalla stessa Regione Lombardia.

Opportunità

1. Coinvolgimento continuo di cittadini e imprese nella fase di progettazione dei servizi e dei relativi procedimenti.
2. Forte integrazione tra gli obiettivi strategici di semplificazione e trasformazione digitale
3. Definizione e attuazione di un modello di intervento regionale rispettoso del mercato ma in grado di orientare le scelte dei vari stakeholder in termini di efficienza ed efficacia complessiva.
4. Fidelizzazione degli interlocutori territoriali coinvolti nel processo di semplificazione sia per gli aspetti dell'innovazione tecnologica che per quelli puramente amministrativi
5. Semplificazione e trasformazione digitale come strumento per sviluppare un tessuto istituzionale diffuso più efficace, più semplice e più coerente e definito nei diversi livelli di responsabilità.
6. Partecipazione e promozione di network per condividere soluzioni e scenari di sviluppo.
7. Nuovi investimenti derivanti da economie rese possibili dalla razionalizzazione della spesa ICT pubblica.
8. Nuovi canali e strumenti di comunicazione e di interazione che possano creare un rapporto di fiducia anche nei confronti dei target più "smart" all'uso delle nuove tecnologie (giovani, studenti, community professionali di settore)
9. Presenza di Regione Lombardia nei diversi gruppi di confronto col Governo per definire l'agenda della semplificazione e della digitalizzazione.

Minacce

1. Resistenza al cambiamento sia interno che da parte di categorie specifiche a modalità di lavoro più trasparenti, standardizzate e condivise.
2. Scarsi investimenti nazionali per la formazione e lo sviluppo di competenze specialistiche
3. Applicazione restrittiva di normative specifiche che possono essere un ostacolo alla realizzazione della semplificazione amministrativa.
4. Scarsa interoperabilità e condivisione delle banche dati dei diversi enti
5. Sistema dei controlli sull'operato della PA a vari livelli e settori che ostacola l'approccio alla semplificazione delle procedure.
6. Aggiornamenti alla normative di settore che non tengono conto degli aspetti di semplificazione amministrativa antecedenti alla sua emanazione
7. Diffusa sfiducia nella reale ed effettiva possibilità di semplificare processi e procedure della PA
8. Mancata valorizzazione dell'operato svolto dai vari soggetti pubblici e privati e delle best practice realizzate.
9. Gelosie istituzionali che generano sovrapposizioni di compiti e funzioni

2. MODELLO DI GOVERNANCE

Per poter definire e realizzare interventi di semplificazione e trasformazione digitale nell'XI Legislatura sono previsti:

- 1) Il Gruppo di coordinamento regionale per la semplificazione e trasformazione digitale con le seguenti funzioni:
 - Definire il Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale dell'XI Legislatura in raccordo con gli enti del SIREG, le autonomie locali e funzionali e le associazioni di rappresentanza.
 - Validare le proposte di intervento;
 - Curare l'aggiornamento del Programma Strategico in relazione alle priorità individuate nel corso della legislatura e alle proposte avanzate dai portatori di interesse;
 - Monitorare l'attuazione del Programma.
- 2) Task force per l'attuazione degli interventi
- 3) Il Comitato tecnico scientifico per la semplificazione, organo consultivo della Giunta regionale istituito con DGR 61/2018, composto da esperti designati con DGR 333/2018, con il compito di:
 - Svolgere analisi e approfondimenti necessari per concrete azioni di semplificazione dell'attività di Regione Lombardia;
 - Formulare proposte di semplificazione amministrativa e di revisione dei processi gestionali di competenza di Regione Lombardia.
- 4) Il Patto per lo Sviluppo dell'economia, del lavoro, della qualità e della coesione sociale in Lombardia, quale punto privilegiato di coinvolgimento del partenariato regionale.

3. METODO E STRUMENTI

3.1. Metodo

Il ruolo di governo che Regione Lombardia esercita in relazione alle politiche di semplificazione è orientato, attraverso un approccio multidisciplinare (coinvolgendo tutte le competenze e le professionalità necessarie sia interne alla PA che esterne) e multidimensionale (normativo-procedurale, tecnologico-applicativo, formativo-informativo), a rafforzare il raccordo e il coordinamento dei diversi attori pubblici e privati che erogano servizi al cittadino e alle imprese per semplificare e standardizzare processi e procedure e ad assicurare comportamenti uniformi sul territorio, a beneficio dell'accesso e della fruizione dei servizi da parte degli utenti.

Regione Lombardia intende realizzare la semplificazione normativa e amministrativa in un'ottica di sistema, partendo da una stretta collaborazione sia con il livello nazionale, secondo il principio di leale collaborazione istituzionale, sia con il livello territoriale assumendo da un lato il ruolo di governo e di coordinamento delle

iniziative locali dall'altro quello di intermediario e di punto di ascolto delle istanze e delle esigenze avanzate dai portatori di interesse regionale.

Per ogni iniziativa di semplificazione promossa dai principali portatori di interessi pubblici e privati viene chiesta particolare attenzione al risultato da ottenere, attraverso un'attenta programmazione delle attività da porre in essere, dei tempi necessari, delle competenze da coinvolgere, dei costi da sostenere e degli impatti da misurare.

Nel percorso di attuazione del Programma strategico verrà ricercata una convergenza di interventi correlati e verranno privilegiate azioni di sistema ad alto impatto, per evitare un dispendio di energie e competenze, massimizzare i risultati e favorire la razionalizzazione delle risorse economiche e umane destinate alla realizzazione.

3.2. Strumenti

Con il Programma si vuole promuovere l'utilizzo di strumenti a supporto della realizzazione degli interventi, per il monitoraggio dei risultati e per la misurazione della soddisfazione degli utenti.

3.2.1. Strumenti di supporto per la realizzazione degli interventi

Misurazione Oneri Amministrativi – MOA

La Misurazione degli Oneri Amministrativi (MOA) che gravano su cittadini e imprese è la base conoscitiva per individuare le procedure e gli adempimenti più onerosi da semplificare, valutare l'efficacia di ogni intervento sulla base della stima dei risparmi ottenuti con l'obiettivo di una progressiva e costante diminuzione degli oneri

Piattaforme di collaboration

Favoriscono la creazione di community di lavoro anche a supporto delle task force di settore. Verrà valorizzata la piattaforma "Open Innovation" di Regione.

Co-progettazione di servizi e applicazioni

Individuazione di modalità innovative (design kit) per il coinvolgimento di cittadini e imprese nella progettazione di servizi e applicazioni pubbliche, ad es. tramite co-design workshop, user interviews, assumendo sempre la prospettiva dell'utente. Verrà valorizzata la piattaforma Open Innovation nella sua forma evoluta, già utilizzata per consultazioni pubbliche on line su proposte di legge e documenti programmatici.

Test di Accessibilità e Usabilità

Verifiche costanti, durante tutto il ciclo di vita del software, della user experience per un miglioramento continuo dei servizi offerti.

3.2.2. Strumenti di monitoraggio dei risultati e di soddisfazione dell'utenza

Citizen dashboard

Realizzazione ed utilizzo di cruscotti che consentano facilmente di individuare e seguire l'avanzamento delle priorità e degli interventi attraverso semplici indici che si aggiornano in modo costante.

Customer satisfaction

Estensione dei modelli di misurazione del grado di soddisfacimento degli utenti (**customer satisfaction**), analoghi a quello sperimentato sui bandi regionali a partire dall'ottobre 2016, ad altri servizi della PA, per renderli più efficienti e migliorare il funzionamento della macchina amministrativa.

4. PRIORITÀ DI SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELL'XI LEGISLATURA

Vengono di seguito elencate le principali priorità di semplificazione e trasformazione digitale dell'XI Legislatura sia trasversali che di settore, individuate nel Programma Regionale Strategico (PRS) dell'XI legislatura e segnalate dai vari portatori di interesse.

Le priorità individuate sono di natura trasversale e per aree economica, sociale e territoriale.

Priorità trasversali

- **SEMPLIFICAZIONE DI PROCESSI E PROCEDURE REGIONALI E RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI** per ridurre i tempi medi di conclusione dei procedimenti, i costi che gravano su cittadini e imprese e dare risposte chiare e uniformi alle richieste degli utenti della PA;
- **EFFICIENZA AMMINISTRATIVA ABILITATA DAL DIGITALE** mediante la standardizzazione e diffusione di servizi, applicazioni e piattaforme digitali per il funzionamento della macchina organizzativa pubblica;
- **CENTRALITÀ DEGLI UTENTI**, coinvolgendo i cittadini e le imprese nella progettazione di servizi e applicazioni pubbliche e sviluppando una relazione sempre più diretta con gli utenti per comunicare e promuovere i servizi pubblici e le opportunità disponibili, migliorando la comunicazione digitale e i canali di offerta dei servizi;
- **CRESCITA DELLA CULTURA DIGITALE E RIDUZIONE DEL DIGITAL DIVIDE** creando nuove competenze professionali in ambito ICT, intervenendo su più fronti per ridurre l'analfabetismo digitale e realizzando le reti infrastrutturali a banda ultra larga;
- **SVILUPPO DI ECOSISTEMI DIGITALI** promuovendo l'adozione di standard comuni di interoperabilità non solo tra tutte le pubbliche amministrazioni lombarde ma anche da parte di soggetti privati al fine di realizzare ecosistemi digitali in diversi ambiti tematici che possano offrire informazioni, servizi e applicazioni all'utente finale in modo integrato, e porre le condizioni per la creazione e lo sviluppo di smart city e community, a partire dal modello definito e attuato con il progetto E015 Digital Ecosystem per EXPO;
- **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO** della PA in modalità open per il riuso e lo sviluppo di servizi e applicazioni digitali innovative (open data e open services) e per l'analisi predittiva dei fenomeni.
- **RIDUZIONE DEL GOLD PLATING**, mediante eliminazione delle regole nazionali di recepimento di quelle europee che aggiungono adempimenti, procedure e oneri ulteriori rispetto a quanto previsto dal legislatore europeo, non giustificate dalla tutela di interessi pubblici e comportanti oneri eccessivi a carico di cittadini e imprese (ad es. per la normativa ambientale di derivazione comunitaria);
- **PORTALE UNICO DEI BANDI E PORTALE UNICO DEI PAGAMENTI** per favorire imprese e cittadini nella partecipazione a bandi e nel rapporto con la P.A.
- **OMOGENEIZZAZIONE ED UNIFORMITÀ DELLE PROCEDURE E MODULISTICHE** a livello regionale per le

Priorità area economica

- **RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI**, finalizzata alla riduzione degli oneri a carico delle imprese, definendo specifiche tecniche e servizi per favorire lo scambio di dati tra le diverse amministrazioni che effettuano i controlli (ambientali, di sicurezza sul lavoro, etc) e puntando ad una migliore programmazione degli stessi e ad una maggior trasparenza per le imprese;
- **SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI DI EROGAZIONE DI RISORSE COMUNITARIE E REGIONALI**, semplificando l'accesso e favorendo la riduzione dei costi burocratici a carico dei destinatari;
- **RIDUZIONE DEI COSTI BUROCRATICI PER LE IMPRESE AGRICOLE**, prevedendo l'aumento delle performance del sistema informativo agricolo e la semplificazione delle procedure per migliorare l'accessibilità dei bandi e la tempestività dei pagamenti;
- **POTENZIAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI (es. SUAP-SUE)**, puntando su un loro accorpamento e miglioramento organizzativo con la definizione di standard minimi da raggiungere in modo da poter garantire un elevato livello di qualità del servizio e un dimensionamento ottimale in termini di criteri territoriali e di risorse, per standard di servizio migliori e omogenei sul territorio regionale;
- **SVILUPPO DEI FASCICOLI ELETTRONICI** (es. di impresa, dell'edificio, del cittadino) per il deposito spontaneo di atti/fatti da parte delle imprese, della PA e del cittadino e per la possibilità, da parte degli altri enti, di alimentare i fascicoli e di ottenere informazioni, sviluppando le funzioni di accesso alle basi dati;
- **ATTUAZIONE DELLA NUOVA CONFERENZA DI SERVIZI (CDS)**, mediante diffusione nella PA di sistemi per la gestione telematica delle conferenze di servizi e riduzione del numero delle tipologie di atti di assenso, comunque denominati, oggetto della determinazione conclusiva della CDS decisoria, per effetto dell'applicazione di misure di semplificazione dei regimi amministrativi di competenza della Regione;
- **SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI PROCESSI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA**, mediante ottimizzazione e semplificazione dei processi di rilevazione delle consistenze relative al settore turistico e ai flussi turistici, sostegno alla digital transformation delle imprese del turismo e della filiera della moda e promozione dell'innalzamento delle conoscenze e competenze degli operatori turistici in materia di innovazione digitale nel turismo, per qualificare il sistema dell'accoglienza turistica rispetto alle dinamiche evolutive del settore;
- **ACCORPAMENTO E RIDUZIONE DI MODULI E ADOZIONE DI MODULISTICHE UNIFICATE** per l'avvio di attività produttive.
- **VALORIZZAZIONE DELL'IMPIEGO DELLA BLOCKCHAIN** per garantire una gestione trasparente, sicura e disintermediata di tutti i dati e di tutti gli attori coinvolti nei singoli processi.

Priorità area sociale

- **SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DIGITALI PER LA SANITA'** mediante semplificazione dei servizi in mobilità, di nuovi servizi, dei meccanismi di prenotazione, ecc.;
- **DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO, DI REGISTRAZIONE, DEMATERIALIZZAZIONE DEI VERBALI DI SOPRALLUOGO ED IMPLEMENTAZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE** attraverso la standardizzazione/ uniformità della gestione di tutti i procedimenti comprensivi di quelli relativi alle imprese alimentari anche attraverso l'utilizzo della piattaforma camerale;
- **POTENZIAMENTO DEL RUOLO DELLE FARMACIE**, mediante lo sviluppo della gestione informatizzata dell'attività ispettiva sulle farmacie, comprensiva dei fascicoli amministrativi attraverso la digitalizzazione degli archivi dei fascicoli delle attività professionali;
- **GOVERNO E SVILUPPO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE**, mediante l'implementazione del Data Warehouse (DWH) per effettuare la valutazione del consumo di farmaci per tipologia e per singolo allevamento e per permettere lo scambio di dati e informazioni tra banche dati regionali e i sistemi informativi veterinari; digitalizzazione delle procedure di comunicazione dei dati relativi alle non conformità su latte crudo per rendere disponibili le informazioni in tempo reale attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità che permetteranno la trasmissione degli esiti di laboratorio della banca dati qualità del latte regionale ai sistemi informativi veterinari con degli alert in caso di non conformità;
- **AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO E DI CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI EROGATORI SANITARI E SOCIOSANITARI** attraverso digitalizzazione e la reingegnerizzazione del processo di alimentazione, analisi e monitoraggio costante delle risorse per la gestione sociosanitaria, impiegate per la contrattualizzazione degli erogatori sociosanitari, utile anche ai fini della redazione dei bilanci delle aziende e del consolidato regionale;
- **REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA SANITA' PENITENZIARIA E DELLA CARTELLA INFORMATIZZATA DEL DETENUTO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA LOMBARDIA;**
- **PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO ATTRAVERSO GLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**, mediante l'informatizzazione della procedura di riconoscimento delle imprese alimentari attraverso l'utilizzo della piattaforma camerale;
- **INCREMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE/DEL CONSUMATORE /DEL CITTADINO** mediante misure di semplificazione attraverso il raccordo tra i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ATS e gli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- **SEMPLIFICAZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI E AGLI INTERVENTI SOCIALI** attraverso una rete che promuova informazione, orientamento, accompagnamento, accesso al sistema di offerta territoriale;
- **SVILUPPO DI INTERVENTI INNOVATIVI IN FUNZIONE DI UN ACCESSO SEMPLIFICATO DA PARTE DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE AL SISTEMA D'OFFERTA**, con particolare riferimento alle condizioni di vulnerabilità e fragilità;
- **SVILUPPO DI MODELLI DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE** per favorire l'utilizzo dei fondi strutturali della politica di coesione anche attraverso la definizione di costi standard;
- **SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI RISPOSTA ALL'ARTICOLATO SISTEMA DEI BISOGNI SOCIALI**, con particolare riguardo all'integrazione nel contesto del sistema abitativo

Priorità area territoriale

GENERAZIONE

TERRITORIALE E URBANA, mediante l'aggiornamento della l.r. 12/2005 e l'attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione di rigenerazione urbana, la definizione di disposizioni atte a limitare la dispersione insediativa e l'avvio di progetti sperimentali per promuovere la rigenerazione urbana e sociale dei quartieri di edilizia residenziale pubblica nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile e dell'inclusione sociale;

- **MISURE DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA RELATIVA AL GOVERNO DEL TERRITORIO E ALLA VAS**, quali il rinnovo e la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e l'aggiornamento della legge regionale per il governo del territorio (l.r. 12/2005);
- **SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE VALUTATIVE INTEGRATE CON ALTRE FORME DI VALUTAZIONE AMBIENTALE**, garantendo la compatibilità delle trasformazioni con lo sviluppo e attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nei processi di pianificazione e programmazione, mediante un sistema di obiettivi ed interventi coerenti e sinergici che assicurino il miglioramento delle condizioni di sostenibilità ambientale del territorio e, per le fasi progettuali, con le Valutazioni di Impatto Ambientale;
- **ACCORPAMENTO/RIDUZIONE DI MODULI E ADOZIONE DI MODULISTICHE UNIFICATE** nei settori edilizia e ambiente;
- **SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI**, sviluppo dei sistemi informativi e razionalizzazione delle attività di controllo in materia ambientale (es. AUA);
- **PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI** anche attraverso azioni di semplificazione amministrativa (es. azioni di semplificazione per le autorizzazioni per gli impianti FER).

Allegato 1 - Indirizzi strategici per la
trasformazione digitale di Regione
Lombardia

Indirizzi strategici per la trasformazione digitale di Regione Lombardia

Indice

Sommario

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. CONTESTO**
- 3. REGIONE LOMBARDIA E LA GOVERNANCE DIGITALE DEL TERRITORIO**
 - 3.1 DALLA STRATEGIA DIGITALE ALLA SUA ATTUAZIONE
 - 3.2 IL CIRCOLO VIRTUOSO DELLA GOVERNANCE DIGITALE
- 4. INDIRIZZI STRATEGICI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE**
 - 4.1 LE PRIORITÀ STRATEGICHE TRASVERSALI COME PUNTI DI RIFERIMENTO
 - 4.2 LE LINEE DI INTERVENTO STRATEGICHE
 - 4.2.1 *Comunicazione digitale e accesso ai servizi*
 - 4.2.2 *API e Interoperabilità*
 - 4.2.3 *Compliance normativa*
 - 4.2.4 *Centri di competenza*
 - 4.2.5 *Funzionamento degli Enti in digitale*
 - 4.2.6 *Tecnologie ICT innovative*
 - 4.2.7 *Asset informativi*
 - 4.2.8 *Analisi avanzate dei dati*
 - 4.2.9 *Reti e infrastrutture*
 - 4.2.10 *Sicurezza e privacy*

1. Introduzione

La definizione di una strategia digitale nasce dalla volontà di Regione Lombardia di semplificare ed innovare, attraverso le tecnologie digitali, i processi di funzionamento interni alla filiera pubblica lombarda e le relazioni con i cittadini, le imprese, le associazioni e gli Enti del territorio.

Il documento è rivolto a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nella filiera della semplificazione e della trasformazione digitale, sia in qualità di decisori che come soggetti attuatori, fino agli utenti finali.

2. Contesto

Per comprendere al meglio gli indirizzi strategici contenuti nel presente documento, è opportuno focalizzare l'attenzione sul particolare contesto nel quale Regione Lombardia si colloca, anche in relazione alle strategie ed iniziative di carattere nazionale in ambito digitale.

La declinazione di tale contesto è funzionale alla traduzione del *“Programma Strategico di Semplificazione e Trasformazione Digitale”* in ambiti di azione ed interventi per la realizzazione dei servizi digitali, quali strumenti concreti di attuazione delle politiche di semplificazione sul territorio.

Di seguito una rappresentazione ed illustrazione di dettaglio del contesto.

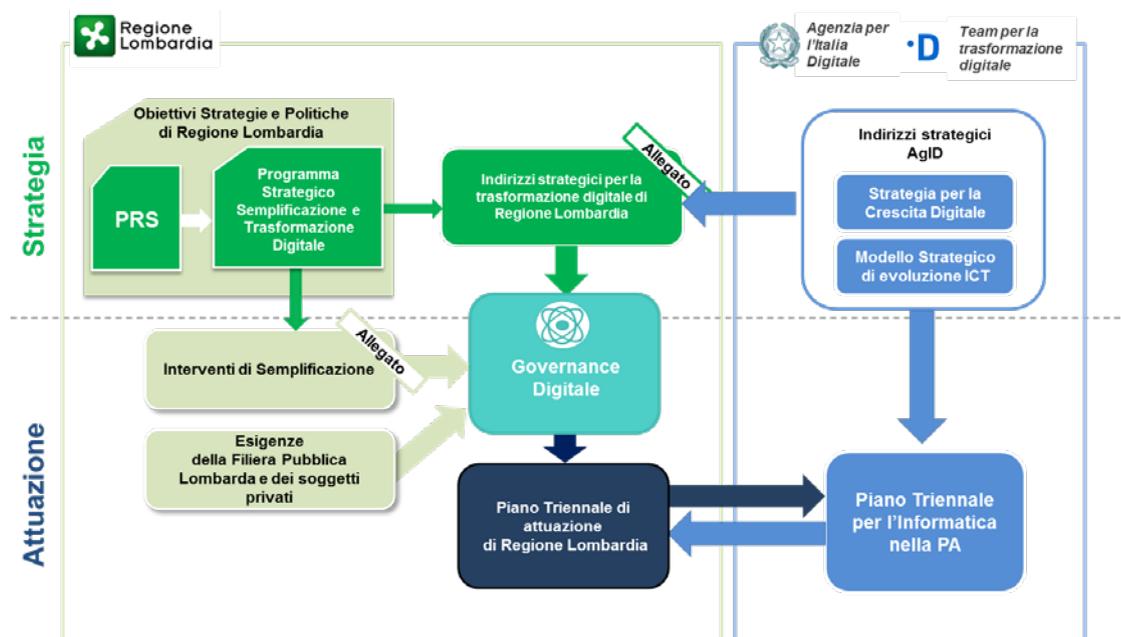


Figura 1: Il contesto della strategia digitale e della sua attuazione in Regione Lombardia

La figura illustra le relazioni principali tra gli elementi della strategia regionale (in verde) quelli relativi alla sua attuazione (in blu) e i corrispondenti elementi di livello nazionale (in azzurro).

A livello nazionale, gli Indirizzi Strategici dell'Agenzia per l'Italia Digitale - AgID (Strategia per la Crescita Digitale e Modello strategico di evoluzione ICT) e il Piano Triennale per l'informatica nella PA sono punti di riferimento e di confronto per la definizione di una strategia Regionale e di un Piano di attuazione coerente con gli indirizzi nazionali.

In questo modo si creano i presupposti per l'avvio di un processo di **Governance Digitale**, in grado di finalizzare gli interventi di semplificazione attraverso gli indirizzi di trasformazione digitale, creando la base per la costruzione di un Piano Triennale di Attuazione di Regione Lombardia orientato al miglioramento continuo della offerta di servizi digitali al territorio.

3. Regione Lombardia e la Governance Digitale del territorio

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione lombarda e del suo territorio non è solo una questione di tecnologia, ma è soprattutto una trasformazione politica, culturale e di processo.

Regione Lombardia vede nelle tecnologie digitali un'opportunità di trasformazione del proprio ruolo istituzionale per favorire un'azione amministrativa più efficace da parte dell'intera filiera della PA lombarda, per razionalizzare i costi, per offrire occasioni di sviluppo e di cooperazione ai soggetti pubblici e privati del territorio lombardo e rispondere al contempo alle aspettative e al maggior grado di consapevolezza digitale del cittadino lombardo del terzo millennio.

La visione strategica è quella di trasformare Regione Lombardia in **Regione Lombardia Digitale**, un ecosistema in cui poter sviluppare, attraverso l'innovazione e le tecnologie ICT, nuove forme di relazione tra la Regione ed i soggetti pubblici e privati, semplificando i rapporti tra la Pubblica Amministrazione lombarda e i cittadini e promuovendo il territorio digitale lombardo come fattore abilitante per lo sviluppo economico delle imprese e come elemento di forte attrazione per gli investitori.

Regione Lombardia si colloca al centro di uno scenario di cambiamento, teso alla semplificazione, in cui le relazioni digitali potranno favorire il superamento delle tradizionali divisioni tra pubblico e privato o tra enti della pubblica amministrazione centrale o locale, attraverso l'integrazione e lo scambio fra i diversi attori per offrire al cittadino servizi digitali innovativi.

La sfida è quella di guidare questo cambiamento e di esserne al contempo il motore propulsivo, attivando una pluralità di iniziative che accompagnino e supportino sia la propria trasformazione interna, sia quella del Sistema Regionale e degli Enti Locali, puntando a:

- **Governare e regolamentare** l'impiego delle tecnologie digitali coinvolte nell'erogazione dei servizi pubblici digitali in Lombardia, migliorando la fruibilità attraverso tutta la filiera dei soggetti pubblici e garantendo al contempo il miglioramento della qualità dei servizi per gli utenti finali e la razionalizzazione delle risorse.

- **Assumere il ruolo strategico di propulsore della trasformazione digitale del territorio**, costituendosi come “punto di congiunzione” snello e flessibile fra la continua innovazione in campo tecnologico e gli obiettivi e programmi attuativi propri e dell’intera filiera pubblica lombarda.

Gli obiettivi rispetto ai quali orientare le proprie azioni sono riferiti a differenti aspetti della trasformazione digitale, tra cui:

- ✓ supportare la semplificazione dei procedimenti amministrativi e dei processi di funzionamento, sia propri sia degli Enti Locali lombardi, attraverso la **rivisitazione di norme e regolamenti di settore in chiave “digital first”**;
- ✓ favorire la razionalizzazione dei Data Center e l’evoluzione del parco applicativo della PA lombarda, costituendosi come **Polo Strategico Nazionale (PSN) per le infrastrutture digitali, forte del proprio investimento per l’evoluzione del Data Center regionale secondo il paradigma cloud**, anche a beneficio degli Enti lombardi;
- ✓ coordinare l’attivazione di **ecosistemi e relazioni digitali** tra le **Pubbliche Amministrazioni locali e centrali e con i soggetti privati**, secondo un modello di **interoperabilità** basato su **API (Application Programming Interface)**;
- ✓ supportare i decisori politici e gli amministratori pubblici nella **progettazione delle politiche sul territorio** con le nuove tecnologie di **analisi dei dati e di valutazione predittiva** dei fenomeni;
- ✓ migliorare la qualità e razionalizzare i costi dei servizi pubblici mediante l’**innovazione dei processi di acquisto della filiera pubblica** (smart-procurement), abilitati dall’**analisi “data-driven” dei fabbisogni**;
- ✓ favorire la **trasparenza dell’azione amministrativa** ed il coinvolgimento della cittadinanza nella **valutazione dell’azione di governo regionale** attraverso nuove forme di comunicazione e partecipazione;
- ✓ sperimentare nuove modalità di **collaborazione pubblico-privato e con il mondo dell’Università e della Ricerca** per la co-progettazione e co-erogazione di servizi innovativi per cittadini e imprese;
- ✓ favorire la diffusione della **cultura del digitale sul territorio lombardo**, sia per le PA e le scuole che per cittadini e imprese;
- ✓ contribuire alla trasformazione digitale del Sistema Paese attraverso una **partecipazione attiva ai tavoli normativi e ai progetti nazionali**;
- ✓ individuare **nuove fonti di finanziamento per il digitale** tramite gli strumenti della programmazione, sia a livello nazionale che europeo.

In questo quadro, la prospettiva di evoluzione dell’attuale Sistema Informativo di Regione Lombardia è quella di divenire un sistema interamente basato su standard e linee guida, flessibile, trasparente, comunicabile, interoperabile, governato, sicuro e in grado di alimentare e sostenere l’intero ecosistema di soggetti per una Regione Lombardia Digitale.

3.1 Dalla strategia digitale alla sua attuazione

Per concretizzare la visione strategica occorre garantire un indirizzo dei progetti di attuazione, fortemente orientato ad interpretare e soddisfare le esigenze di semplificazione di Regione Lombardia e del suo territorio in modo coerente con gli obiettivi di trasformazione digitale della Lombardia e, in senso più ampio, del Sistema Paese.

È dunque fondamentale che Regione Lombardia rafforzi il proprio ruolo centrale di coordinamento attraverso un'azione costante di **Governance Digitale del territorio**, considerando i temi di **semplificazione e di trasformazione digitale** come **fortemente connessi** e tra loro inscindibili, **entrambi orientati al miglioramento dei servizi a cittadini e imprese**, attraverso la lettura dei **fabbisogni** e l'individuazione di **soluzioni di acquisto innovative**, guidate dall'**analisi integrata dei dati digitali** a disposizione della pubblica amministrazione lombarda, in un contesto che garantisca **sicurezza e privacy** delle informazioni e, non ultima, una **razionalizzazione della spesa pubblica**.

La Governance digitale deve essere aperta e condivisa sia all'interno dell'organizzazione regionale e degli Enti del sistema regionale (SIREG) che con altri stakeholder pubblici e privati, per innestare in modo sistematico il digitale nei rami della programmazione delle politiche regionali (PRS), divenendo elemento a totale supporto.

La Governance digitale ha dunque lo scopo di "mettere a terra" la strategia, declinandola a livello progettuale rispetto alle esigenze di Regione e del territorio lombardo, per tradurla concretamente nella definizione del Piano Triennale di attuazione.

Per indurre il cambiamento occorre capire e interpretare al meglio le esigenze espresse, cercando di indirizzare i fabbisogni verso nuove frontiere di innovazione che, ove possibile in termini normativi ed organizzativi, mettano in discussione i processi dell'Ente per ripensarli in ottica digitale.

La Governance Digitale deve prevedere una nuova e diversa modalità di Governo della domanda, attraverso la valutazione proattiva delle esigenze di Regione Lombardia e del territorio ed il monitoraggio dell'efficacia di adozione delle tecnologie digitali, valutandone nel tempo i reali impatti su cittadini, imprese e soggetti della PA lombarda.

Un altro aspetto importante da considerare, nell'ottica di standardizzazione delle soluzioni e di razionalizzazione dei costi, è costituito dall'analisi aggregata della domanda di servizi digitali e dal coordinamento innanzitutto dei piani di sviluppo digitale della Giunta e del Consiglio, degli Enti del SIREG, accompagnato da un continuo supporto in termini di formazione e informazione per la crescita della cultura digitale, a partire dai decisori fino ai dirigenti e funzionari pubblici.

In senso più ampio, il governo della domanda non si riferisce solo e strettamente alle esigenze di natura informatica, ma deve raccogliere tutte le richieste originate della filiera pubblica, rispetto alle quali, attraverso una valutazione articolata della offerta di servizi e dei dati a disposizione e un approccio di smart-procurement, si possano raggiungere attraverso il digitale i risultati di razionalizzazione della spesa pubblica e di miglioramento dell'efficacia di attuazione delle politiche regionali, attraverso servizi pubblici sempre più orientati ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

L'attività di Governance Digitale acquista maggiore efficacia ed impulso se accompagnata da una costante apertura e confronto con tutte le realtà istituzionali, del mondo della ricerca e dell'innovazione e del tessuto sociale e produttivo.

Questo sia per poter riconoscere meglio le esigenze ed i variegati contesti di trasformazione digitale, sia per cogliere le migliori idee ed opportunità di innovazione con una vista prospettica diversa da quella tradizionale della Pubblica Amministrazione.

Per questo si pone un forte accento sull'importanza di un confronto collaborativo continuo sia interno a Regione che con altri soggetti, quali ad esempio l'Agenzia per l'Italia Digitale e il Team di Trasformazione Digitale, le altre Regioni, gli Enti Locali, le associazioni di categoria e le aziende del mercato ICT.

3.2 Il circolo virtuoso della Governance Digitale

La Governance Digitale, per poter garantire un'efficace attuazione della strategia digitale in termini di semplificazione, necessita di un forte commitment e coordinamento all'interno di Regione Lombardia, accompagnati da una sempre maggior attenzione all'ascolto ed al dialogo con il territorio.

Regione Lombardia da un lato vuole realizzare un governo integrato della spesa ICT puntando ad una centralizzazione dei fabbisogni, dall'altro vuole creare le condizioni per un'effettiva governance by data, intesa come supporto alle politiche regionali secondo un approccio guidato dall'analisi dei dati (vedi figura 2).



Figura 2: Il circolo virtuoso della Governance digitale "by data"

In tale modo è possibile innanzitutto generare un **ciclo di miglioramento** che **parte dalla definizione delle strategie** di razionalizzazione, secondo le quali si definisce la **centralizzazione dei fabbisogni** e la loro **analisi** (allo scopo di identificare le possibili aree di aggregazione degli acquisti o di realizzazione di servizi informatici condivisi fra più Enti), e prosegue con gli **acquisti**. Queste attività generano una **grande quantità di dati** sui quali è possibile fare **analisi e valutazioni** che, a loro volta, contribuiscono a **ridefinire e migliorare le strategie** di razionalizzazione da applicare nel periodo successivo, chiudendo il ciclo. Regione intende sviluppare una azione di sistema per l'utilizzo dei dati in logica predittiva come base per la definizione delle scelte strategiche di investimento utilizzando diversi strumenti ed opportunità a partire da quanto sta sviluppando con i diversi bandi per l'innovazione e la ricerca ed interagendo con Polis.

Si intende costruire un **governo integrato**: un processo che parte dalla comprensione dei fenomeni (bisogni, mercato, ecc.) attraverso l'analisi dei dati e, tramite l'utilizzo degli stessi, identifica nuovi modelli di business che riguardano al contempo risultati in termini di efficacia ed efficienza.

Questo modello, da un lato valorizza i dati le informazioni e le conoscenze per il governo integrato del sistema e, dall'altro, genera le condizioni **per favorire la ricerca e lo sviluppo economico dei soggetti presenti sul territorio**. L'obiettivo ultimo è massimizzare il contributo digitale da rendere disponibile a partire dai dati e dalle strategie di acquisizione, condivisione ed elaborazione degli stessi, per le finalità di **governo regionale, di supporto alla ricerca** nella sua accezione più ampia (clinica, industriale, etc.) e **di trasformazione digitale delle attività sia dell'Ente regionale sia degli Enti del territorio**.

In questa direzione si colloca anche la scelta strategica di Regione Lombardia di approvare con la legge regionale n. 12/2018 la fusione delle proprie società Lombardia Informatica S.p.A. e Azienda Regionale Centrale Acquisti S.p.A. (ARCA), identificando nella nuova realtà societaria un partner di riferimento per la semplificazione e la trasformazione digitale della Lombardia, in grado di definire i fabbisogni ICT e costruire la piattaforma tecnologica necessaria per la gestione e archiviazione dei dati nel rispetto delle regole di sicurezza e della normativa sulla privacy.

4. Indirizzi strategici per la trasformazione digitale

Il presente capitolo illustra gli indirizzi strategici di trasformazione digitale, rappresentati dalle cosiddette linee di intervento strategiche (LIS), ovvero le direzioni di evoluzione a cui tendere e rispetto a cui ispirarsi sia durante la fase di identificazione ed analisi degli interventi di semplificazione sia, più in generale, nella fase di pianificazione ed attuazione.

La trasformazione digitale non riguarda solo l'Ente Regione ma è un insieme di processi più ampio, che coinvolge un'ampia platea di soggetti pubblici e privati, in funzione dello specifico ambito di semplificazione.

4.1 Le Priorità Strategiche Trasversali come punti di riferimento

La definizione degli indirizzi strategici è il frutto di un percorso di analisi che muove dalle priorità strategiche trasversali, elencate nel Programma Strategico di Semplificazione e Trasformazione Digitale, e che tiene in considerazione il ruolo abilitante delle nuove tecnologie digitali, divenute pervasive nella vita delle persone e delle imprese.

Nella figura seguente si sottolinea la relazione tra gli elementi del Programma Strategico e gli indirizzi di trasformazione digitale, finalizzato all'attuazione degli interventi di semplificazione attraverso i processi di trasformazione digitale.



Figura 3: Relazione tra priorità, indirizzi strategici e attuazione

In particolare, nel processo di definizione degli indirizzi strategici si evidenziano i seguenti elementi:

Priorità Strategiche Trasversali

Priorità di trasformazione digitale di natura trasversale, individuate nel *Programma Regionale Strategico* (PRS) dell'XI legislatura e segnalate dai vari portatori di interesse.

Linee di intervento strategiche (LIS)

Rappresentano specifici ambiti di intervento, da tenere in considerazione ai fini della attuazione della strategia. Nel dettaglio, ogni linea di intervento strategica può essere relazionata a una o più priorità trasversali strategiche e tale relazione rappresenta l'impatto della linea di intervento rispetto al soddisfacimento di tale priorità

Interventi di semplificazione

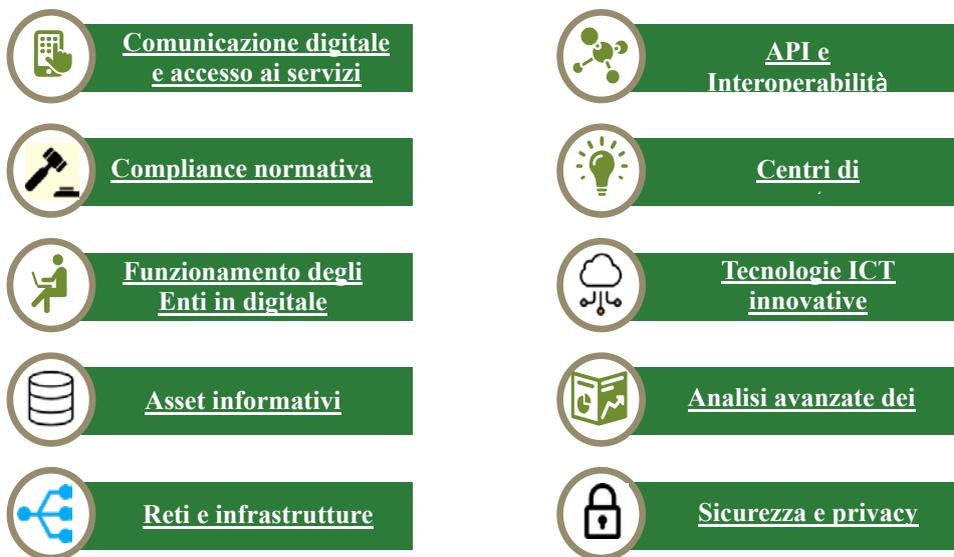
Sono l'insieme di interventi che, partendo dalle esigenze individuate dagli stakeholder pubblici e privati, analizzati in funzione delle priorità strategiche settoriali, rendono possibile e concreta la semplificazione di processi e procedure della PA lombarda.

4.2 Le linee di intervento strategiche

Dopo aver delineato il contesto nel quale si inseriscono le priorità trasversali, si è proceduto in dettaglio alla definizione degli indirizzi di trasformazione digitale, rappresentati dalle Linee di Intervento Strategiche (LIS).

Nel concreto, tale linee di intervento rappresentano le principali aree di miglioramento e di innovazione, identificate a seguito di una valutazione dello stato dell'arte dei servizi digitali regionali, con l'obiettivo di guidare una loro evoluzione in funzione delle priorità trasversali.

Di seguito si riporta l'elenco delle Linee di Intervento Strategiche individuate:



Per ogni linea di intervento strategica si riporta nel seguito una scheda illustrativa che fornisce le seguenti informazioni:

- Descrizione generale della Linea di Intervento Strategica.
- Benefici per i soggetti della filiera pubblica e per cittadini e imprese.
- Principali relazioni con le priorità trasversali e corrispondenti motivazioni.

4.2.1 Comunicazione digitale e accesso ai servizi



Comunicazione digitale e accesso ai servizi

<p>Descrizione</p>	<p>La linea di intervento mira al potenziamento ed alla diversificazione dei meccanismi e degli strumenti della comunicazione digitale per ampliare e diffondere in modo mirato e personalizzato la molteplicità di servizi online e di informazioni disponibili a cittadini e imprese.</p> <p>L'introduzione diffusa delle nuove tecnologie ICT renderà possibili nuove modalità di interazione, orientate ad una miglior usabilità e all'accesso in mobilità (mobile first) e su differenti canali, abilitando concretamente una semplificazione dell'esperienza dell'utente.</p> <p>La vita dei cittadini e delle imprese lombarde e la loro relazione con le istituzioni saranno semplificate attraverso una miglior organizzazione ed accessibilità all'offerta di servizi digitali di Regione Lombardia e degli Enti Locali lombardi, unita ad una standardizzazione delle modalità di registrazione ed accesso ai servizi pubblici online tramite l'utilizzo di SPID e CNS.</p> <p>Attraverso l'unificazione delle modalità di accesso ai servizi sarà inoltre possibile assicurare in modo omogeneo sia la compliance rispetto alla normativa di protezione dei dati (GDPR), sia il continuo monitoraggio del livello di soddisfazione (<i>customer satisfaction</i>) degli utenti in relazione ai servizi digitali, per poterne analizzare e migliorare la qualità percepita.</p> <p>Altro tema importante è quello della partecipazione attiva degli stakeholder pubblici e privati alla progettazione ed attuazione delle politiche regionali e locali del territorio, abilitate da piattaforme digitali di collaborazione; a questo si affiancano nuove modalità di comunicazione a garanzia della trasparenza amministrativa e della valutazione delle azioni di governo regionale da parte dei cittadini.</p>
<p>Benefici Attesi</p>	<p>Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Miglioramento e personalizzazione della comunicazione da e verso gli utenti ❖ Certezza della identità dei soggetti che utilizzano i servizi online regionali ❖ Risparmio operativo dettato dalla centralizzazione della registrazione ai servizi e della applicazione delle regole di compliance (consenso, diritto all'oblio, ...) ❖ Ottimizzazione dei canali di contatto con gli utenti finali. ❖ Opportunità di confronto diretto con cittadini e imprese attraverso ambienti digitali di collaborazione <p>Per cittadini e imprese</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Miglior conoscenza, trasparenza e rapidità di accesso alle informazioni della PA lombarda ❖ Conoscenza diffusa dell'offerta di servizi pubblici digitali in Lombardia ❖ Modalità unificate per la registrazione ed accesso ai servizi online regionali e, in prospettiva, degli enti lombardi. ❖ Risparmio di tempo e denaro per adempiere a procedimenti amministrativi ❖ Accesso semplificato attraverso strumenti e modalità proprie del mondo consumer (mobile first). ❖ Trasparenza rispetto al consenso per il trattamento delle proprie informazioni. ❖ Possibilità di poter esprimere livello di soddisfazione e diventare parte attiva del monitoraggio
Principali relazioni con le Priorità Trasversali	Semplificazione di processi e procedure regionali e riduzione oneri amministrativi
	Una efficace comunicazione digitale associata alla disponibilità di servizi online semplici ed usabili concorre ad una maggior chiarezza rispetto agli adempimenti in capo a cittadini e delle imprese e consente un drastico abbattimento dei tempi e dei costi di relazione con la PA, ancora più evidente se accompagnata da una reale semplificazione dei processi e delle procedure amministrative.
	Centralità degli utenti La comunicazione digitale, personalizzata e orientata ai reali fabbisogni, e la disponibilità di servizi di qualità e multicanale pone al centro l'interesse del cittadino e impresa, generando un effetto diretto sul miglioramento della relazione tra la PA e gli utenti finali.

4.2.2 API e Interoperabilità



API e Interoperabilità

Descrizione	<p>La linea di intervento è focalizzata sulla adozione di un nuovo modello organizzativo e tecnico di interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e tra queste e il mondo dei privati, fondato sull'utilizzo di API (Application Programming Interface) e di glossari standard, abilitando la creazione di veri e propri ecosistemi digitali.</p> <p>Regione Lombardia, a partire dalla esperienza maturata nell'ambito dell'ecosistema E015, intende rendere disponibile un marketplace di API regionali, da integrare progressivamente con l'offerta di altri soggetti pubblici e privati, rendendo di fatto il territorio digitale una fonte di attrazione e di investimento per la realizzazione di nuovi servizi a valore aggiunto, a beneficio dei cittadini e delle imprese che vivono e operano in Lombardia.</p> <p>L'approccio è coerente con gli indirizzi evolutivi del Piano Triennale per l'Informatica nella PA e comporterà un progressivo adeguamento delle attuali modalità, determinando la necessità di agire nei vari contesti di interoperabilità esistenti sia a livello normativo, che organizzativo, semantico e tecnico.</p> <p>Adottare un approccio basato su API determina dunque una nuova visione evolutiva del Sistema Informativo Regionale (e di riflesso degli altri Enti del sistema regionale e del territorio), orientata alla sua "apertura", nel rispetto dei vincoli normativi, a nuove forme di utilizzo di dati e servizi della PA.</p>
Benefici Attesi	<p>Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Miglioramento delle applicazioni interne ed esterne grazie all'integrazione di flussi informativi provenienti dai soggetti e dalle PA del territorio che collaborano attraverso gli ecosistemi digitali ❖ Nuovi ambiti di applicazione derivanti dalle sinergie tra soggetti pubblici e privati in ecosistemi ❖ Risparmi derivanti dall'utilizzo di servizi già disponibili in E015 o negli ecosistemi digitali a livello nazionale <p>Per cittadini e imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Miglioramento della qualità e disponibilità delle informazioni grazie all'integrazione di flussi informativi provenienti da più soggetti del territorio che collaborano attraverso gli ecosistemi digitali ❖ Nuove opportunità di business per le imprese basate sui servizi di E015 ❖ Possibilità per i cittadini di accedere a servizi "consumer" innovativi, basati modelli di business ibridi pubblico/privato
Principali relazioni con le Priorità Trasversali	<p>Efficienza Amministrativa abilitata dal digitale</p> <p>La semplificazione dei processi viene favorita da una sistematica applicazione della interoperabilità tra i soggetti pubblici e tra i soggetti pubblici e privati, abilitata tramite le API. In questa maniera viene favorito un utilizzo completo delle informazioni e applicazioni appartenenti agli stessi ecosistemi.</p> <p>Sviluppo degli ecosistemi digitali</p> <p>Tramite un indirizzo forte rivolto all'apertura ai servizi digitali tramite API si può favorire l'implementazione di nuovi modelli di interoperabilità e l'attivazione di nuove forme di cooperazione nel contesto dei cosiddetti ecosistemi digitali.</p>

4.2.3 Compliance normativa



Compliance normativa

<p>Descrizione</p>	<p>La crescente diffusione del digitale è stata accompagnata da una serie di novità anche sul fronte normativo, determinando nuovi adempimenti e la necessità per una Pubblica Amministrazione di orientarsi nell'universo delle leggi e dei regolamenti e di comprendere i reali impatti nell'erogazione dei propri servizi digitali.</p> <p>Si tratta dunque di garantire, sia a Regione Lombardia che agli Enti del sistema regionale e agli Enti Locali, un supporto continuo che accompagni il processo di trasformazione digitale attuando le misure atte a garantire il rispetto della normativa in ambito digitale, sia nazionale che europea, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice dell'Amministrazione Digitale • Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione • Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR) • Regolamento europeo EIDAS per l'identificazione elettronica e i servizi fiduciari per le transazioni elettroniche • Direttiva NIS sulla cyber-security
<p>Benefici Attesi</p>	<p>Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Mitigazione dei rischi di non conformità rispetto alla normativa digitale ❖ Opportunità di riprogettare, semplificandoli, i propri processi e modello organizzativi in funzione dei diritti e doveri digitali <p>Per cittadini e imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Maggiore garanzia del rispetto dei propri diritti digitali nel rapporto con la Pubblica Amministrazione
<p>Principali relazioni con le Priorità Trasversali</p>	<p>Efficienza Amministrativa abilitata dal digitale</p> <p>Lo sviluppo del digitale nella PA determina la necessità di assicurare una effettiva conformità rispetto alla normativa, in continua evoluzione, a partire dai servizi di funzionamento dell'Ente fino ai servizi rivolti agli utenti finali. Questo determina, oltre che l'onere connesso allo specifico adempimento, anche una forte leva di opportunità per riprogettare modelli di funzionamento interni all'Ente e superare le inerzie al cambiamento all'interno dell'organizzazione.</p>

4.2.4 Centri di competenza



Centri di competenza

Descrizione	<p>Il rafforzamento delle competenze digitali delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni è la base fondamentale per garantire un'effettiva trasformazione culturale e di conoscenze, offrendo un terreno fertile per l'introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative e di processo. Le Pubbliche Amministrazioni tuttavia presentano spesso delle difficoltà di adozione sistematica del digitale, in ragione della carenza di competenze specifiche.</p> <p>Queste carenze possono essere risolte attraverso la condivisione di esperienze e soluzioni e l'attivazione di specifici centri di competenza nei differenti ambiti di semplificazione e trasformazione digitale (normativa digitale, cybersecurity, procedimenti amministrativi, procurement, contabilità, documentale, gestione del personale, design dei servizi pubblici, ...).</p> <p>I centri di competenza assumono così un importante ruolo nella diffusione delle conoscenze e delle soluzioni tra i soggetti delle PA lombarde, favorendo l'attivazione di community e contribuendo in modo fattivo alla informazione e formazione sui vari temi connessi all'adozione del digitale.</p>
Benefici Attesi	<p>Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Le condivisioni di esperienze e competenze tra più soggetti, innescano processi virtuosi di adozione di soluzioni e buone pratiche <p>Per cittadini e imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Benefici indiretti derivanti dall'efficientamento della Pubblica Amministrazione lombarda in conseguenza della condivisione delle conoscenze e competenze digitali
Principali relazioni con le Priorità Trasversali	<p>Crescita della cultura digitale e riduzione del digital divide</p> <p>La semplificazione e la trasformazione digitale della PA necessitano allo stato attuale di un forte cambiamento di natura culturale da parte di tutti i soggetti coinvolti, sia essi gli utenti finali o i dipendenti della amministrazione. L'attivazione di centri di competenza dedicati ai vari aspetti di utilizzo del digitale rappresenta dunque una grande leva per la crescita della cultura digitale sia interna che esterna alla PA.</p>



Funzionamento degli Enti in digitale

4.2.5 Funzionamento degli Enti in digitale

<p>Descrizione</p>	<p>La linea di intervento è finalizzata alla rivisitazione dei meccanismi di funzionamento amministrativi, sia in termini di processi interni che di procedimenti, rendendoli più semplici e veloci attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.</p> <p>Il tema non è solo tecnico ma abbraccia la dimensione normativa e organizzativa; in tal senso è necessaria una revisione delle norme e dei regolamenti in essere, sia generali che settoriali, al fine di adottare in modo sistematico il principio del digital first, indicato come prioritario sia dalla strategia digitale europea che da quella nazionale.</p> <p>Le azioni a livello normativo devono essere accompagnate da iniziative di formazione e di indirizzo rivolte ai dirigenti e funzionari pubblici, volte a standardizzare e diffondere sul territorio processi, servizi digitali e modelli organizzativi abilitanti per una diversa modalità di funzionamento degli Enti della PA lombarda, iniziando l'opera di efficientamento a partire dalla stessa Regione Lombardia e dal suo sistema informativo con un'azione volta alla contrazione dei costi di esercizio e al suo contemporaneo incremento di efficacia.</p> <p>Oltre all'ambito dei processi interni al singolo Ente, sarà considerato anche il tema della l'interoperabilità normativa, organizzativa e tecnica tra differenti Enti, attraverso la definizione di regole tecniche e soluzioni a supporto della informatizzazione di processi e procedimenti multi-Ente.</p>
<p>Benefici Attesi</p>	<p>Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ efficientamento dei processi interni grazie al riuso di soluzioni comuni e di flussi informativi standardizzati; ❖ riduzione dei costi complessivi per la digitalizzazione dei propri processi mediante la razionalizzazione ed aggregazione degli acquisti <p>Per cittadini e imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ beneficio indiretto legato al miglior funzionamento della macchina amministrativa
<p>Principali relazioni con le Priorità Trasversali</p>	<p>Efficienza Amministrativa abilitata dal digitale</p> <p>Una Pubblica Amministrazione lombarda che funzioni al suo interno come ecosistema ed interagisca con cittadini e imprese completamente in digitale induce necessariamente significativi miglioramenti in termini di efficienza complessiva, aumentando la qualità percepita dei propri servizi ed il potenziale di attuazione delle proprie politiche attraverso una crescente disponibilità dei dati amministrativi e di contesto.</p> <p>Semplificazione di processi e procedure regionali e riduzione degli oneri amministrativi</p> <p>La trasformazione digitale degli Enti lombardi, ed in particolare di Regione Lombardia, comporta un risparmio di tempo e di costi da parte dei cittadini e imprese che per necessità sociali o scopi economici devono relazionarsi con la macchina pubblica.</p>

4.2.6 Tecnologie ICT innovative



Tecnologie ICT innovative

<p>Descrizione</p>	<p>L'evoluzione delle tecnologie ICT, accelerata dalla crescente diffusione di Internet e dei dispositivi mobili, sta modificando profondamente a livello globale gli stili di vita delle persone e le modalità di fare business delle imprese. Regione Lombardia, per sostenere e potenziare lo sviluppo economico e il benessere sociale del proprio territorio, intende recitare un ruolo primario nella sperimentazione, promozione e diffusione delle tecnologie digitali, agendo come catalizzatore dell'innovazione</p> <p>La linea di intervento è finalizzata ad individuare nuovi scenari di utilizzo del digitale a beneficio di cittadini, imprese ed Enti del territorio, valutando e sperimentando e promuovendo casi di applicazione concreta delle tecnologie ICT di frontiera, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Block chain per la gestione di albi e catasti regionali, fascicoli del cittadino, certificazione di filiere agro-alimentari o in ambito veterinario • Dispositivi “wearable” di ausilio ai soggetti deboli in ambito Welfare • Intelligenza artificiale per il riconoscimento di immagini, video, audio, testo sia a fini amministrativi che di prevenzione e sicurezza • Oggetti e sensori intelligenti (Internet of Things) per il monitoraggio del territorio (dissesto idrogeologico, livelli idrografici, trasporto pubblico, ...) • Infrastrutture Big Data e Data Lake per la gestione della enorme mole di dati prodotti dalla digitalizzazione • ... <p>Inoltre, attraverso un confronto costante con il mondo della Ricerca e della Innovazione, assicurato dal Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (L.R. 29/2016 Lombardia è Ricerca e Innovazione), sarà possibile individuare in anticipo le future tecnologie ed ipotizzarne modelli di adozione nel contesto pubblico-privato.</p>
<p>Benefici Attesi</p>	<p>Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Opportunità derivanti di contaminazione con il mondo della Ricerca e delle imprese, attraverso il modello di Open Innovation ❖ Possibilità di affrontare il cambiamento in anticipo e con piccoli passi, anche utilizzando modalità di procurement innovative <p>Per cittadini e imprese</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Accesso a servizi della PA simili a quelli offerti dal mercato privato ❖ Sostegno alle imprese lombarde per il loro sviluppo ed internazionalizzazione nel Digital Single Market globale
Principali relazioni con le Priorità Trasversali	Sviluppo di ecosistemi digitali
	La disponibilità diffusa delle nuove tecnologie ICT è un fattore di crescita degli ecosistemi digitali, poiché consente una più rapida ed efficace attivazione delle relazioni tra soggetti e oggetti, immersi nel territorio digitale, favorendo lo sviluppo sociale ed economico
	Valorizzazione del patrimonio informativo
	Le nuove tecnologie ICT sono fortemente orientate alla fruizione delle informazioni ovunque e in ogni istante, annullando le distanze spazio- temporali tra chi produce i dati (in questo caso la PA lombarda) e chi li utilizza per ottenerne un valore sociale o economico

4.2.7 Asset informativi



Asset informativi

<p>Descrizione</p>	<p>Il governo del proprio patrimonio informativo è per Regione Lombardia un presupposto fondamentale per le attività di progettazione e di monitoraggio delle politiche, nonché per analizzare gli impatti e migliorare la qualità dei servizi pubblici rivolti a cittadini e imprese.</p> <p>Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso una sistematizzazione di processi, modelli organizzativi e strumenti di Data Governance e di Data Management, unita alla conoscenza della offerta di servizi digitali regionali (Enterprise architecture), al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mappare i dati ed il loro significato (business glossary), rilevandone la qualità ed il valore • focalizzarsi sui principali asset informativi • rendere i dati accessibili e interoperabili nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati • migliorare i processi di raccolta dei dati in digitale, sfruttando le nuove tecnologie (sensori, dispositivi “wearable”, crowd-sourcing) <p>La centralità del dato è alla base della costruzione di nuovi servizi digitali e, viceversa, l’incremento dei servizi digitali porta alla crescita esponenziale dei dati disponibili sia per Regione che per il territorio lombardo, moltiplicando le opportunità di loro utilizzo.</p> <p>In tale contesto, riveste particolare importanza anche lo sviluppo di una rete di collaborazione con altri soggetti, attraverso la formalizzazione e attuazione di accordi di scambio dei dati con altre Pubbliche Amministrazioni (ad es. INPS, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero dell’Interno, altre Regioni o Enti Locali...), con particolare riferimento alle basi dati di interesse nazionale, nel rispetto delle linee guida e regole previste dai nuovi modelli di interoperabilità e dagli ecosistemi digitali.</p>
<p>Benefici Attesi</p>	<p>Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ vantaggi dettati dalla condivisione degli asset informativi con altre Pubbliche Amministrazioni e con i privati; ❖ risparmi operativi derivanti dalla conoscenza e disponibilità dei dati per i propri processi di funzionamento e per l’erogazione dei servizi digitali agli utenti finali <p>Per cittadini e imprese</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ accesso a servizi semplificati e integrati, senza la necessità di fornire informazioni e documenti già in possesso della PA (principio once only) ❖ nuove opportunità di business per le imprese attraverso l'accesso regolamentato ad asset informativi resi disponibili da Regione Lombardia ❖ garanzia di trasparenza dell'azione amministrativa e nuove forme di utilizzo del patrimonio informativo pubblico (OpenData) a fini civici o di business
Principali relazioni con le Priorità Trasversali	Sviluppo di ecosistemi digitali
	Il potenziamento del governo dei dati e la diffusione degli asset informativi è in stretta connessione con il perseguimento dello sviluppo degli ecosistemi digitali, favorendo la nascita di nuove relazioni digitali tra i soggetti pubblici e il mondo privato.
	Valorizzazione del patrimonio informativo
La conoscenza e la disponibilità del patrimonio informativo abilita nuove forme e finalità di utilizzo dei dati, sia internamente a Regione e alla filiera pubblica lombarda che da parte di altri soggetti pubblici e privati, innescando la produzione di un valore per la collettività.	

4.2.8 Analisi avanzate dei dati



Analisi avanzate dei dati

<p>Descrizione</p>	<p>La linea di intervento punta ad una significativa estensione della capacità di lettura dei fenomeni del territorio lombardo nei vari ambiti di competenza regionale, mettendo a disposizione elementi utili alla programmazione e monitoraggio delle politiche, all'analisi della domanda e dell'offerta di beni e servizi pubblici, alla valutazione delle loro performance e degli impatti, nonché alla razionalizzazione dei costi produttivi e di approvvigionamento dell'intera filiera pubblica lombarda.</p> <p>La prospettiva è quella di costruire e rendere disponibile, in modo regolamentato, un hub di informazioni digitali che consenta, attraverso le analisi avanzate dei dati, di supportare la trasformazione digitale del territorio lombardo.</p> <p>Le analisi avanzate dei dati rappresentano un complemento alle logiche tradizionali di analisi e reporting (business intelligence e datawarehouse) e si basano su modelli, strumenti e competenze di natura statistica, accompagnati dalla introduzione di algoritmi di intelligenza artificiale (machine learning, deep learning), potenziati dalle tecnologie Big Data per la gestione ed elaborazione di grandi quantità di dati.</p> <p>Mettendo a frutto le esperienze ad oggi maturate, in particolare nell'ambito del Welfare (Osservatorio epidemiologico) e del Lavoro (programma strategico DataLab con Polis Lombardia), sarà possibile estendere il perimetro di analisi anche ad altri ambiti di competenza regionale e procedere ad una lettura integrata dei fenomeni.</p> <p>Di fondamentale importanza sarà l'apertura alla collaborazione con altri Enti, Università e Centri di Ricerca per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione del patrimonio informativo, concorrendo in tal modo sia al miglioramento delle scelte della politica, sia alla innovazione e personalizzazione dei servizi online rivolti a cittadini e imprese.</p>
<p>Benefici Attesi</p>	<p>Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Potenziamento della capacità di monitoraggio e controllo dei propri obiettivi di programma attraverso il valore delle informazioni ❖ Ideazione di servizi innovativi basati sui dati in possesso della PA ❖ Razionalizzazione degli acquisti dettata da una miglior comprensione della domanda e dell'offerta di servizi, nonché degli impatti verificati o attesi ❖ Miglioramento della trasparenza amministrativa attraverso attività di comunicazione degli indicatori <p>Per cittadini e imprese</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Garanzia di una miglior indirizzo delle politiche attive, con riflessi sulla vita delle persone e delle imprese ❖ Benefici indiretti, derivanti dall'efficientamento della spesa pubblica ❖ Possibilità di valutazione delle azioni istituzionali attraverso la lettura dei dati e degli indicatori resi disponibili dalla amministrazione
Principali relazioni con le Priorità Trasversali	Efficienza Amministrativa abilitata dal digitale
	Gli algoritmi di analisi avanzata dei dati sono abilitanti per il funzionamento della macchina organizzativa pubblica. Tramite l'utilizzo di strumenti avanzati di analisi è possibile indirizzare la semplificazione del funzionamento della macchina organizzativa pubblica con un approccio basato sull'evidenza.
	Valorizzazione del patrimonio informativo
	L'analisi predittiva dei fenomeni comporta la possibilità di sviluppare servizi e applicazioni digitali innovativi fondati sul patrimonio di informazioni della PA.

4.2.9 Reti e infrastrutture



Reti e infrastrutture

Descrizione	<p>Regione Lombardia promuove la razionalizzazione delle proprie infrastrutture ICT ed un reale contributo alle PAL del territorio, adottando un nuovo modello di erogazione dei servizi infrastrutturali basato sul paradigma cloud ibrido.</p> <p>Contestualmente al governo dei dati gestiti, si abilita il ruolo di broker dei servizi innovativi disponibili sulle principali piattaforme cloud pubbliche.</p> <p>Candidosi al ruolo di Polo Strategico Nazionale (PSN), si persegue la razionalizzazione dei Data Center a livello regionale e si promuove la successiva e più rilevante razionalizzazione a livello applicativo.</p> <p>Con la centralizzazione delle infrastrutture ICT, gli Enti che dispongono delle soluzioni applicative più innovative e performanti possono erogare servizi applicativi anche per altre PAL, che dismetterebbero i propri analoghi applicativi “custom”.</p> <p>La parallela direttrice di sviluppo riguarda l’infrastruttura di connettività regionale, incentivando lo sviluppo delle reti a banda ultra larga e la fruibilità dei servizi innovativi sul territorio regionale.</p>
Benefici Attesi	<p>Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Razionalizzazione dei costi delle infrastrutture distribuite sul territorio lombardo (oltre 1600 Data Center della PA) ❖ Promozione della standardizzazione ed ottimizzazione dei servizi applicativi tra le PAL ❖ Adesione al piano di razionalizzazione Infrastrutture definito da Agid ❖ Adozione per le PAL di modelli pay per use e self provisioning, propri del paradigma cloud <p>Per cittadini e imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Disponibilità di servizi centralizzati standardizzati ❖ Aumento delle possibilità di interazione digitale ❖ Parità di accesso a prescindere dal luogo di appartenenza/presenza.
Principali relazioni con le Priorità Trasversali	<p>Efficienza Amministrativa abilitata dal digitale</p> <p>Perseguendo l’Operational Excellence, rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ razionalizzazione della spesa ICT prima con la razionalizzazione infrastrutturale e successivamente con la standardizzazione applicativa ❖ time to market per la realizzazione di nuovi servizi digitali (machine learning, IOT, AI, Big data, robotics, ecc) ❖ incremento della qualità dei servizi infrastrutturali.

	Crescita della cultura digitale e riduzione del digital divide
	Realizzando le reti infrastrutturali a banda ultra larga si consente una riduzione geo-spaziale del digital divide, favorendo la diffusione sull'intero territorio regionale dei servizi digitali innovativi, generando un ciclo incrementale di crescita di cultura digitale.

4.2.10 Sicurezza e privacy



Sicurezza e privacy

Descrizione	<p>La linea di intervento si connota in un contesto di tipo trasversale a tutti quelli precedentemente descritti.</p> <p>Da un lato il contesto normativo, sia in ambito nazionale che comunitario, ha impresso un forte impulso, che si traduce in un livello di attenzione massima alle tematiche relative alla Privacy ed alla CyberSecurity.</p> <p>Dall'altro il contesto mondiale, nel quale è sempre più evidente e crescente la minaccia ed il perpetrarsi di attacchi informatici (arrivando a discutere di "guerra asimmetrica"), obbliga le P.A., tenutarie e custodi di un patrimonio informativo tra i più strategici ed importanti, ad una attenzione massima alla governance in tema di Privacy e protezione dei dati, tra i livelli più alti mai registrati.</p> <p>In tale contesto, Regione Lombardia ha, già dal 2017, sviluppato e realizzato un programma di sicurezza, coadiuvato da un framework, naturalmente incentrato sulle tematiche relative alla Privacy, Sicurezza e protezione dei dati che, sulla scorta delle attività svolte a partire dal 2005 ad oggi, riprendesse ed organizzasse le attività secondo una struttura organica coprendo le varie aree di intervento individuate.</p> <p>Il programma ha avuto lo scopo, negli anni, di indirizzare gli investimenti in maniera mirata, andando a sviluppare le attività nei vari ambiti di intervento. Le collaborazioni e gli accordi stipulati a livello centrale con la Polizia Postale e i CERT Nazionali, nonché una gestione strutturata degli incidenti di sicurezza, delle tematiche relative al GDPR, alle linee guida AgID ed alla direttiva NIS, di fatto, vedono in Regione Lombardia l'interlocutore principale relativamente alle competenze di Governance e controllo su Privacy e CyberSecurity e, più in generale, sulle tematiche di protezione dei dati.</p>
Benefici Attesi	<p style="background-color: #e1f5fe;">Per la filiera pubblica lombarda</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Governance federata in tema di Privacy e CyberSecurity ❖ Incentivo verso il digitale, grazie a una maggiore garanzia della sicurezza dei dati ❖ Valutazione e governo del rischio Cyber. ❖ Condivisione delle esperienze maturate in tema di protezione dei dati. ❖ Prevenzione e gestione degli attacchi cibernetici <p style="background-color: #e1f5fe;">Per cittadini e imprese</p>

	❖ Garanzia di protezione dei propri dati personali e sensibili
Principali relazioni con le Priorità Trasversali	Centralità degli utenti
	La protezione dei dati sensibili degli utenti dei servizi digitali diviene fondamentale per garantire una loro centralità. L'affidabilità e la disponibilità dei servizi digitali è un driver fondamentale per un colloquio sempre più costante e costruttivo con la P.A. da parte dei propri utenti.
	Sviluppo di ecosistemi digitali
	La sicurezza dei dati diviene fondamentale per sviluppare ecosistemi digitali che possano agire in conformità alle normative garantendo interoperabilità efficiente ed efficace che fornisce valore strategico migliorando a sua volta la programmazione degli interventi.
	Valorizzazione del patrimonio informativo
	La protezione del patrimonio informativo è garantita tramite il rispetto di parametri standard di sicurezza e privacy nonché il contesto normativo vigente. Ciò comporta una ulteriore valorizzazione del patrimonio informativo in termini di disponibilità, sicurezza del dato e delle infrastrutture abilitanti. La naturale conseguenza è l'ottenimento di un dato verificato, affidabile e sicuro che assume un aspetto centrale nella programmazione degli interventi generando valore ed indirizzando in maniera efficace ed efficiente gli interventi.

Allegato 2 - Schede interventi per la semplificazione e trasformazione digitale per il 2019

Elenco interventi di semplificazione e trasformazione digitale – anno 2019

AMBITO TRASVERSALE	
1.	Una fiscalità regionale smart
2.	Bandi OnLine – Evoluzione del servizio verso l’adozione di un sistema CRM
3.	Ecosistema digitale E015
4.	Interoperabilità dei sistemi informativi di Regione Lombardia
5.	ADNORMA per gli Enti Locali
6.	Semplificare la fruizione degli Open Data e la comunicazione al cittadino
7.	Azione formativa “semplificazione del linguaggio nella comunicazione dei bandi regionali”
8.	Semplificazione delle relazioni con gli stakeholder
9.	Linee Guida per le manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50
10.	Revisione della l.r. 2/2003 “Programmazione negoziata regionale”
11.	Processo di unificazione e centralizzazione delle procedure con produzione automatizzata dei report per il monitoraggio e pubblicazione
12.	Assegni familiari
13.	Supporto organizzativo ai comuni per definire processi di associazionismo incentrati sull’erogazione di servizi
14.	Rifacimento ex-novo del sistema “gestione associate”
15.	Semplificazione circuiti finanziari programma IT-CH per i progetti che coinvolgono direttamente regione Lombardia nel partenariato
16.	Digitalizzazione di firme e snellimento procedure per concessioni demaniali e nullaosta
17.	Notificazioni atti giudiziari
18.	Ottimizzare la partecipazione di regione Lombardia ai processi decisionali locali

AMBITO ECONOMICO

- | |
|--|
| 19. Revisione delle procedure per l'assegnazione di oli minerali per l'impiego agevolato in agricoltura |
| 20. Reingegnerizzazione delle procedure per la gestione del potenziale vitivinicolo e dei bandi per la ristrutturazione dei vigneti e gli investimenti aziendali |
| 21. Semplificazione delle procedure di rendicontazione in capo ai soggetti destinatari di un contributo regionale (ambito di intervento: Promozione educativa e culturale) |
| 22. Biblioteca Digitale della Lombardia (BDL) |
| 23. Procedura regionale di attuazione privacy |
| 24. Gestione unitaria delle richieste di accreditamento, attraverso l'utilizzo di una nuova piattaforma informativa |
| 25. Nuove funzionalità del cruscotto lavoro per snellire e migliorare la comunicazione interna e agli operatori esterni della DG IFL |
| 26. Sperimentazione della blockchain in processi e procedure amministrative regionali |
| 27. Sperimentazione di un sistema predittivo d'impatto delle politiche regionali |
| 28. Semplificazione del procedimento di delimitazione delle aree sciabili e di individuazione delle aree sciabili attrezzate |
| 29. Semplificazione amministrativa: alimentazione del fascicolo informatico d'impresa e del cassetto digitale dell'imprenditore |
| 30. Semplificazione amministrativa - servizio di self care informativo per l'impresa |
| 31. Miglioramento dei livelli di servizio dei Suap lombardi |
| 32. Linee guida dismissione distributori carburante |
| 33. Attuazione L.R. 27/2015 – Implementazione di strumenti di orientamento e di semplificazione |
| 34. Acquisizione scia/comunicazioni delle strutture ricettive in turismo5 |
| 35. Segnalazioni certificate di inizio attività in materia forestale (Scia) |

AMBITO SOCIALE

- | |
|---|
| 36. Sviluppo di modelli di gestione degli interventi a favore delle famiglie per favorire l'utilizzo dei fondi strutturali relativi alla politica di coesione |
| 37. Sperimentazione di una piattaforma per la messa in rete degli sportelli territoriali per l'assistenza familiare e la tenuta dei registri degli assistenti familiari |
| 38. Piattaforma informatica regionale per l'accesso e l'assegnazione dei servizi abitativi pubblici |
| 39. Gestione del fabbisogno e rendicontazione del contributo regionale di solidarietà |
| 40. Pdl recante "disciplina delle aziende di servizi alla persona" |
| 41. Aggiornamento Linee Guida di definizione della Cartella Sociale Informatizzata |
| 42. Riconciliazione flussi: prototipi sociosanitari |
| 43. Sistema informativo della sanità penitenziaria |
| 44. Informatizzazione fascicoli amministrativi |
| 45. Semplificazione attività ispettiva |
| 46. Misure di semplificazione attraverso il raccordo tra i dipartimenti di igiene e prevenzione sanitaria delle ATS e gli sportelli unici per le attività produttive |
| 47. Procedimento di riconoscimento ai sensi del regolamento (ce) 852/2004 attraverso gli sportelli unici per le attività produttive |
| 48. Definizione di indicatori sul consumo degli antibiotici negli allevamenti al fine di mirare l'attività di controllo |
| 49. Digitalizzazione delle procedure di riconoscimento ai sensi dei regg (CE) 853/2004, 183/2005, 1069/2009 e del procedimento di registrazione ai sensi del reg((CE) 1069/2009, dematerializzazione dei verbali si sopralluogo ed implementazione del fascicolo aziendale. |
| 50. Digitalizzazione delle procedure di comunicazione dei dati relativi alle non conformità sul latte crudo tra primi acquirenti e autorità competente |
| 51. Semplificazione del processo di prenotazione |
| 52. Servizio di supporto ai cittadini nell'accesso alle misure di intervento sociale tramite piattaforme digitali |

AMBITO TERRITORIALE

- | |
|--|
| 53. Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 d.lgs. 152/2006 e verifica di assoggettabilità a VIA |
| 54. Semplificazione delle procedure per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e l'AUA |
| 55. Razionalizzazione delle attività di controllo impianti AUA |
| 56. Creazione applicativo – Market aggregati riciclati |
| 57. Cooperazione applicativa del sistema informatico osservatorio regionale dei contratti pubblici con SINTEL (ARCA) e SCP (MIT) |
| 58. Semplificazione delle procedure autorizzative per la circolazione dei trasporti/veicoli eccezionali in capo a Città Metropolitana di Milano e province |
| 59. Elaborazione rapida incidentalità stradale (Eris) |
| 60. Regolamento edilizio tipo (RET) |
| 61. Semplificazione delle comunicazioni con i cittadini in materia di tributi e canoni di polizia idraulica e utenze idriche |
| 62. Sistema informativo a supporto della gestione telematica pratiche sismiche (MUTA) – interoperabilità con i sistemi informativi comunali dedicati alla sismica – nuovi moduli per integrazione con procedure edilizia |
| 63. Razionalizzazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), anche con riferimento al coordinamento delle valutazioni ambientali VAS/VIA/VInCA |
| 64. Acquisizione digitale delle istanze di pubblicazione sul Burl degli avvisi di approvazione dei piani di governo del territorio |
| 65. Sostituzione consegna cartacea con digitalizzazione documenti relativi agli interventi edilizi e loro trasmissione telematica |

Ambito Trasversale

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<i>1. Una fiscalità regionale smart</i>	<i>Facilitare gli obblighi in materia di tributi regionali a partire dalla tassa auto favorendo la sinergia con il sistema PagoBollo e SPID attraverso piattaforma e messaggistica su dispositivi mobili</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>DC Bilancio e Finanza</i>	<i>L.R. 14 luglio 2003, n.10. Art 64-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale; PRS XI Legislatura Risultati attesi 7. Ist.1.4, 8 Ist. 1.4</i>
PRODOTTO	<p><i>Soluzioni tecnologiche che consentano, attraverso un unico punto di accesso, di colloquiare con la PA Lombarda in chiave di semplificazione delle procedure tributarie e nel riconoscimento di benefici. Favorire una fiscalità premiale riducendo gli oneri relativi alle attività di controllo.</i></p> <p><i>Tramite accesso unico all'Area personale Tributi, il contribuente potrà gestire la posizione tributaria con la Regione sia in termini di presentazione delle richieste sia in termini di recupero della documentazione tributaria d'interesse sia, infine, per il riconoscimento dei benefici in un contesto di trasparenza e maggiore compliance fiscale.</i></p> <p><i>La procedura online assicura un controllo automatizzato e favorisce l'aggiornamento delle posizioni tributarie con un'ottimizzazione della tempistica.</i></p> <p><i>La procedura inizialmente coinvolgerà la tassa auto e la relativa soluzione tecnologica comporterà la costruzione di un cassetto fiscale digitale nonché interattivo.</i></p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>MIT, Associazioni consumatori, Enti Locali, ACI Informatica, AGID</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<p><i>Affari giuridico legali; analisi e valutazione informatica; gestione e controllo procedure; ICT; comunicazione e relazioni esterne; finanza e fiscalità.</i></p> <p><i>Esperto in materia di privacy e sicurezza e trattamento dei dati personali della famiglia ICT;</i></p> <p><i>Esperto in materia tributaria</i></p>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Task force • Piattaforma di open innovation • 6 mesi a partire da Gennaio 2019

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
2. <i>Bandi OnLine – Evoluzione del servizio verso l'adozione di un sistema CRM</i>	<p><i>Proseguendo l'attività di semplificazione per facilitare la partecipazione ai bandi regionali da parte degli utenti (cittadini, imprese e PA), si intende sviluppare un sistema che vada a capovolgere il paradigma fin qui adottato che prevedeva una ricerca non guidata delle informazioni di proprio interesse su siti istituzionali. Si vuole sviluppare quindi un sistema che informi direttamente l'utente delle novità di proprio interesse, attraverso un sistema di CRM - customer relationship management, ovvero un sistema in grado di raccogliere, confezionare e inviare informazioni tenendo conto di un profilo specificato dall'utente stesso.</i></p> <p><i>Inoltre si punta ad integrare il sistema di gestione dei bandi regionali con altri sistemi esterni, allo scopo di facilitare o addirittura evitare all'utente la fornitura di informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione</i></p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Area Programmazione e relazioni esterne	<p><i>L.R. 1 del 1 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni</i></p> <p><i>DCR n. 64 del 10/7/2018 "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura" - 14 IST.1.11 Approvazione e attuazione del Programma strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale Lombarda</i></p>
PRODOTTO	<p><i>Sistema di customer relationship management sui bandi regionali e sperimentazione estensioni ad altri servizi.</i></p> <p><i>L'attività è prevista per fasi, per lo sviluppo del CRM:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• realizzazione dei servizi individuati in fase di analisi (comunicazioni personalizzate, scadenziari)</i> <i>• completamento nuova interfaccia front office (gestione feedback utenti dalla fase di lancio)</i> <i>• estensione del modello CRM del servizio bandi ad altri servizi</i> <i>• gestione fascicolo di documento dei soggetti</i> <i>• Verifiche periodiche per valutare efficacia.</i> <p><i>e per l'interoperabilità tra i sistemi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Integrazione con CCIAA per dati di bilancio e soci e partecipate</i> <i>• Integrazione con Agid per dati di IPA relativi agli enti locali</i> <i>• Integrazione con ISTAT per dati statistici demografici e socio-economici per le fasi di ideazione e chiusura procedimenti</i>

SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Lombardia Informatica Strutture della Presidenza (Comunicazione, Sistemi Informativi) Utenti esterni per fasi di test CCIAA, ISTAT, AGID, IPA per l'interazione tra sistemi</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Affari giuridico legali; analisi e valutazione informatica; gestione e controllo procedure; ICT.</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Incarico a Lombardia Informatica</i>• <i>Gruppo di lavoro tecnico con rappresentanti di Regione e Llspa</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
3. <i>Ecosistema digitale E015</i>	<p>Regione Lombardia dal 2016 è capofila del progetto E015 che mira a creare un ambiente basato su standard tecnologici e di processo per la condivisione di informazioni e servizi digitali tra soggetti pubblici e privati. L'obiettivo è favorire la creazione di strumenti digitali che offrano agli utenti del territorio strumenti digitali integrati.</p> <p>L'intervento di RL ha come fine la diffusione dell'Ecosistema a nuovi soggetti/aree del territorio e la pubblicazione di nuovi servizi o applicazioni, anche in ambiti ancora non coinvolti (es. welfare).</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>Direzione Generale Presidenza</p> <p>Area di funzione specialistica: Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo</p> <p>UO Sistemi informativi e ICT</p>	<p>L.R. 7/2012 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione", art. 52 quater, come modificato dalla legge di semplificazione 2017</p> <p>D.g.r. n. 5190-16, "Approvazione del nuovo schema di convenzione per la governance ed evoluzione di E015 a partire dal 1 maggio 2016";</p> <p>Programma Regionale di Sviluppo XI Legislatura, Missione 1- RA 13</p>
PRODOTTO	<p>Pubblicazione di nuove API (servizi digitali) E015 e creazione di nuove "connessioni digitali" (utilizzo di API all'interno di applicazioni sviluppate in ambito E015).</p> <p>Per ottenere questi risultati è necessario ampliare l'ambito di applicazione dell'Ecosistema a nuove tematiche (es. welfare) o territori attualmente non coinvolti e presidiare i diversi progetti già avviati con questa logica.</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>Lombardia Informatica e CEFRIEL come partner "tecnici" per la gestione e lo sviluppo dell'ecosistema. Direzioni Generali su specifiche tematiche per la condivisione di servizi digitali.</p> <p>AgID e Team Digitale per il raccordo con il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.</p> <p>Per quanto riguarda l'ampliamento del numero di aderenti, sono potenzialmente interessati tutti i soggetti pubblici e privati, con l'intermediazione degli altri firmatari della convenzione E015 (Confcommercio, Assolombarda - Confindustria di Milano, Monza e Brianza, Unione del Commercio Milano, Confindustria e CCIAA) o di soggetti promotori sul territorio (ANCI, enti locali, privati già aderenti).</p>
COMPETENZE NECESSARIE	ICT, gestione e controllo di processi, comunicazione.
MODALITÀ ATTUATIVE	<p>Incarico a Lombardia Informatica e CEFRIEL.</p> <p>Incontri formativi/illustrativi con i potenziali aderenti o semplici interessati, svolti con cadenza bisettimanale presso Palazzo Lombardia (Welcome Meeting E015).</p>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>4. <i>Interoperabilità dei sistemi informativi di Regione Lombardia</i></p>	<p><i>L'evoluzione dei sistemi informativi di Regione Lombardia deve realizzarsi anche attraverso una maggiore integrazione dei flussi informativi sia interni che esterni (provenienti cioè da enti della PA e, in prospettiva, da soggetti privati) e, in particolare, mediante l'utilizzo di API (Application Programming Interface).</i></p> <p><i>Ciò consente lo sviluppo di nuovi modelli di interoperabilità tra sistemi e di nuove forme di cooperazione per la realizzazione di servizi digitali innovativi con soluzioni efficaci, rapide ed economiche.</i></p> <p><i>Partendo dall'esperienza svolta sull'ecosistema digitale E015 da Regione Lombardia e in coerenza con le Linee Guida emesse da AGID, l'obiettivo dell'intervento è di favorire lo sviluppo di API all'interno del sistema informativo regionale, governare il processo organizzativo e tecnico alla base delle nuove API e prevedere l'evoluzione di componenti per la diffusione e la comunicazione dei servizi gestiti tramite API.</i></p> <p><i>L'adozione di un approccio basato su API determina una linea evolutiva del sistema informativo che si fonda sulla sua "apertura".</i></p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p><i>Presidenza / OPPSI / Sistema informativo</i></p>	<p><i>PRS Risultato atteso: 12.Razionalizzazione e incremento dell'efficienza amministrativa dell'ente e degli enti Sireg attraverso nuovi modelli di governance per la gestione dei dati, l'interoperabilità dei sistemi, la sicurezza delle informazioni.</i></p> <p><i>Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 di AGID.</i></p>
PRODOTTO	<p><i>Condivisione del modello di interoperabilità tra sistemi informativi</i></p> <p><i>Catalogo dei servizi digitali fruibili attraverso API per gli utenti interni di Regione Lombardia e degli enti SIREG</i></p> <p><i>Sviluppo nuovi servizi digitali tramite API</i></p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p><i>Direzioni Generali, Lispa, Enti SIREG</i></p> <p><i>AGID / Team Digitale</i></p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p><i>Le competenze essenziali sono quelle legate allo sviluppo di un progetto dal forte contenuto ICT ma sono altrettanto fondamentali le competenze relative alla comunicazione, all'organizzazione e alla gestione dei temi sulla privacy e sul trattamento dei dati.</i></p>
MODALITA' ATTUATIVE	<p><i>Incarico a Lombardia Informatica</i></p>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
5. <i>ADNORMA per gli Enti Locali</i>	<p><i>ADNORMA (Amministrazione digitale a Norma) è un centro di competenza multidisciplinare di Lombardia Informatica che eroga supporto specialistico a Regione Lombardia sui temi della Digital Law e della sua applicazione ed impatti nei processi di digitalizzazione e della semplificazione amministrativa, in adempimento alle norme nazionali ed europee.</i></p> <p><i>La proposta prevede di ampliare tale supporto agli enti locali lombardi, attraverso interventi in collaborazione con ANCI Lombardia, nel perimetro di progetto «Nuovomodellodiinteroperabilitàregionale», incoerenza con le indicazioni derivanti dalle Linee Guida di AgID.</i></p> <p><i>La finalità è quella di giungere ad una maggiore semplificazione delle modalità di adesione al nuovo modello da parte degli Enti Locali lombardi.</i></p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>Area Programmazione e relazioni esterne – Struttura semplificazione e trasformazione digitale</i>	<p><i>Legge 7 agosto 1990 n. 241, art. 15 “Accordi tra le Pubbliche Amministrazioni.”;</i></p> <p><i>Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni “Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)” all’art. 14 commi 2-bis e 2-ter.;</i></p> <p><i>Legge 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare il Capo I sulle semplificazioni amministrative;</i></p> <p><i>Legge regionale 19/2014 “Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale”;</i></p> <p><i>DCR n. 64 del 10/7/2018 “Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura” - 14 IST.1.11 Approvazione e attuazione del Programma strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale Lombarda</i></p> <p><i>L.R. 7 del 18 aprile 2012</i></p> <p><i>L.R. 1 del 1 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni</i></p>
PRODOTTO	<p><i>Formazione e Informazione sul CAD e Piano Triennale di AgID - ADNORMA propone di erogare attività di formazione e informazione rivolta agli Enti Locali in merito a tematiche attinenti il CAD e il Piano Triennale 2017-2019 di AgID per l’informatica nella PA.</i></p> <p><i>Specifici interventi finalizzati ad ampliare la cultura della “compliance in digitale” (approfondimenti su CAD, Piano Triennale e linee guida).</i></p> <p><i>Interventi informativi specialistici in merito a temi di Digital Law nel contesto di trasformazione digitale della PA.</i></p> <p><i>Interventi erogati tramite webinar e/o workshop.</i></p>

SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Lombardia Informatica, ANCI, EELL lombardi.</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<p><i>Esperto in materia di Codice Amministrazione Digitale e Piano Triennale ICT per la PA, con particolare riferimento ai temi della interoperabilità e delle basi dati della PA</i></p> <p><i>Esperto di analisi di processi della PA e valutazione/riuso delle soluzioni applicative</i></p> <p><i>Esperto di gestione documentale e documento informatico</i></p> <p><i>Esperto di identità e firme digitali</i></p> <p><i>Esperto in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione</i></p> <p><i>Esperto in materia di privacy e sicurezza e trattamento dei dati personali in ambito ICT.</i></p> <p><i>Esperto di finanza e fiscalità in digitale</i></p> <p><i>Esperto di affari giuridico legali</i></p> <p><i>Esperto di accessibilità e design dei servizi pubblici</i></p>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gruppo di lavoro tecnico con rappresentanti di Regione e Llspa per il supporto tecnico e di esperti;</i> • <i>Collaborazione con ANCI per il coinvolgimento di attività formative rivolte alle PAL;</i> • <i>Attivazione di canali di confronto per la creazione di una rete di raccolta esigenze e circolazione delle buone pratiche.</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>6. <i>Semplificare la fruizione degli Open Data e la comunicazione al cittadino</i></p>	<p><i>La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che rappresenta una delle aree di intervento prioritarie della dell'agenda Digitale Lombardia, ha come obiettivo quello di mettere a disposizione dati e informazioni relative al settore pubblico in modo trasparente ed efficace al fine di favorire la crescita di servizi on line innovativi.</i></p> <p><i>La proposta prevede di favorire la fruibilità degli Open Data, spesso di difficile comprensione da parte del cittadino, per rendere più accessibili le informazioni e più efficace la comunicazione al cittadino.</i></p> <p><i>La finalità è quella di giungere ad una semplificazione delle modalità di fruizione dei dati, attraverso strumenti di ricerca avanzata, data visualization e storytelling. Inoltre, l'intervento consentirà alle DG di comunicare in minor tempo e con minori costi utilizzando il Portale Open Data Lombardia.</i></p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>Area Programmazione e relazioni esterne – Struttura semplificazione e trasformazione digitale</p>	<p>legge 241/1990 (trasparenza e accesso)</p> <p>d.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale)</p> <p>Legge 15/2009 e d.lgs. 150/2009 (c.d. riforma Brunetta - concetto di accessibilità totale)</p> <p>d.lgs. 32/2010 (attuazione direttiva INSPIRE 2007/2/CE)</p> <p>c.d. decreto Semplificazioni (d.l. 5/2012 conv. dalla legge 35/2012), in particolare art. 47</p> <p>c.d. decreto Sviluppo 2012 (d.l. 83/2012 conv. dalla legge 134/2012), in particolare art. 18</p> <p>c.d. decreto Crescita 2.0 (d.l. 179/2012 conv. dalla legge 221/2012), in particolare art. 9 che modifica il codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005, in specifico negli artt. 52 e 68)</p> <p>d.lgs 13 dicembre 2017, n. 217 (in G.U. 12/01/2018, n.9) che modifica il codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005, in specifico negli artt. 50, 50-ter e 68)</p> <p>Direttiva 2013/37/UE, recepita mediante il Decreto Legislativo del 24, n. 36 gennaio 2006, "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico" ed aggiornato dal Decreto Legislativo del 18 maggio 2015, n. 102</p> <p>c.d. decreto Trasparenza (d.lgs. 33/2013 in attuazione della legge 190/2012), recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, che rende obbligatoria la pubblicazione di documenti e dati nella sezione "Amministrazione trasparente" in formato aperto ai sensi dell'art. 68, comma 3, lettera a) del Codice dell'Amministrazione Digitale</p>

	<p>Allegato alla Deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014 del Garante per la protezione dei dati personali "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"</p> <p>D. Lgs.97/2016, che prevede modifiche al c.d. "Decreto Trasparenza", d.lgs. 33/2013, introducendo il diritto d'accesso all'informazione pubblica</p> <p>"Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico" (2017) dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)</p> <p>"Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" (sezione 4.1.2) dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)</p> <p>DGR XI/723 del 5/11/2018 "Criteri per l'Open Data in Regione Lombardia"</p> <p>DCR n. 64 del 10/7/2018 "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura" - 1.4 IST.1.11 Approvazione e attuazione del Programma strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale Lombarda</p>
PRODOTTO	Realizzazione di diverse modalità di ricerca e visualizzazione dei dati (dashboard, grafici, mappe, strumenti di analisi) combinate con redazionali che rendano più comprensibili i dati per il cittadino.
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Lombardia Informatica SpA Direzioni Generali e SIREG
COMPETENZE NECESSARIE	Conoscenza delle funzionalità del Portale Open Data Conoscenza di dominio sui dati
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di canali di confronto tra il Team Open Data e referenti delle DG e SIREG che hanno la competenza di dominio per individuare i dati da comunicare e definire le migliori modalità di rappresentazione degli stessi • Formazione di esperti di dominio delle strutture coinvolte • Definizione di un piano di rilasci progressivi

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
7. Azione formativa "Semplificazione del linguaggio nella comunicazione dei bandi regionali"	L'intervento, a integrazione di tutte le azioni di semplificazione già svolte sui Bandi regionali, vuole intervenire sulla semplificazione del linguaggio diffondendo le tecniche e le regole della comunicazione sempre più in prospettiva digitale e social, anche con approcci innovativi e "disruptive". L'obiettivo è agevolare a cittadini, imprese, terzo settore e Enti locali l'accesso e la comprensione delle informazioni per poter fruire dei finanziamenti regionali. Per essere efficace, l'azione formativa dovrà coinvolgere sia i comunicatori sia i funzionari preposti alla progettazione e redazione dei bandi. Tra gli output previsti, la redazione e diffusione di linee guida.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Presidenza – Area Programmazione e Relazioni Esterne – UO Comunicazione, Struttura Comunicazione integrata e digitale	<p>Legge n. 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"</p> <p>Legge n. 211/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"</p> <p>DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"</p> <p>L.R. n. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale"</p> <p>PRS XI Legislatura (2018-2023) – Allegato 1 alla DCR XI/64 del 10 luglio 2018</p>
PRODOTTO	Azione formativa (in più edizioni) e redazione di linee guida
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Funzionari della Giunta Regionale e degli Enti SIREG
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Si richiede l'individuazione di un formatore esperto in semplificazione della comunicazione per la PA.</p> <p>Dato l'approccio trasversale e multidisciplinare dell'intervento, si prevede il coinvolgimento di partecipanti appartenenti a tutte le famiglie professionali coinvolte nel processo di progettazione e redazione dei bandi regionali.</p>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione (in più edizioni) • Piattaforme/strumenti di collaboration (es. intranet collaborativa) • Pubblicazione di linee guida • Eventi di presentazione e diffusione

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
8. <i>Semplificazione delle relazioni con gli stakeholder</i>	Abrogazione dell'art. 10, l.r. n. 17/2016 che disciplina l'attività di rappresentanza d'interessi nei processi decisionali pubblici presso la Giunta Regionale e gli Enti del sistema regionale – esclusi i tavoli tecnici, gli osservatori, le consulte e gli altri organismi di rappresentanza regolati da leggi, regolamenti e delibere – attraverso uno specifico regolamento regionale
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Presidenza – Area Programmazione e Relazioni Esterne - U.O. Relazioni Internazionali, Esterne e Cerimoniale – Struttura Relazioni Esterne, Cerimoniale, Contributi e Patronati	<p><u>Legge n. 17, del 20 luglio 2016</u> “Disciplina per la trasparenza dell'attività di rappresentanza di interessi nei processi decisionali pubblici presso il Consiglio Regionale” (art. 10 “Attività di rappresentanza di interessi presso la Giunta Regionale e gli Enti del sistema regionale”)</p> <p><u>Regolamento attuativo per la Giunta n. 6/2017</u> “Regolamento Regionale disciplina per la trasparenza dell'attività di rappresentanza di interessi nei processi decisionali pubblici presso la Giunta Regionale e gli enti di cui all'art. 48 dello Statuto d'Autonomia come individuati nell'art.1 e dagli allegati A1 e A2 della l.r. 30/2006”</p> <p><u>Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020</u> (DGR n. 7826, del 29 gennaio 2018)</p>
PRODOTTO	<p>Abrogazione dell'art. 10 della l.r. 17/2016 e del relativo Regolamento attuativo che istituisce un elenco per i soggetti che fanno attività di lobbying, tuttavia senza obbligo di iscrizione e senza sanzioni per chi non si iscrive. Gli iscritti hanno invece il dovere di presentare una relazione annuale, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 10 del Regolamento regionale.</p> <p>Nel periodo di vigenza del Regolamento infatti, gli adempimenti e gli oneri istituiti dalla legge costituiscono un appesantimento a carico degli stakeholder considerato l'alto numero di contatti anche tecnici che intercorrono con le strutture della Giunta e tutto il Sistema Regionale.</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	U.O. Legislativo; Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza; Consiglio Regionale
COMPETENZE NECESSARIE	Famiglie professionali: affari giuridico legali; analisi e valutazione; comunicazione e relazioni esterne; specializzazione richiesta Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza; Consiglio Regionale
MODALITA' ATTUATIVE	Previa verifica preventiva con il Consiglio regionale ai fini della condivisione dell'intervento, presentazione di proposta legislativa abrogativa dell'art. 10, l.r. n. 17/2016 nell'ambito del PDL Semplificazione.

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura/processo da semplificare nel 2019**

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
9. <i>Linee guida per le manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50</i>	<p><i>Semplificazione relativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ai contenuti della domanda;</i> • <i>all'eliminazione dell'obbligo della richiesta preventiva del patronato/patrocinio;</i> • <i>alla fase di rendicontazione attraverso l'eliminazione dell'obbligo di presentare le fatture, che verranno verificate a campione.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>Presidenza - U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale - Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati</i>	<i>l.r. 12 settembre 1986, n. 50 Linee Guida d.g.r. del 24 ottobre, 2016 n. X/5722 Modalità Attuative del 14 novembre 2016, n.11554</i>
PRODOTTO	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Modifica Linee Guida e modalità attuative</i> • <i>Rendicontazione semplificata</i> • <i>Modifiche dei contenuti della procedura del bando</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Soggetti pubblici e privati che non perseguono fini di lucro, escluse le persone fisiche</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Affari giuridico legali; analisi e valutazione; comunicazione e relazioni esterne, esperto in materia di privacy</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Approvazione/attuazione delle nuove Linee Guida</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO
10. Revisione della l.r. 2/2003 "Programmazione negoziata regionale"	Si intende procedere alla revisione sostanziale della legge regionale introducendo l'istituto dell'Accordo Locale Semplificato da utilizzarsi per la realizzazione di interventi minori, di carattere locale, ma che concorrono alla realizzazione delle priorità delineate nel PRS
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DC Programmazione e Relazioni Esterne, UO Programmazione Negoziata	l.r. 2 del 2003
PRODOTTO	Revisione della l.r. 2/2003 mediante: <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione dell'Accordo locale semplificato - Introduzione del concetto di "Interesse Regionale" - Introduzione dei casi di decadenza e chiusura dell'Accordo di programma - Individuazione delle tipologie di modifica ai fini della determinazione della loro sostanzialità
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Direzioni generali regionali ANCI
COMPETENZE NECESSARIE	affari giuridico legali analisi e valutazione finanza ITC
MODALITA' ATTUATIVE	Gruppo di lavoro interdirezionale Sistema informativo dedicato per la raccolta delle informazioni sugli Accordi di Programma Tempi: <ul style="list-style-type: none"> - 6 mesi per la revisione normativa - 1 anno per la definizione dei contenuti della piattaforma e delle modalità di raccordo con le altre piattaforme esistenti in RL

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>11. Processo di unificazione e centralizzazione delle procedure con produzione automatizzata dei report per il monitoraggio e pubblicazioni</p>	<p>Situazione progressa: Le richieste di accesso agli atti, convogliate e raccolte in una casella di posta dedicata, venivano gestite dalla segreteria di Giunta che provvedeva a fornire gli atti ai soggetti richiedenti o in altri casi provvedeva a inoltrarle alle Direzioni Generali competenti che fornivano direttamente ed autonomamente le risposte ai richiedenti.</p> <p>Limiti: assenza di un quadro generale per la raccolta delle istanze e la conservazione della documentazione istruttoria. La raccolta semestrale, ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale Amministrazione Trasparente, era effettuata attraverso un foglio Excel compilato dalle Direzioni Generali.</p> <p>Situazione attuale: La Domanda di Accesso (pervenuta all'Amministrazione) viene identificata in base a 3 tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso civico semplice, accesso ai documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria in base alla normativa in tema di trasparenza, previsto dall'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013; • Accesso documentale o procedimentale, disciplinato dagli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990 n. 241, attribuito a chiunque vanti un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso; • Accesso civico generalizzato previsto dall'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, garantisce al cittadino la possibilità di richiedere dati e documenti alle pubbliche amministrazioni, senza dover dimostrare di possedere un interesse qualificato e si estende a tutti i dati e i documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni, all'unica condizione che siano tutelati gli interessi pubblici e privati espressamente indicati dalla legge. <p>L'istituzione del diritto di accesso civico generalizzato ha fatto emergere le seguenti necessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • unificare le tipologie di accesso con l'istituzione di un unico registro; • semplificare la gestione del procedimento di accesso da parte degli incaricati di ciascuna Direzione Generale; • archiviare in modo organico la documentazione; • automatizzare la raccolta delle informazioni ai fini della pubblicazione sul sito

	<p>Amministrazione Trasparente</p> <ul style="list-style-type: none"> • disporre di report da utilizzare per riscontrare le richieste delle amministrazioni statali (Dipartimento Funzione Pubblica, Autorità Nazionale Anticorruzione, Formez, etc.) • disporre di report per il monitoraggio delle istanze e delle risposte, anche ai fini di miglioramenti del sistema operativo.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>Presidenza – Segretariato Generale - DFS “Sistema dei controlli, anticorruzione, trasparenza e privacy”</p>	<p>Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, nel modificare il D.Lgs. n. 33/2013, ha introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'accesso civico “generalizzato”, che attribuisce a chiunque il diritto di richiedere alle pubbliche amministrazioni dati e documenti dalle stesse detenuti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria in base alla normativa in tema di trasparenza, e già assoggettati all'istituto dell'accesso civico cosiddetto “semplice”, introdotto nel testo originario del D.Lgs. n. 33/2013. Per agevolare l'applicazione del D.Lgs. 97/2016, in conformità a quanto indicato da Anac e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Regione Lombardia ha approvato con DGR n. X/ 7251 del 23 ottobre 2017 un regolamento che istituisce il registro degli accessi che governa e censisce le istanze presentate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 (ossia le istanze di accesso civico c.d. semplice e generalizzato) e le istanze presentate ed inoltrate ai sensi degli artt. 22 e seguenti della l. n. 241/1990. Il provvedimento risponde alla necessità di dare attuazione alle raccomandazioni contenute nelle Linee guida ANAC per una regolamentazione interna che individua gli uffici competenti sull'istruttoria dei procedimenti di accesso, sulla decisione delle istanze e sulle comunicazioni con il cittadino. PRS XI Legislatura: RA 16 “Miglioramento complessivo ed integrato del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza”</p>
PRODOTTO	<p>Regione Lombardia, con DGR 7251/2017, ha istituito presso l'ufficio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un registro degli accessi, suddiviso per tipologia di accesso, l'elenco delle istanze presentate all'Amministrazione, con la sintetica indicazione dell'oggetto, della data di protocollazione dell'istanza, del relativo esito, delle motivazioni a supporto della decisione di accoglimento totale, parziale, differimento o di diniego di accesso, della data di conclusione del procedimento e i tempi di risposta. L'istituzione di un “registro degli accessi” informatizzato che utilizza la piattaforma EDMA è una soluzione tecnico-organizzativa che semplificherà la gestione delle istanze di accesso documentale ad opera del personale preposto, consentendo di tracciare in forma digitale tutte le istanze e la relativa istruttoria, nonché di armonizzare le decisioni concernenti richieste di accesso simili. Una più efficiente gestione delle pratiche di accesso produrrà conseguenze positive anche per l'utenza.</p> <p>Il registro informatizzato consentirà inoltre l'automatica pubblicazione delle informazioni sulla sezione Amministrazione trasparente, eliminando la necessità di caricamento manuale delle informazioni.</p>
SOGGETTI COINVOLGERE	<p>DA Tutte le Direzioni Generali e Centrali della Giunta di Regione Lombardia.</p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p>La gestione operativa del sistema informativo presuppone il possesso di competenze informatiche. Per la parte istruttoria sono richieste competenze giuridiche o amministrative, e l'approfondimento dei profili correlati alla privacy. Nel corso del 2018 è stata effettuata un'iniziativa formativa rivolta al personale</p>

	<p>addetto alla gestione delle istanze di accesso, tanto nel merito quanto in relazione allo svolgimento di funzioni operative.</p>
<p>MODALITA' ATTUATIVE</p>	<p><i>Funzionalità del Registro Accessi</i> Per la gestione del Registro degli Accessi la profilazione utente in EDMA è coerente e conseguente alle diverse funzioni e responsabilità affidate fin dall'inizio in relazione all'organizzazione predefinita. Il flusso delle attività può essere schematizzato nei seguenti passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricezione della domanda di accesso; • protocollazione dell'istanza di accesso ricevuta; • smistamento dell'istanza all'ufficio competente; • disamina dell'istanza e predisposizione della documentazione; • chiusura della procedura con riscontro all'utente. <p>Il fascicolo del registro degli accessi è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sottofascicolo Accesso civico semplice (competenza esclusiva del RPCT) • Sottofascicolo Accesso civico generalizzato (competenza delle DDGG) • Sottofascicolo Accesso agli atti (competenza delle DDGG) <p>Ogni sottofascicolo conterrà le pratiche di riferimento, una per ogni singola istanza esaminata, con relativo iter procedurale e documentazione di supporto. Attori del processo - ruoli e tipologie di profilazione previste: a) l'Amministratore può:</p> <ul style="list-style-type: none"> • configurare nuovi utenti • eliminare utenti esistenti • visualizzare tutte le pratiche e tutti i documenti <p>Attività affidata a Llspa per quanto attiene all'avvio delle prime profilazioni; successivamente LISPAs collaborerà con la segreteria della Direzione di Funzione Specialistica Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy per proseguire nelle eventuali azioni di cui sopra. b) Utilizzatori (funzionari indicati dalle DDGG) possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aprire una pratica all'interno del sottofascicolo per il quale è stato abilitato • identificare e inserire nella Pratica l'istruttore della stessa. Il sistema di default censisce come Istruttore della Pratica l'Utilizzatore stesso che l'ha creata. <p>L'istruttore della Pratica, individuato dall'Utilizzatore all'atto della creazione della Pratica dovrà raccordarsi con il proprio Dirigente supportandolo nell'assolvere agli adempimenti del procedimento a questi affidato. L'istruttore della pratica potrà lavorare la pratica fino alla sua chiusura, compreso l'inserimento dei documenti. Sono stati abilitati nelle funzione di utilizzatori tutti i dipendenti della Direzione Generale Welfare, viste le peculiarità della materia e la quantità e particolarità dei casi da affrontare, in via eccezionale e per un periodo circoscritto di sperimentazione</p>

	<p>della durata di un semestre.</p> <p>c) Visualizzatori: Vengono profilati tutti i Referenti Dirigenti - PO/funzionari della Trasparenza – PO Privacy - PO giuridico dello staff della UO Sistema dei controlli Prevenzione della Corruzione e trasparenza possono solo visualizzare documenti e pratiche inserite da altri.</p> <p>Sono abilitati nella funzione di visualizzatori anche i referenti della privacy con compito di supervisionare il rispetto della normativa in materia.</p> <p>Il RPCT è abilitato a visualizzare tutte le pratiche associate a tutti i sottofascicoli in tutti i loro stati (dall'apertura alla chiusura).</p>
--	--

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
12. Assegni familiari	Semplificazione della procedura di presentazione delle richieste di assegni familiari che verranno inserite direttamente nell'applicativo di gestione del personale AREAS
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>Direzione Generale Presidenza- Area di funzione specialistica: Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo- Unità Organizzativa: Organizzazione e personale Giunta- Struttura: gestione economica e previdenziale del personale</p>	<p>D.L. 69/88 art 2 comma 12 convertito con modificazioni dalla L.153/88 Semplificazione della procedura rispetto all'acquisizione del dato e della sua gestione completamente informatizzata</p>
PRODOTTO	Trasformazione di processi attualmente cartacei in processi completamente informatizzati
SOGGETTI DA COINVOLGERE	UTR, INPS, OPSI
COMPETENZE NECESSARIE	Conoscenza normativa in materia previdenziale fiscale ai fini della determinazione del reddito riferimento esperto in materia di privacy della famiglia affari giuridico legali; esperto di sicurezza e trattamento dei dati personali della famiglia ICT
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione sulla normativa INPS in tema di assegni familiari • Corso specifico sull'uso degli applicativi SIOP- EDMA_AREAS • Inserimento on line delle richieste • 6 mesi fino a giugno 2019

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura/processo da semplificare nel 2019**

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
13. <i>Supporto organizzativo ai Comuni per definire processi di associazionismo incentrati sull'erogazione di servizi</i>	<i>Creazione di un gruppo di lavoro che, avvalendosi del supporto tecnico di Polis Lombardia e di Università/Associazioni ecc., supporti i Comuni nell'identificare soluzioni organizzative di carattere sovracomunale per l'erogazione di servizi ai cittadini in modo più efficace ed efficiente.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	<p><i>PRS XI Legislatura: Area istituzionale, Missione 1, Assetti Istituzionali, servizi istituzionali e generali di gestione. Autonomia dei territori, riordino territoriale e sistema delle autonomie locali.</i></p> <p><i>Risultato atteso Ist.1.1 Riorganizzazione del rapporto Regione-territorio alla luce del riordino territoriale nazionale</i></p>
PRODOTTO	<i>Modelli organizzativi, anche esportabili su altre realtà regionali, attraverso l'analisi organizzativa degli assetti comunali ottimali per l'erogazione di servizi; identificazione di soluzioni da prospettare ai Comuni per migliorarne l'efficienza e l'efficacia. Identificazione di casi pilota, anche a seguito di richieste dirette di supporto da parte dei Comuni.</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Comuni, Unioni di Comuni, Società del sistema regionale in particolare Polis Lombardia, Province, ANCI, UPEL, Università, Centri di ricerca, UTR competenti per territorio su casi specifici.</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Conoscenza delle esigenze organizzative e finanziarie dei Comuni, in particolar dei piccoli Comuni, capacità di coordinare diversi Enti (Comuni, province, associazioni, ecc.), auspicabile l'affiancamento di competenze di carattere tecnico (informatizzazione delle procedure, logiche di rete telematiche di livello sovracomunale, ecc.).</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Task force coordinata dalla DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni che coinvolga competenze tecniche specifiche.</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
14. Rifacimento ex-novo del sistema "Gestione Associate"	<p>L'incarico nasce dalle risultanze condivise tra RL e LISPA, dello studio di fattibilità fatto ad inizio anno che ha analizzato lo stato di fatto della piattaforma GESTIONE ASSOCIATA nelle sue attuali componenti funzionali per identificare le possibili alternative rispetto alla soluzione attuale.</p> <p>In particolare lo studio ha preso in considerazione le "piattaforme trasversali" già utilizzate da RL per altre "Domande" e ha verificato la loro rispondenza alle esigenze di Unioni dei Comuni (UC), Unioni dei Comuni Lombardi (UCL) e Comunità montane (CM) nonché di RL.</p> <p>Inoltre è stata analizzata la fattibilità di sviluppare un applicativo ad hoc personalizzato sulle funzionalità e requisiti peculiari delle Gestione Associate.</p> <p>Sulla base dell'analisi tecnico-funzionale elaborata da Lispa ed a valle di una serie di incontri fra LISPA e RL tesi a condividere le priorità, definire le funzionalità le componenti tecniche nonché l'analisi costi-benefici per verificarne la sostenibilità e la convenienza, si è pervenuti alla soluzione di sviluppare il servizio di GA sulla piattaforma SIAGE.</p> <p>L'incarico ha quindi ad oggetto la realizzazione di una applicazione web a disposizione dei soggetti interessati ovvero GA, Uffici territoriali Regionali (UTR), RL, per la compilazione delle domande di contributo (DCO, DCS e COSTARGA) e per la gestione delle fasi delle relative istruttorie e liquidazione nonché per la produzione della reportistica.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Enti Locali, montagna e piccoli Comuni	<p>l.r. 19/2008; rr. 2/2009; DGR 3304/2015;</p> <p>PRS XI Legislatura Area istituzionale, Missione 1, Assetti Istituzionali, servizi istituzionali e generali di gestione. Autonomia dei territori, riordino territoriale e sistema delle autonomie locali. (Ist. 01.01)</p>
PRODOTTO	<p>Reingegnerizzazione del processo di richiesta di contributo regionale ordinario e straordinario (DCS/DCO) e Statale Regionalizzato (COSTARGA) da parte delle Gestioni Associate (UCL e UC/CM), capitalizzando un investimento già fatto da Regione Lombardia che è la piattaforma SiAge, riconducendo tutte le attività extra-procedimentali all'interno della procedura ora totalmente digitalizzata. Creazione del Sistema Informativo Gestioni Associate – Enti Locali (SI.GA.EL.)</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	PA: UCL e UC/CM
COMPETENZE NECESSARIE	Analisti di processo e procedurali, analisi e valutazione degli impatti organizzativi, sistemisti specifici di piattaforma ICT/SiAge; coordinamento multidisciplinare ad opera della struttura di RL responsabile.

MODALITA' ATTUATIVE	Gruppo di lavoro tecnico Incarico a Lispa
----------------------------	--

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
15. Semplificazione circuiti finanziari Programma IT-CH per i progetti che coinvolgono direttamente Regione Lombardia nel partenariato	<p>I regolamenti comunitari che regolano il periodo di programmazione 2014-2020 prescrivono che il circuito finanziario che Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione devono mettere in atto contempli come UNICO BENEFICIARIO il Capofila di ogni progetto.</p> <p>Quest'obbligo implica che, quando Regione Lombardia partecipa ad un progetto come semplice partner, si possa generare un doppio percorso contabile ADG (RL) ->Capofila esterno e, successivamente, Capofila esterno ->partner (RL), in questo modo creandosi una cattiva pratica amministrativa per duplicazione dei movimenti contabili e incremento del carico di lavoro/emanazione di atti relativi.</p> <p>La procedura di semplificazione descritta mira a semplificare questo processo per il caso dei progetti con partecipazione diretta di Regione Lombardia (al momento attuale 9 dei progetti finanziati sul programma).</p> <p>Conseguenze positive oltre alla semplificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tracciabilità finanziaria per il rispetto dell'obbligo di contabilità separata (SIGECO) - Disponibilità di bilancio per accelerazione della spesa da parte delle Direzioni di Regione Lombardia
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli comuni	<p>PC INTERREG V-A Italia – Svizzera</p> <p>Descrizione del Sistema di Gestione e controllo del PC INTERREG V-A – approvato con Decreto n. 16892 del 22/12/2017</p> <p>PRS XI Legislatura Risultato atteso 35 IST.1902 - rafforzamento e promozione della cooperazione territoriale europea nei diversi ambiti territoriali e tematici di interesse di regione Lombardia e valorizzazione dell'azione regionale nel contesto europeo</p>
PRODOTTO	<p>Risultato: eliminazione di una fase della procedura</p> <p>Prodotti necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vademecum per le DG - concordato con AdC e Bilancio - Istituzione dei capitoli di bilancio per l'attuazione dei progetti

SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Autorità di Certificazione Bilancio e Finanza</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Conoscenza dei meccanismi finanziari del Programma Competenze contabili</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>In una prima fase è stato necessario concertare con le Autorità competenti (Autorità di Certificazione e Autorità di Audit) la nuova articolazione del Processo (fase già conclusa con l'approvazione del SIGECO) In una seconda fase occorre il coinvolgimento delle DG coinvolte nei progetti finanziati in un tavolo di lavoro, con lo scopo di illustrare gli strumenti semplificativi e mettere a punto un dettaglio condiviso per le necessarie variazioni di bilancio In una terza fase si provvede alla proposta di variazione di bilancio con riorganizzazione operativa dei Capitoli di Programma. L'intervento è esauribile nel 2019 con le risorse a disposizione della Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Italia – Svizzera e rapporti con la Confederazione Elvetica e i Cantoni.</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
16. Digitalizzazione di firme e snellimento procedure per concessioni demaniali e nullaosta	Procedure legate all'applicativo SIPIUI e alle concessioni/nullaosta relativi al demanio fluviale del Reticolo Principale
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Enti locali, Montagna e piccoli Comuni	R.D. 523/1904 - D.g.r.18 dicembre 2017 – n.X/7581 186. Ter. 9.1 Ridefinizione delle aree del demanio idrico e azioni di "polizia idraulica"
PRODOTTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifica della procedura di acquisizione delle firme sui disciplinari di concessione: possibilità da parte degli utenti di apporre digitalmente la firma e possibilità di registrazione dei disciplinari provvisti di firma digitale e non cartacea; 2. Richiesta per non inserire in SIPIUI le istanze di pulizia della vegetazione dai corsi d'acqua o in ambiti demaniali, perché non interferiscono con il corso d'acqua (qualora si tratti esclusivamente di taglio vegetazionale e non altra manutenzione) o eventualmente creare voce apposita in SIPIUI con procedura semplificata
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Oltre a Regione Lombardia (DG Territorio) e LISPA per le modifiche della normativa e dell'applicativo SIPIUI, Ufficio del Registro per attivare un protocollo relativo alla registrazione dei disciplinari più snello di quello attuale
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Esperti in materia di Polizia idraulica (offerenti alle DG sopra indicate)</p> <p>Esperti informatici per eventuali modifiche a SIPIUI</p> <p>Esperti in materia di registrazione dei contratti per attivare protocolli con Ufficio del Registro</p>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro per attivare collaborazione con Ufficio del Registro; • Modifica dell'applicativo SIPIUI

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>17. Notificazioni atti giudiziari</p>	<p><i>Gli atti relativi alle contestazioni, a seguito di accertate trasgressioni, sono assoggettati a notificazioni, nelle forme e nei tempi di legge, pena l'illegittimità dei singoli procedimenti ingiuntivi, la soccombenza giudiziale in caso di ricorso e il potenziale danno all'erario.</i></p> <p><i>Il verbale di accertamento e di contestazione della trasgressione è per lo più, ma non esclusivamente, di competenza di altri Enti. L'ingiunzione è a proporzioni rovesciate. Si tratta, numericamente parlando, di parecchie centinaia di procedimenti per anno. Ogni procedimento comporta potenziali ulteriori atti, ugualmente soggetti a notifica (rateizzazioni, revoche, estinzioni, obbligazioni solidali ecc)</i></p> <p><i>L'atto dirigenziale, sia esso di accertamento e contestazione, o ingiuntivo, o relativo a qualsivoglia altra vicenda pertinente e connessa, è notificato secondo la sequenza: brevi manu -servizio postale – affissione albo pretorio.</i></p> <p><i>Peraltro, il servizio offerto in proposito da Poste Italiane SpA presenta molte criticità che inficiano la procedura e spesso non consentono di passare all'affissione alla casa comunale (prassi della dichiarazione di irreperibilità con dichiarazioni contrastanti del comune, mancata giacenza ecc). I comuni di norma notificano solo i propri atti o, nella migliore delle ipotesi, espletano il servizio a pagamento.</i></p> <p><i>Si propone l'istituzione di un tavolo e la definizione di un protocollo operativo che, a partire dalla identificazione delle tipologie e dell'entità del fabbisogno, crei un percorso virtuoso e con caratteristiche di certezza giuridica.</i></p> <p><i>Analoghe, anche se non perfettamente speculari, sono le problematiche connesse alle notificazioni degli atti di controllo nelle materie proprie (es IAP, agriturismi, controlli zootecnici ecc) e alle altre materie tecniche di competenza degli UTR, quali la polizia idraulica.</i></p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p><i>DG Enti locali, Montagna, piccoli comuni</i></p>	<p><i>Art 137 cpc - Legge 890/0982 – RD 1443/1949 – TU EELL</i></p> <p><i>Tutte le normative di settore che contemplano le fattispecie delle violazioni e le relative sanzioni per caccia, pesca, foreste e agricoltura</i></p> <p><i>Tutte le relative DDGGRR e Decreti attuativi</i></p>
PRODOTTO	<p><i>Definizione uniforme e chiara dei soggetti abilitati alla vigilanza e al controllo nelle materie di interesse, anche rispetto al recente riconoscimento della qualifica di agente accertatore (ora solo per Struttura agricoltura foreste caccia e pesca)</i></p> <p><i>Accordo chiaro e completo coi Comuni e con le Poste relativo alle attribuzioni e</i></p>

	<i>agli obblighi e connesse responsabilità in tema di notificazioni di accertamenti e contestazioni</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Direzione Generale Presidenza-Finanze – Organizzazione e personale – ANCI – POSTE ITALIANE SpA</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Affari giuridico legali; finanza; Organizzazione e personale; direzioni generali interessate (DGA – Territorio)</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Accordi – DGR – decreti – programma informatico connesso al sistema protocollo</i>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
18. <i>Ottimizzare la partecipazione di Regione Lombardia ai processi decisionali locali</i>	Regione Lombardia è tuttora coinvolta in onerosi processi decisionali locali in forza di disposizioni vigenti ma di fatto superate dall'evolvere degli assetti delle competenze istituzionali. L'intervento consiste nel progettare, redigere e presentare al Governo una proposta di modifica della norma che dispone la partecipazione della Regione alle Commissioni Provinciali di Vigilanza .
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Enti locali, Montagna e Piccoli comuni	<ul style="list-style-type: none"> • PRS - 4. Ist.1.3 Razionalizzazione dei costi di funzionamento) • Art. 142 del Regio Decreto 635/1940, così come modificato dal D.P.R. 311/2001, art. 4
PRODOTTO	Eliminazione di un presidio che nella sostanza è già assicurato dalla gamma delle competenze presenti nelle Commissioni (VFF, ATS, ARPA...)
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Ministero dell'Interno.
COMPETENZE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento degli UTR • Legislativo
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della filiera procedurale • Individuazione delle norme di cui chiedere l'eliminazione • Formulazione della proposta

Ambito Economico

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
19. <i>Revisione delle procedure per l'assegnazione di oli minerali per l'impiego agevolato in agricoltura</i>	<i>Semplificazione ed informatizzazione delle procedure per assegnare il carburante agevolate alle imprese agricole.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi	D.M. 14 dicembre 2001, n. 454; D.M. 30 dicembre 2015 Legge regionale n. 31/2008, D.D.S. 27 giugno 2016, n. 6009; D.D.S. 27 giugno 2016, n. 6010; D.D.S. 07 Febbraio 2017, n. 1206. PRS XI Legislatura - Risultato atteso 22 Econ. 16.1. RA 71
PRODOTTO	<i>Modifica delle procedure regionali; semplificazione adempimenti a carico delle aziende e degli intermediari, reingegnerizzazione delle procedure informatiche. Procedura di assegnazione del prodotto petrolifero agevolato in agricoltura su piattaforma informatica SisCo</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Organizzazioni professionali agricole; Centri di Assistenza agli agricoltori, ordini professionali</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Affari giuridico legali; analisi e valutazione; gestione e controllo procedure; ICT; comunicazione e relazioni esterne</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Gruppo di lavoro tecnico DG Agricoltura/Lispa Tavolo tecnico con le Organizzazioni e altri Stakeholders</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
20. Reingegnerizzazione delle procedure per la gestione del Potenziale vitivinicolo e dei bandi per la ristrutturazione dei vigneti e gli investimenti aziendali	Trasferimento da SIARL a SISCO dei processi gestionali del settore vitivinicolo ivi comprese le misure di finanziamento
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi in collaborazione con l'Organismo Pagatore Regionale	Regolamento (UE) n. 1308/2013; Legge regionale n.31/2008; delibera n. 3660 del 5 giugno 2015. PRS XI Legislatura - 22 Econ. 16.1
PRODOTTO	Modifica delle procedure regionali; semplificazione adempimenti a carico delle aziende e degli intermediari, reingegnerizzazione delle procedure informatiche, con la modifica delle linee guida regionali attuali. DGR 88/18; DGR 7440/17; Decreto Presidenza 397/12.
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Organizzazioni professionali agricole; Centri di Assistenza agli agricoltori, ordini professionali
COMPETENZE NECESSARIE	Affari giuridico legali; analisi e valutazione; gestione e controllo procedure; ICT; comunicazione e relazioni esterne;
MODALITA' ATTUATIVE	Gruppo di lavoro tecnico DG Agricoltura/Lispa/OPR Tavolo tecnico con le Organizzazioni e altri Stakeholders

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
21. <i>Semplificazione delle procedure di rendicontazione in capo ai soggetti destinatari di un contributo regionale (ambito di intervento: Promozione educativa e culturale)</i>	<i>Sostegno della promozione, conoscenza e divulgazione degli eventi e delle attività culturali realizzate dagli operatori culturali e da enti, associazioni e fondazioni partecipate da Regione. Semplificazione delle procedure di rendicontazione presentate dai soggetti destinatari di contributi regionali per la promozione educativa e culturale attraverso la piattaforma bandi on line.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Autonomia e Cultura	Legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo". PRS XI Legislatura - Programma: 5.02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" RA: Promozione Educativa e Culturale, Eventi e Manifestazioni.
PRODOTTO	Verifica dell'applicazione delle linee guida per la rendicontazione relative all'ambito promozione educativa e culturale e della procedura sulla piattaforma bandi on line (Rendicontazione semplificata)
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Soggetti pubblici e privati operativi in ambito culturale come indicato nell'art. 36 della lr n. 25/2016 - Lombardia Informatica spa - funzioni centrali della Presidenza (Ragioneria - Sistemi Informativi - Semplificazione).
COMPETENZE NECESSARIE	Secondo un approccio multidimensionale normativo-procedurale (attraverso l'analisi e la valutazione delle norme amministrativo - contabili), tecnologico-applicativo (semplificazione del work flow), informativo (semplificazione della documentazione) e multidisciplinare (coinvolgimento delle competenze amministrative, economiche, ICT e specifiche sulle associazioni ed enti no profit in ambito culturale).
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Task force non formalizzata con decreto cui partecipa DG Autonomia e Cultura, Lombardia Informatica spa, funzioni centrali della Presidenza (Sistemi Informativi- Semplificazione). • Reingegnerizzazione del processo da semplificare relativo alla fase di rendicontazione da applicare nel 2019/2020 • Incarico nel PO SIR 2019 per i bandi on line (Bandi PRS)

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura/processo da semplificare nel 2019**

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
22. Biblioteca Digitale della Lombardia (BDL)	Il progetto Biblioteca Digitale della Lombardia (BDL), ha l'obiettivo di rendere disponibile uno strumento di catalogazione, gestione e pubblicazione di risorse documentarie digitalizzate (libri, periodici, giornali, manoscritti, incunaboli, cartoline, carte geografiche, materiale archivistico), liberamente fruibili. In sintonia con questi obiettivi, prosegue l'attività di adeguamento degli strumenti tecnologici e infrastrutturali di pari passo con l'acquisizione degli oggetti digitalizzati previsti nella gara europea GECA 17/2017 lotto 1 connessa ai fondi FSE POR 2014-2020 – ASSE IV – OT 11 – AZIONE 11.1.1.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Autonomia e Cultura	<p>Legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" art. 14 comma d).</p> <p>PRS XI Legislatura, Programma: 5.01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico" RA: Conoscenza, catalogazione, digitalizzazione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.</p>
PRODOTTO	Implementazione del patrimonio delle risorse digitalizzate e del software applicativo per l'acquisizione, gestione, pubblicazione e navigazione delle collezioni digitali. Arricchimento delle funzionalità pubbliche di accesso all'informazione e alle risorse digitali.
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Soggetti pubblici e privati operativi in ambito culturale come indicato nell'art. 36 della l.r. n. 25/2016. Lombardia Informatica per lo sviluppo del software, la società vincitrice della gara per la digitalizzazione del patrimonio librario e documentario.
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Secondo un approccio multidimensionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tecnologico-applicativo dal momento che si lavora in stretta raccordo con Lispa e con la società di digitalizzazione del patrimonio documentario. • formativo-informativo per la diffusione dei nuovi prodotti che coinvolgono gli operatori culturali e gli utenti che fruiranno del patrimonio documentario digitalizzato • multidisciplinare, in quanto prevede il coinvolgimento di competenze interne ed esterne a Regione sulle materie specifiche della valorizzazione del patrimonio di biblioteche e archivi, della catalogazione e competenze ICT legate a questi temi
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro (non formale) composto da: DG Autonomia e Cultura, Società di digitalizzazione vincitrice della gara, Lispa, referenti delle biblioteche • Incarico PO SIR 2019 su BDL • Acquisizione, gestione e pubblicazione del patrimonio documentario digitalizzato • Implementazione della piattaforma informatica • Momenti di test e formazione con gli operatori culturali • Momenti di presentazione pubblica

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
23. <i>Procedura per l'informatizzazione del processo di raccolta requisiti e gestione della PbD (privacy by default) e PbD (privacy by design) - Procedura regionale di attuazione privacy</i>	<i>L'intervento ha l'obiettivo di semplificare il processo interno alla Direzione Generale IFL, in attuazione all'approvazione della policy regionale sulla privacy by Default e privacy by Design. Partendo dai modelli e dalle fasi procedurali definite, si progetta e si sperimenta una procedura informatica per la raccolta, il monitoraggio e la gestione dei requisiti per assolvere agli obblighi normativi, automatizzando il processo per generare i documenti.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro	Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy DGR n. 7837 del 12/02/2018 PRS XI Legislatura - Missione 4 e Missione 15
PRODOTTO	<p>Creare una "procedura regionale di attuazione della privacy" che consenta di acquisire una sola volta le informazioni (sia dati che documentali) replicandole sui diversi modelli preesistenti, supportata da un database informativo di conoscenza e di monitoraggio sui processi e sulle procedure della Direzione.</p> <p>L'intervento intende ad automatizzare il più possibile il processo di gestione del trattamento dei dati in attuazione alla normativa Europea e successive direttive Regionali, semplificando il processo di compilazione dei files, rendendo più snelle le relative fasi prettamente manuali e soggette ad errori meccanici.</p> <p>Il prodotto verrà realizzato dopo una analisi tecnico dei requisiti.</p> <p>La finalità ultima è verificare la possibilità di realizzare uno standard metodologico ed operativo per tutte le Direzioni Regione Lombardia.</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>I soggetti da coinvolgere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il referente privacy della DG IFL • Il referente privacy della Struttura "Audit fondi UE e responsabile protezione dei dati" • Risorse interne alla Direzione
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Le competenze e professionalità interne per la realizzazione dell'obiettivo individuate nelle famiglie professionali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperti informatici • Esperti di processi • Sviluppatori informatici in ambiente MS-Access
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione tempi e risorse: GANTT • Task force: 3-4 risorse • Piattaforme/strumenti di collaboration: MS Access

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nell'anno 2019

TITOLO INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
24. Gestione unitaria delle richieste di accreditamento, attraverso l'utilizzo di una nuova piattaforma informativa	L'intervento ha come finalità quella di semplificare l'attività di acquisizione, gestione e verifica delle richieste formali di accreditamento che vengono inviate alla Direzione Generale IFL.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro	Decreto del Ministero del Lavoro del 11.01.18. Dgr. N. 9749 del 31.10.12 e dgr. N. 10187 del 13.11.12 PRS XI Legislatura - Econ. 15.1
PRODOTTO	<p>Sviluppare una piattaforma unitaria dell'accREDITamento rivolta agli operatori pubblici e privati sia in ambito formazione e istruzione che in ambito lavoro. La piattaforma consentirà di gestire anche gli operatori accreditati che non necessariamente accederanno alle altre piattaforme regionali per politiche attive e/o formative.</p> <p>Il sistema permetterà di razionalizzare l'iter amministrativo della richiesta, consentendo agli operatori in fase di inserimento della domanda di trovarsi pre-compilate le informazioni di natura amministrativa/giuridica recuperandole dalle piattaforme che li detengono.</p> <p>Inoltre verrà assicurata la correttezza delle diverse fasi del processo che la struttura responsabile del procedimento potrà o meno autorizzare di volta in volta. Il passaggio da una fase all'altra sarà governata dallo strumento che informerà sia l'operatore che il funzionario titolare del procedimento sulla necessità di inserire le informazioni mancanti e/o richieste successivamente.</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>Operatori pubblici e privati</p> <p>Strutture Direzionali dell'istruzione, formazione e lavoro</p> <p>Struttura dell'AccREDITamento</p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Conoscenza puntuale nell'ambito legislativo/giuridico relativamente alla comprensione della normativa nazionale e regionale</p> <p>Conoscenza in ambito ICT e sulle piattaforme regionali e direzionali</p>
MODALITA' ATTUATIVE	<p>Raccolta requisiti attraverso tavoli di lavoro Direzionali congiunti con la struttura dei SI.</p> <p>Realizzazione di mock-up per i SAL di verifica</p> <p>Adeguamento funzionale rispetto alle normative Nazionali e Regionali</p> <p>Inserimento della piattaforma nella server farm Regionale ed integrazione con le attuali piattaforme di servizio esistenti</p>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nell'anno 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
25. Nuove funzionalità del cruscotto lavoro per snellire e migliorare la comunicazione interna e agli operatori esterni della DG IFL	L'obiettivo del progetto è quello di strutturare e rendere efficace la comunicazione interna ed esterna alla DG IFL attraverso una nuova funzionalità del "Cruscotto Lavoro" che riporti le principali attività/avvisi/scadenze relative alle politiche in essere.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	<p>Legge 7 giugno 2000, n. 150 Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy.</p> <p>Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 codice dell'amministrazione digitale.</p> <p>D.lgs. 33/2013 codice amministrazione trasparente.</p> <p>Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679</p> <p>DGR n. 7837 del 12/02/2018.</p> <p>Programma strategico XI Legislatura – Econ15.1</p>
PRODOTTO	<p>Integrare l'attuale piattaforma on line "Cruscotto Lavoro" già attiva e funzionante – al momento per i soli soggetti registrati in piattaforma - con una funzionalità che semplifichi i passaggi formali e informali di lavoro (riunioni, lettere, mail, eventi, ecc.) grazie alla creazione di uno strumento collaborativo "calendario attività DG IFL" in grado di rafforzare e rendere efficace la comunicazione interna mediante la condivisione dei contenuti. Lo stesso strumento potrà essere adoperato per comunicare meglio e più tempestivamente con enti ed operatori utilizzatori delle politiche attive dell'istruzione, della formazione e del lavoro.</p> <p>Lo strumento semplifica le forme di comunicazione in essere razionalizzando i processi e creando un unico ambiente per gestire, condividere e aggiornare in maniera snella e rapida i contenuti, anche mediante newsletter diretta agli utenti registrati in piattaforma.</p> <p>Il prodotto verrà realizzato dopo uno specifico studio dei requisiti.</p> <p>A seguito di un primo periodo di sperimentazione per gli utenti interni alla Direzione, lo strumento potrà essere esteso agli stakeholder esterni.</p>

SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p><i>I soggetti da coinvolgere sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Risorse interne alla Direzione: dirigenti responsabili delle materie o loro delegati</i> • <i>Risorse esterne alla Direzione da individuare tra gli stakeholders</i> • <i>Esperti informatici</i> • <i>Il referente privacy della DG IFL</i> • <i>Il referente della comunicazione della DG IFL</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<p><i>Le competenze e professionalità interne per la realizzazione dell'obiettivo individuate nelle famiglie professionali sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esperti di comunicazione</i> • <i>Esperti di processi</i> • <i>Sviluppatori informatici</i> • <i>Esperti informatici</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzo di piattaforme/strumenti di collaboration: Cruscotto Lavoro, RDBMS quali MS Access</i> • <i>Attivazione task force: 3-4 risorse</i>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>26. <i>Sperimentazione della blockchain in processi e procedure amministrative regionali</i></p>	<p>Progettazione e sviluppo di un'infrastruttura tecnologica regionale basata sulla tecnologia blockchain, orizzontale e abilitante, che permetta di costruire e offrire servizi basati su una nuova gestione, sicura e trasparente, di identità digitale e di dati e informazioni ad essa associati.</p> <p>A partire da questi concetti chiave sarà possibile realizzare verticalizzazioni mirate su ambiti diversi in modo rapido ed immediato, sfruttando un'unica infrastruttura che garantisca la gestione trasparente, sicura e disintermediata di tutti i dati e di tutti gli attori coinvolti nei singoli processi.</p> <p>Tra gli ambiti individuati per le prime applicazioni, sarà data priorità a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premio Lombardia è Ricerca 2019 per la gestione trasparente e sicura del processo di voto e la selezione dei candidati, permettendo allo stesso tempo di identificare potenzialità e criticità nell'applicazione concreta della tecnologia; • Percorsi di formazione professionale, per la gestione dei certificati di frequentazione ed il completamento di corsi di formazione e percorsi di studio: la nuova applicazione potrà garantire la verificabilità immediata e la tracciabilità dei titoli di studio e delle esperienze formative avvenute in Regione Lombardia, senza la necessità di effettuare verifiche attraverso intermediari; • Servizi a supporto dei percorsi di internazionalizzazione delle aziende, come l'accesso a voucher, percorsi di accompagnamento, partecipazioni agevolate a fiere e missioni all'estero, tracciati in modo confidenziale ma verificabile per permettere l'analisi e il monitoraggio del territorio e il riconoscimento degli obiettivi e dei risultati conseguiti; • Politiche di supporto per le famiglie, per semplificare l'accesso ad agevolazioni e incentivi, verificando in modo automatico e semplificato i requisiti di eleggibilità, quali la struttura familiare, l'ISEE e la situazione abitativa, pur rispettando la privacy degli individui coinvolti.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione</p>	<p>Legge n. 29/2016; dgr n. XI/64/2018 PRS XI Legislatura – 58 “Sviluppo dell'innovazione aperta”</p>
PRODOTTO	<p>E' prevedibile che la sperimentazione possa comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reingegnerizzazione di processi; • eliminazione della procedura o di una o più fasi di una procedura; • riduzione della documentazione richiesta;

	<ul style="list-style-type: none"> • rimodulazione dell'impianto organizzativo (carichi di lavoro) • digitalizzazione di una procedura. <p>E' inoltre possibile che, in conseguenza dell'introduzione, della blockchain sia necessario rivedere la normativa regionale ovvero promuovere proposte di modifica normativa statale</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>Il progetto avrà l'ambizione di non proporre un sistema alternativo a quelli esistenti (tornando dunque a percorrere quanto già realizzato da altri soggetti), ma di promuovere l'adesione alla blockchain del più ampio spettro di soggetti che, già oggi, sono a vario titolo interessati dalle diverse politiche regionali, a partire da tutta la Pubblica Amministrazione (Società regionali, Comuni, Province, Regioni, Città Metropolitana, ...), per poi intercettare - in coerenza con le diverse sperimentazioni avviate - Associazioni di categoria, Ordini professionali, mondo accademico, no profit, associazioni di volontariato.</p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p>professionalità giuridico legali; gestione e controllo procedure; ICT; comunicazione e relazioni esterne; risorse umane</p>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Una task force che, oltre al personale della Direzione capofila e delle Direzioni volta a volta coinvolte nei processi sperimentali, vede coinvolti i colleghi di Lombardia informatica e Finlombarda che già collaborano alla popolazione della piattaforma open innovation; • La piattaforma open innovation sarà il riferimento principe per le collaborazioni da attivare; • Pianificazione tempi e risorse: la sperimentazione sarà avviata fin dal (tardo) autunno 2018 nelle sue fasi preliminari, per poi avviare da inizio 2019 le prime attuazioni (a partire dalla raccolta delle candidature per il Premio Lombardia è Ricerca 2019)

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>27. <i>Sperimentazione di un sistema predittivo d'impatto delle politiche regionali</i></p>	<p>Lo scopo della sperimentazione, per la quale è già stata avviata la condivisione con le Direzioni di riferimento, è costruire una piattaforma regionale che faccia da collettore di algoritmi e strumenti di analisi avanzata di dati tra cui tecniche di intelligenza artificiale, e che permetta alla PA e all'ecosistema regionale di costruire e offrire servizi verticali basati sui dati e sulla loro analisi automatica.</p> <p>L'intervento si concretizza nella progettazione e nel conseguente sviluppo di una piattaforma per l'analisi avanzata di dati, orizzontale e abilitante servizi verticali, facilmente estendibile a nuove funzionalità di analisi dati.</p> <p>Una prima versione della piattaforma è già stata sviluppata e interloquisce in modo diretto con numerose fonti di dati open; inoltre è in programma l'integrazione con dati provenienti da fonti web e social.</p> <p>Gli ambiti individuati per le prime applicazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • InnovationPolicy: supporto al policy maker nella definizione di linee di indirizzo strategico basate sui dati identificando in modo automatico bisogni, aree di investimento e obiettivi; • Programmazione comunitaria: definizione di obiettivi specifici per la Lombardia a partire dagli obiettivi strategici europei definiti all'interno della Programmazione comunitaria per il periodo 2021-2027; • Politiche di supporto per le famiglie: analisi dei bisogni delle famiglie a partire dai dati statistici disponibili e dai risultati di sondaggi e questionari effettuati a livello regionale, nazione ed europeo, per identificare le caratteristiche delle famiglie su cui incentrare politiche di supporto efficaci e mirate; • Formazione professionale e mercato del lavoro: raccolta e analisi per prevedere l'evoluzione del mercato del lavoro, così da indirizzare in modo efficace la formazione e massimizzare l'occupazione e la competitività nel territorio; • Politiche legate all'ambiente: utilizzo di algoritmi avanzati per realizzare un sistema "pay-as-you-pollute" in cui le limitazioni ai veicoli diesel sono graduate in base all'uso del veicolo e al suo impatto sull'inquinamento; • Politiche sociali, ed in particolare l'analisi di dati e la realizzazione di soluzioni per il monitoraggio della povertà in Lombardia.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione</p>	<p>Legge n. 29/2016; PRS XI Legislatura – RAS 58 "Sviluppo dell'innovazione aperta"</p>

PRODOTTO	<p>La sperimentazione ha per obiettivo la messa a disposizione di un tool strategico, che anticipa la previsione della reale efficacia dell'intervento regionale sulla comunità amministrata; la semplificazione proposta riguarda più la capacità di costruire politiche e strumenti efficaci e l'introduzione di un sistema di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di policy prefigurati.</p> <p>Sarà da valutare l'opportunità di un intervento in termini di regolamentazione.</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>PA (Comuni, Province, Regioni, Città Metropolitana, ecc.), Associazioni di Rappresentanza (associazioni di categoria, ordini professionali, mondo accademico, no profit, associazioni di volontariato, ecc.), Organismi di Ricerca, DG Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, DG Istruzione Formazione Lavoro, DG Presidenza/Programmazione/Coordinamento programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione, DG Ambiente e clima,</p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Professionalità analisi e valutazione; gestione e controllo procedure; ICT; comunicazione e relazioni esterne</p>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Task force, che - oltre ai referenti della Direzione competente e delle altre Direzioni coinvolte nelle diverse applicazioni - vede la partecipazione degli staff di Lombardia informatica e Finlombarda, già coinvolti nella gestione della piattaforma open innovation; • la piattaforma open innovation sarà la struttura di riferimento per le diverse sperimentazioni; • Pianificazione tempi e risorse: si sono concluse le procedure di gare volte ad ottenere il supporto legale necessario alla brevettazione dell'algoritmo che sta alla base del sistema di calcolo che combina i set di dati disponibili, utilizzati per formulare le stime d'impatto; da inizio 2019 è prevedibile l'avvio dell'applicazione in ambito sociale ed ambientale.

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
28. <i>Semplificazione del procedimento di delimitazione delle aree sciabili e di individuazione delle aree sciabili attrezzate</i>	<i>Iniziative volte alla semplificazione per la definizione delle aree sciabili e delle aree sciabili attrezzate in un'ottica di riqualificazione complessiva del comprensorio volto al miglioramento paesaggistico e di fruizione.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Sport e Giovani	<p>Legge 363/2003, art. 2.</p> <p>Legge Regionale 26/2014: art. 13, comma 1, 2 e 3.</p> <p>Regolamento Regionale 5/2017, artt. 24 e 25.</p> <p>PRS XI Legislatura – Missione 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero”, R.A. 109. Econ.6.1 Sport di montagna: sostegno e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive.</p>
PRODOTTO	<p><i>Eliminazione di una o più fasi di una procedura</i> <i>Si propone di modificare la Legge Regionale n. 26/2014 per quanto riguarda i procedimenti di delimitazione delle aree sciabili e di individuazione delle aree sciabili attrezzate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Eliminare la fase di delimitazione delle aree sciabili, che attualmente non conferisce valore urbanistico o pianificatorio alle aree, ma costituisce mero riconoscimento della conformità della proposta di area sciabile rispetto alle previsioni della pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica (“demanio sciabile”, “dominio sciabile” o comunque denominato). Verrebbe mantenuta – in coerenza con la Legge 363/2003 e con le normative delle altre Regioni montane – l’individuazione delle aree sciabili attrezzate in capo alla Regione, su proposta delle Comunità Montane, secondo le procedure già previste dalla LR e dal RR, spostando in tale sede il parere del comitato tecnico delle Aree Sciabili;</i> • <i>In conseguenza, andrebbero semplificati e revisionati gli articoli 24 e 25 del Regolamento regionale, sulla la documentazione da allegare alla proposta di individuazione dell’area sciabile attrezzata;</i> • <i>Andrebbe inoltre prevista, per le piste esistenti, regolarmente autorizzate e conformi agli strumenti di pianificazione vigenti, il riconoscimento di “area sciabile attrezzata”, ai sensi della vigente normativa di settore, in raccordo con la precedente normativa di settore.</i>

SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>PA (Comunità Montane, Province), Associazioni di Rappresentanza (Anef e Federfuni), altre DD.GG. interessate (Enti locali, montagna e piccoli comuni; Territorio e protezione civile).</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Famiglie professionali necessarie per raggiungere i risultati attesi:</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>Affari giuridico legali (esperti in pianificazione territoriale e urbanistica);</i>• <i>Analisi e valutazione (esperto tecnico su valutazione progetti di trasformazione del territorio montano).</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Task force.</i>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
29. <i>Semplificazione Amministrativa: alimentazione del Fascicolo Informatico d'Impresa e del Cassetto digitale dell'imprenditore</i>	Realizzazione di un percorso strategico volto alla progressiva alimentazione del Fascicolo Informatico d'impresa e del cassetto digitale dell'imprenditore al fine di evitare la richiesta alle imprese – da parte della PP.AA. - della produzione/esibizione di documenti già in possesso (definizione modalità standard per l'alimentazione massiva dello strumento, definizione delle tipologie dati-documenti, attuazione del percorso di alimentazione).
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
D.G. Sviluppo Economico	<ul style="list-style-type: none"> ● L.R. 11/2014, L.R. 1/2012; ● D.P.R. n. 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa); ● D.LGS. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale); ● Legge n. 580/1993 (Riordinamento delle Camere di commercio - come modificato dal d. lgs n. 219/2016). ● PRS XI Legislatura, obiettivo: <ul style="list-style-type: none"> - 40. Econ.14.1 Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese; - 41. Econ.14.1 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese e miglioramento del servizio dei SUAP - Accordo di collaborazione per la Competitività
PRODOTTO	<p>Il “Cassetto digitale dell'imprenditore” e il “Fascicolo Informatico d'Impresa”, nell'ambito del processo di innovazione e di crescita digitale dei servizi della PP.AA, costituiscono un importante strumento innovativo al servizio dell'impresa. Il Cassetto digitale dell'imprenditore consente infatti all'imprenditore di consultare sia la documentazione presentata presso gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (S.u.a.p.) e contenuta presso il Fascicolo Informatico d'Impresa sia la documentazione presentata al Registro Imprese. La documentazione contenuta nel Fascicolo e nel Cassetto è sempre a disposizione dell'impresa e grazie una modalità di consultazione friendly - con l'utilizzo di smartphone e tablet - ha trovato riscontri positivi da parte del mondo imprenditoriale lombardo, favorito dalla gratuità e dalla immediata accessibilità alle informazioni.</p>

	<p><i>Si è rilevato un elevato interesse da parte del mondo imprenditoriale per lo sviluppo dello strumento e in particolare rispetto alla possibilità di prevedere l'inserimento "massivo" di documenti rilasciati dalle PP.AA nel proprio Fascicolo. Tra i principali documenti di interesse da parte delle imprese e di competenza di Regione Lombardia si segnalano, in via esemplificativa, le attestazioni FER; le certificazioni abilitanti alle attività professionali (estetisti, acconciatori, ecc.); le autorizzazioni impianti carburante.</i></p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p><i>Regione Lombardia, Enti SIREG competenti, Sistema Camerale, Suap dei Comuni capoluogo di provincia, Infocamere, Lispa.</i></p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p><i>Procedurali, tecnico-informatiche</i></p> <p><i>Coinvolgimento Angeli Anti-Burocrazia</i></p>
MODALITA' ATTUATIVE	<p><i>Avvio di un percorso strategico volto alla definizione di standard regionali per la trasmissione massiva e fruizione della documentazione in possesso delle diverse amministrazioni (Regione/Direzioni Regionali, ATS, Arpa ecc) all'interno del Fascicolo Informatico d'Impresa. Parallelamente si prevede la promozione di un percorso di partecipazione e collaborazione con alcune amministrazioni locali per l'inserimento nel cassetto di documenti/dati d'interesse e di grande impatto fornendo in tal modo alle imprese un servizio migliore e di qualità, riducendo i tempi e gli oneri burocratici (tari, visure catastali ecc) – L'obiettivo sarà attuato con il coinvolgimento di una Task Force del GdL Interventi di semplificazione per le imprese e il supporto fattivo degli Angeli Anti burocrazia. Si opererà sul sistema di Impresa in un giorno, coinvolgendo pertanto il Sistema Camerale, oltre a LiSpa e ai S.I. Si tratta di un obiettivo di legislatura, di cui una parte di implementazione progressiva del FII e l'impostazione del cassetto digitale di durata biennale. Le risorse sono da definire.</i></p>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
30. Semplificazione Amministrativa - Servizio di self care informativo per l'impresa	Nella X Legislatura sono stati profusi molteplici sforzi per sviluppare e diffondere lo sportello unico telematico per le imprese (SUAP) presso i comuni lombardi; tale percorso ha portato nel periodo 2014/2018 in stretta collaborazione con il sistema camerale allo sviluppo e alla diffusione di un portale "Impresainungiorno.gov.it" per aiutare le imprese nella trasmissione delle pratiche digitali. Occorre tuttavia migliorare il servizio rispetto all'individuazione in forma semplice e chiara degli adempimenti per aprire e/o esercitare una attività imprenditoriale. Ciò richiede una preliminare verifica dei contenuti da condividere con le PP.AA. competenti (condivisione banca dati) al fine di predisporre successivamente il servizio di guida e orientamento per l'imprenditore facilmente accessibile attraverso terminali di rete fissa e mobile. Questo permetterebbe di facilitare sia l'impatto economico che quello sociale relativo all'avvio e all'esercizio dell'attività d'impresa, promuovendo una semplificazione nella relazione tra PP.AA. e impresa.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Sviluppo Economico	L.r. 1/2012; L.r. 11/2014 PRS XI Legislatura, obiettivo: - 40. Econ.14.1 Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese; - 41. Econ.14.1 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese e miglioramento del servizio dei SUAP - Accordo di collaborazione per la Competitività
PRODOTTO	L'intervento di semplificazione amministrativa in oggetto prevede la progettazione e l'attivazione di un nuovo servizio integrato nella piattaforma "impresainungiorno.gov.it" realizzato in collaborazione tra Regione Lombardia ed il sistema camerale - che consenta all'impresa - o all'aspirante imprenditore - di individuare facilmente l'adempimento congruo all'attività oggetto d'intervento grazie all'erogazione di informazioni fondamentali in maniera semplice, immediata e intuitiva. Il servizio poggia le sue fondamenta sull'elaborazione/riorganizzazione delle seguenti informazioni: requisiti e presupposti per l'avvio di impresa, che possono derivare da normative statali, regionali e, in molti casi, anche

	<p>comunali; tipo di procedimento da attivare per aprire l'attività di suo interesse; tempi per chiudere il procedimento; elenco delle normative pertinenti all'attività; eventuali oneri che l'imprenditore deve sostenere; controlli previsti per l'attività nonché le indicazioni di base per procedere con la compilazione dell'istanza sul portale di Front Office del S.U.A.P. (impresainungiorno.gov.it)</p> <p>Il servizio intende favorire l'individuazione immediata dell'intervento oggetto di interesse attraverso una modalità di consultazione e navigazione semplice ed intuitiva per l'impresa. A titolo esemplificativo, l'imprenditore potrà facilmente individuare l'adempimento necessario all'espletamento delle attività della propria impresa attraverso l'inserimento di parole chiave, parametri, indicazioni strutturali dell'impianto o altri elementi significativi all'interno di un motore di ricerca dedicato del portale.</p> <p>L'attività d'impresa viene così semplificata in termini amministrativi grazie a una di riduzione dei tempi dedicati in sede di raccolta delle informazioni e di compilazione della pratica; l'economicità delle risorse d'impresa viene notevolmente favorita nella fase che l'imprenditore stesso reputa maggiormente "critica" a livello burocratico-amministrativo.</p> <p>Inoltre, il coinvolgimento diretto dell'imprenditore, specialmente se in fase di start up, gli consente di acquisire una maggiore autonomia circa le vicende economico-amministrative che connotano la propria attività, rafforzando la consapevolezza e la padronanza che egli esercita su di esse.</p> <p>Il servizio costituisce anche uno strumento di ausilio per le PP.AA, consentendo loro di erogare un servizio completo e mirato all'impresa aumentando i livelli di servizio dei S.U.A.P. e riducendo le richieste di integrazione documentale dovute alla carenza della informazioni pubblicate o a lacune informative/formative.</p>
<p>SOGGETTI DA COINVOLGERE</p>	<p>InfoCamere, Digicamere, Direzioni Generali regionali, sistema camerale, (in base all'attività: ATS, ARPA, Province, VVFF ecc)</p>
<p>COMPETENZE NECESSARIE</p>	<p>Competenze trasversali e multidimensionali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Normativo-procedurali - Organizzative - Analitiche - Tecnico-informatiche - Informative <p>Coinvolgimento Angeli Anti-Burocrazia</p>
<p>MODALITA' ATTUATIVE</p>	<p>Organizzazione della banca dati della conoscenza secondo le seguenti modalità attuative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di una task force con il compito di rielaborare le informazioni (già in possesso degli uffici) in modo strutturato; ● Creazione di un catalogo strutturato per attività /procedimento comprendente il sistema di denominazione e codificazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in produzione degli elementi informativi; • Promozione presso utenza, S.U.A.P. e PP.AA.
--	--

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
31. Miglioramento dei livelli di servizio dei SUAP lombardi	<p>Regione Lombardia a partire dal 2015 e in collaborazione con il Sistema Camerale, ha promosso molteplici azioni integrate per il miglioramento organizzativo dei SUAP. Dagli interventi di action learning realizzati e dall'analisi dei dati a disposizione è emerso con chiarezza come l'efficienza, l'efficacia e la qualità del servizio dei SUAP siano strettamente connesse alle dimensioni, all'organizzazione e alle risorse a disposizione degli Sportelli. I SUAP vanno strutturati in modo da poter garantire un elevato livello di qualità del servizio: miglioramento dell'accesso, dell'assistenza e della consulenza alle imprese; potenziamento del coordinamento interno e progressiva riduzione dei tempi di risposta e di conclusione dei procedimenti. Un dimensionamento ottimale degli Sportelli in termini di criteri territoriali e di risorse consente di raggiungere standard di servizio migliori e tendenzialmente omogenei sul territorio regionale.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Sviluppo Economico	<ul style="list-style-type: none"> • L. R. 11/2014; • L. R. 1/2012; • DPR 160/2010; • PRS XI Legislatura, obiettivo <ul style="list-style-type: none"> - 40. Econ.14.1 Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese; - 41. Econ.14.1 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese e miglioramento del servizio dei SUAP • - Accordo di collaborazione per la Competitività
PRODOTTO	<p>Alla luce di quanto premesso la DG Sviluppo Economico propone di elaborare specifiche Linee Guida da approvare in Giunta Regionale finalizzate ad orientare i SUAP all'applicazione della normativa vigente in materia e a garantire livelli ottimali di servizio (n. risorse dedicate alla gestione della funzione; gestione telematica di tutti i procedimenti relativi alle attività produttive, servizio di consulenza preistruttoria, tempistica di evasione delle pratiche, ecc.).</p> <p>Le linee Guida possono considerarsi propedeutiche ad un più ampio intervento</p>

	<i>finalizzato a favorire la costituzione di nuovi e più efficienti SUAP associati (progettazione di una misura ad hoc e/o o modifica del Regolamento per la concessione di contributi ai Comuni che esercitano funzioni in forma associata)</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Si rende necessario il coinvolgimento di tutte le Strutture Regionali coinvolte, del Sistema Camerale e di tutti gli stakeholders rappresentati nel Tavolo Competitività e nel Tavolo Patto per lo Sviluppo oltre ad alcune PA a campione (Comuni, Province, Regioni, Città Metropolitana, ecc.).</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Normativo – procedurale Organizzative Tecnico –informatiche Informative e comunicative</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Task force

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
32. Linee guida per la dismissione di distributori di carburanti per autotrazione ai sensi dell'art. 1, comma 117, della L. 124/2017	La legge 124/2017, in applicazione anche di altre norme vigenti in materia, stabilisce l'iter procedurale per la dismissione dei distributori di carburante, anche garantendo il rispetto delle relative procedure ambientali, in capo ai comuni territorialmente competenti. Tale norma è di carattere generale e, pertanto, accade di sovente che per la sua applicazione i Comuni adottino procedure non standardizzate.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Sviluppo Economico	- Legge 124/2017 "Legge annuale sulla concorrenza" - D.lgs. 152/2006 - D.M. 31/2015 - l.r. 11/2014 - l.r. 1/2012 - PRS XI Legislatura, obiettivo: 40. Econ.14.1 Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese; 41. Econ.14.1 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese e miglioramento del servizio dei SUAP
PRODOTTO	Approvare linee guida che definiscano, con maggior dettaglio rispetto a quanto previsto dalla legge 124/2017, una procedura standard che agevoli e semplifichi la gestione amministrativa delle istanze da parte dei Comuni/Suap.
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Arpa Lombardia, ANCI, DG Ambiente e Clima, DG Enti Locali, montagna e piccoli comuni, Operatori del settore della distribuzione di carburanti per autotrazione – Assopetroli; Unione Petrolifera
COMPETENZE NECESSARIE	Tecniche Ambientali Amministrative
MODALITA' ATTUATIVE	Da sviluppare nel GdL Interventi di semplificazione per le imprese. Elaborazione di specifiche linee guida, in collaborazione con i soggetti coinvolti, da approvare in Giunta Regionale.

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
33. Attuazione L.R. 27/2015 – Implementazione di strumenti di orientamento e di semplificazione	Predisposizione dei modelli regionali SCIA in attuazione della normativa regionale (l.r. 27/2015), in raccordo con il percorso di interoperabilità tra Turismo 5 e impresainungiorno.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e moda	Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 - Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo. PRS XI Legislatura - Risultato Atteso 65. Econ.7.1 "Semplificazione normativa e innalzamento della qualità dell'offerta turistica e valorizzazione delle professioni"
PRODOTTO	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di modelli SCIA da rendere disponibili per le imprese turistiche sul portale impresainungiorno. • Favorire l'avvio e l'esercizio di attività imprenditoriali in ambito turistico anche mediante assistenza e accompagnamento alle imprese negli adempimenti amministrativi. • Rendere interoperabile la piattaforma di gestione dei flussi turistici Turismo 5 con il portale "impresainungiorno.gov.it" al fine di automatizzare il processo di raccolta e acquisizione delle SCIA/comunicazioni delle strutture ricettive lombarde. • Coordinamento con i lavori relativi alla standardizzazione del modulo SCIA per le strutture ricettive alberghiere istituito dal Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri <p>Vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la diffusione dell'utilizzo degli strumenti digitali nell'ambito della gestione delle procedure per l'attività di impresa. • Creazione di una banca dati delle SCIA e delle comunicazioni delle strutture ricettive lombarde. • Acquisizione tempestiva dei dati e monitoraggio delle strutture ricettive presenti sul territorio lombardo. • Correlazione con il progetto "Automatizzazione del processo di

	<p>acquisizione delle Scia/comunicazioni delle strutture ricettive nel sistema di gestione dei flussi turistici Turismo 5 mediante interoperabilità con il Portale impresainungiorno.gov.it” già proposto da DG Turismo, Marketing territoriale e Moda per il programma Strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda.</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>PA (Comuni, Province), ANCI, Associazioni di categoria, Unioncamere Lombardia</p>
COMPETENZE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della normativa statale in materia di digitalizzazione delle imprese • Conoscenza della normativa regionale in materia di imprese turistiche • Capacità di dialogo con gli EELL, gli stakeholders e il Sistema Camerale. • Coinvolgimento degli Angeli Anti- Burocrazia
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione tempi e risorse: attività da prevedere nell'ambito delle Linee attuative per l'anno 2019 del progetto “Angeli Anti Burocrazia” (DGR XI/711 del 30/10/2018) • Coinvolgimento del sistema camerale (Infocamere), ANCI Lombardia, Province e Città metropolitana di Milano, Lombardia Informatica. • Sistemi informatici interessati: Impresainungiorno.gov.it e Turismo 5.

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
34. <i>Acquisizione Scia/comunicazioni delle strutture ricettive in Turismo5.</i>	<i>Automatizzazione del processo di acquisizione delle Scia/comunicazioni delle strutture ricettive nel sistema di gestione dei flussi turistici Turismo 5 mediante interoperabilità con il Portale impresainungiorno.gov.it</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e moda</i>	<p><i>Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 - Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo.</i></p> <p><i>PRS XI Legislatura Risultati Attesi 65. Econ.7.1 Semplificazione normativa e innalzamento della qualità dell'offerta turistica e valorizzazione delle professioni</i></p>
PRODOTTO	<p><i>La trasmissione delle scia/comunicazioni oggi avviene per circa il 75% dei comuni lombardi attraverso il portale "impresainungiorno.gov.it". Il restante 25% dei comuni lombardi utilizza soluzioni informatiche differenti che non garantiscono il set minimo di dati necessario alla registrazione di una nuova struttura ricettiva in Turismo 5.</i></p> <p><i>Il caricamento delle scia/comunicazioni delle strutture ricettive nella piattaforma Turismo 5 avviene manualmente a cura delle Province, a cui è stata delegata l'attività.</i></p> <p><i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Rendere interoperabile la piattaforma di gestione dei flussi turistici Turismo 5 con il portale "impresainungiorno.gov.it" al fine di automatizzare il processo di raccolta e acquisizione delle scia/comunicazioni delle strutture ricettive lombarde;</i> <p><i>Vantaggi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• coerenza con l'obiettivo del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che assume il modello di interoperabilità come asse portante del sistema informativo della PA;</i> <i>• efficientamento delle attività di acquisizione e caricamento delle informazioni;</i> <i>• uniformità del dato e delle informazioni trasmesse e coerenza delle informazioni condivise dagli enti coinvolti;</i> <i>• creazione di una banca dati delle scia e delle comunicazioni delle strutture ricettive lombarde;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>acquisizione tempestiva dei dati e monitoraggio delle strutture ricettive presenti sul territorio lombardo.</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>PA (Comuni, Province), ANCI e Associazioni di categoria</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<p><i>Coinvolgimento della DG Sviluppo Economico (UO Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio), ANCI Lombardia e Sistema camerale (Infocamere)</i></p> <p><i>Verifica fattibilità tecnica e modalità di acquisizione del dato (*.xml o web service) con Lispa.</i></p> <p><i>Coinvolgimento delle Province e dalla Città metropolitana di Milano per la condivisione delle nuove modalità operative.</i></p> <p><i>Coinvolgimento degli Angeli Anti- Burocrazia in riferimento all'obiettivo di implementazione del fascicolo informatico d'impresa</i></p>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Task force con la DG Sviluppo Economico (UO Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio) e Lispa.</i> • <i>Coinvolgimento del sistema camerale (Infocamere), ANCI Lombardia, Province e Città metropolitana di Milano.</i> • <i>Coinvolgimento degli Angeli Anti- Burocrazia - Attività da prevedere nell'ambito delle Linee attuative per l'anno 2019 del progetto "Angeli Anti Burocrazia" (DGR XI/711 del 30/10/2018)</i> • <i>Sistemi informatici interessati: Impresainungiorno.gov.it e Turismo 5.</i> • <i>Pianificazione tempi e risorse: da quotare con Lispa.</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
35. Segnalazioni certificate di inizio attività in materia forestale (SCIA)	<p>Il taglio boschi è soggetto, entro determinate regole e parametri, a segnalazione certificata di inizio attività. La SCIA forestale è ricevuta dagli Enti forestali (ovviamente in forma gratuita) con modalità a sportello, oppure da taluni Comuni/Associazioni di categoria/Professionisti, che sono stati nel tempo abilitati da RL. Gli addetti non accompagnano e non orientano l'utente, non avendo formazione specifica a riguardo, non garantiscono la continuità del servizio nel tempo e offrono un servizio non sempre gratuito.</p> <p>L'onerosità della prestazione è definita autonomamente dal Comune (e da taluni Enti Forestali) che tariffano in maniera peraltro differenziata e disuniforme (fino a 40 €/cad).</p> <p>Si ritiene necessario il coinvolgimento obbligatorio di tutti i Comuni presenti sul territorio regionale, dei Centri di Assistenza Agricola delle Organizzazioni Professionali Agricole e dei liberi professionisti (Agronomi e Forestali), la definizione del regime patrimoniale in maniera inderogabile, la pianificazione degli sportelli al fine di garantire un accesso diffuso, la formazione minima del personale.</p> <p>L'accentramento delle prestazione presso i soli sportelli degli Enti forestali, gli unici che al momento offrono il servizio in maniera orientata, competente e gratuita, sarebbe un aggravio per l'utenza, oltre che disagio per gli sportelli.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Enti locali, Montagna, piccoli comuni	R.r. 5/2007 – art. 9 D.d.u.o. 7301 del 10.8.2011. Piani forestali
PRODOTTO	<p>Definire il concorso degli EELL, in particolare dei Comuni, secondo criteri predeterminati e concertati, atti a coprire con efficienza il territorio e la richiesta di servizio</p> <p>Introdurre meccanismi di formazione e accompagnamento del personale dei Comuni preposto e introdurre regole uniformi e inderogabili in tema gratuità (o di onerosità) del servizio ed <u>in termini generali di prestazione del servizio.</u></p>
SOGETTI DA COINVOLGERE	DG Agricoltura ANCI – Ordine professionale dottori agronomi forestali – associazioni di categoria
COMPETENZE NECESSARIE	Da coinvolgere: affari giuridico legali; finanza; organizzazione e personale per la formazione
MODALITA' ATTUATIVE	Accordi/Intese - DGR – decreti Corsi di formazione

Ambito Sociale

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
36. Sviluppo di modelli di gestione degli interventi a favore delle famiglie per favorire l'utilizzo dei fondi strutturali relativi alla politica di coesione.	Definizione dei costi standard in ambito sociale per gli interventi a favore delle famiglie in particolare con componenti fragili (anziani, disabili, adolescenti e/o adulti a rischio di marginalità)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità - Struttura Innovazione	Regolamento UE (n. 1303/2013 e n. 1304/2013) POR FSE 2014/2020 – decisione di esecuzione della CE del 15 giugno 2018 C (2018) 3833 PRS XI Legislatura - 150.SOC.12.4 Programmi, progetti e interventi di inclusione sociale
PRODOTTO	Reingegnerizzazione dei processi relativi all'erogazione di risorse per anziani, disabili, adolescenti e/o adulti a rischio marginalità
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Comuni, ATS, ASST, Associazioni di Rappresentanza (no profit, associazioni di volontariato, ecc.)
COMPETENZE NECESSARIE	Secondo un approccio multidimensionale (normativo-procedurale, tecnologico-applicativo, formativo-informativo) e multidisciplinare (coinvolgimento di tutte le competenze e professionalità necessarie interne e esterne a Regione) la famiglia professionale necessaria per raggiungere i risultati attesi è quella relativa all'analisi e valutazione, e la specializzazione richiesta è data dall' esperto in materia di privacy
MODALITA' ATTUATIVE	Focus group e gdl (decreto n. 15251/2018)

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
37. <i>Sperimentazione di una piattaforma per la messa in rete degli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare e la tenuta dei registri degli Assistenti familiari.</i>	<p>Con la DGR n. 5648/2016 "Approvazione del piano delle azioni regionali e delle linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della l.r. n. 15/2015" si prevede lo sviluppo di un sistema informativo e la realizzazione di un Registro unico regionale degli assistenti familiari.</p> <p>L'obiettivo è l'istituzione di un registro degli assistenti familiari, gestito a livello di Ambito territoriale, che conterrà tutti i dati relativi alle lavoratrici e ai lavoratori che, in possesso degli adeguati requisiti, intendono proporsi alle famiglie in qualità di assistente familiare. Il Registro sarà corredato delle informazioni del singolo lavoratore (formazione, competenze, disponibilità ad operare, ...), le quali dovranno essere riconfermate annualmente e che serviranno a fornire un orientamento puntuale nel momento in cui nasce la necessità, per la famiglia, di assumere del personale per l'assistenza.</p> <p>La finalità del registro è quella da un lato di qualificare e supportare il lavoro di assistenza e cura dell'assistente familiare, dall'altro di facilitare le famiglie nel ricercare una persona adeguata per assistere il proprio congiunto fragile.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità - Struttura Innovazione Sociale	Legge n.15/2015, dgr 5648/2016 Rif. Prs: SOC.1203 147 sostegno degli anziani
PRODOTTO	Reingegnerizzazione di un processo
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Ambiti territoriali dei comuni ex l.r. 3/2008, comuni
COMPETENZE NECESSARIE	ICT e privacy esperto di sicurezza e trattamento dei dati personali della famiglia ICT
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma sviluppata da Ispia Ad esito sperimentazione rilascio della piattaforma.

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
38. Piattaforma informatica regionale per l'accesso e l'assegnazione dei servizi abitativi pubblici	<p>Sviluppo e utilizzo di una piattaforma informatica regionale per la gestione dell'iter di presentazione delle domande di assegnazione dei servizi abitativi (esclusivamente in modalità telematica) da parte dei nuclei familiari. La piattaforma, in seguito alla chiusura dell'avviso, rende disponibili le graduatorie e offre una reportistica a supporto degli operatori istituzionali durante l'attività di istruttoria.</p> <p>L'anagrafe regionale del patrimonio costituisce una componente funzionale della piattaforma informatica regionale (Dgr del 30 gennaio 2017, n. 6163).</p> <p>I dati e le informazioni derivanti dalla piattaforma saranno analizzati anche tramite la metodologia di analisi basata su algoritmi di intelligenza artificiale (Innovation policy – metodologia validata e in corso di brevettazione) al fine di attivare confronti con altre aree territoriali, definire indicatori di miglioramento sulla base di scenari predittivi e monitorare in modo dinamico l'aderenza dei risultati ottenuti agli obiettivi prefissati.</p> <p><u>Vantaggi della piattaforma per il cittadino:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scelta dell'alloggio: il cittadino esprime la sua preferenza (fino a 5) • Domanda presentata unicamente attraverso la piattaforma, non corredata da alcun documento • Un solo caricamento dei dati: memorizzazione sicura per le successive domande • Visibilità e trasparenza dell'iter della domanda: dalla richiesta all'assegnazione dell'alloggio • Comunicazione diretta e personalizzata. <p><u>Vantaggi della piattaforma per gli operatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlli automatici in fase di inserimento della domanda • Abbinamento guidato alloggio disponibile/nucleo familiare • Generazione di un indicatore di disagio e determinazione di una graduatorie su ogni singolo alloggio • Tracciabilità delle procedure di selezione e delle assegnazioni degli alloggi sull'intero territorio regionale • Mix abitativo: sostenibilità sociale ed economica della gestione. <p><u>Vantaggi della piattaforma per Regione Lombardia:</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza puntuale dell'offerta abitativa: stato e disponibilità • Conoscenza puntuale della domanda abitativa reale (soddisfatta e non) • Rapporto offerta/domanda: analisi del fabbisogno abitativo • Uniformazione e trasparenza dei criteri di selezione e assegnazione degli alloggi • Conoscenza puntuale e attuale dello stato delle procedure di assegnazione degli alloggi • Blocco di accesso agli occupanti abusivi • Accessibilità di dati e informazioni per le attività valutative previste dalla legge.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Politiche sociali, abitative e disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), articolo 6 comma 4 (Programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale) • Regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici) • PRS XI Legislatura, Risultato atteso 156. Soc. 12.6 Completamento della riforma dei servizi abitativi.
PRODOTTO	Digitalizzazione della procedura di presentazione delle domande di assegnazione dei servizi abitativi.
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Piani di Zona, Comuni, ALER, UTR, CAF.
COMPETENZE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Affari giuridico legali • ICT • Comunicazione e relazioni esterne • Piattaforma creata da LiSpa. Utile un esperto di sicurezza e trattamento dei dati personali.
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di formazione destinate agli enti coinvolti sulla base del fabbisogno informativo e formativo che sarà identificato e condiviso con RL e ANCI Lombardia: eventi plenari, tutoring, supporto multimediale, linee guida e vademecum • Team di change management: cabina di regia, change management leader, rete di referenti sul territorio • Strumenti di presidio: assistenza remota, presidio di back office su mail dedicata, affiancamento on-site • Struttura del presidio: comitato direttivo, referente RL, Capo progetto LiSpa, team di progetto (team leader tecnico, change management leader, team leader operativo). <p>La piattaforma è stata utilizzata in via sperimentale negli ambiti territoriali di Cinisello Balsamo, Monza e Sesto San Giovanni e le Aler di Milano, Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio, individuati con Dgr del 30 ottobre 2017, n. 7316, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del R.r. n. 4/2017, con la quale sono state altresì definite le modalità per l'effettuazione della sperimentazione.</p> <p>Gli esiti della sperimentazione sono contenuti nella Relazione di cui all'Allegato 1 della Dgr del 5 febbraio 2018, n. 7833. La sperimentazione ha evidenziato il buon funzionamento della piattaforma informatica regionale. Ha altresì evidenziato dei margini di possibile miglioramento con soluzioni implementative tali da rendere il sistema più agevole nell'accesso e nella fruizione, sia per i nuclei familiari richiedenti, sia per gli operatori istituzionali.</p>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
39. Gestione del Fabbisogno e Rendicontazione del contributo regionale di solidarietà	Il nuovo modulo Gestione del Fabbisogno e Rendicontazione per il contributo regionale di solidarietà opera in sinergia con l'Anagrafe Regionale del Patrimonio e dell'Utenza ed è lo strumento operativo che consente a Regione Lombardia di effettuare la rilevazione del fabbisogno degli Enti proprietari (comuni e Aler) e, al contempo, agli Enti stessi di rendicontare la spesa delle risorse regionali destinate al "Contributo di solidarietà". L'applicativo inoltre consentirà, attraverso la rilevazione di specifici indicatori (benchmark di risultato), di determinare un valore che misuri l'efficacia della politica di sostegno.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Politiche sociali, abitative e disabilità	Legge regionale 16/2016 "Disciplina dei servizi abitativi", regolamento regionale ai sensi dell'art. 25 "Sostenibilità dei servizi abitativi pubblici". PRS XI Legislatura: SOC.1206 Interventi per il diritto alla casa, 156 Completamento della riforma dei servizi abitativi.
PRODOTTO	<p>Il modulo di gestione del fabbisogno consentirà, attraverso un algoritmo di calcolo automatico basato su dati certificati, di determinare il fabbisogno di ciascun Ente e permetterà, annualmente, la rendicontazione del budget assegnato agli Enti stessi.</p> <p>La funzionalità dell'applicativo permetterà una riduzione dei tempi di attuazione del procedimento, la standardizzazione del processo, la diminuzione della documentazione richiesta agli Enti sia nella prima fase di definizione del riparto delle risorse regionali sia nella fase di rendicontazione delle stesse. In particolare, la procedura informatizzata, integrata nella già esistente Piattaforma regionale dell'Utenza e del Patrimonio, consentirà la digitalizzazione della procedura di cui al regolamento regionale dell'art. 25 della l.r. 16/2016 di prossima approvazione. Inoltre, i documenti generati dall'applicativo, firmati digitalmente dall'Ente, saranno automaticamente protocollati in EDMA e direttamente disponibili nel nuovo modulo.</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Comuni lombardi con patrimonio edilizio destinato ai servizi abitativi pubblici, Aziende Lombarde per l'edilizia residenziale pubblica (ALER).
COMPETENZE NECESSARIE	La natura delle famiglie professionali, coinvolte nel nuovo processo di gestione del fabbisogno e della rendicontazione, necessarie per raggiungere i risultati attesi riguardano l'ambito ICT, le questioni di analisi e valutazione dei processi e la gestione e controllo delle procedure amministrative.
MODALITA' ATTUATIVE	<p>L'attuazione dell'iniziativa prevede la collaborazione tra Struttura Sviluppo a livello territoriale di politiche di welfare abitativo e LISPA; in particolare, la struttura è coinvolta per la definizione e per l'analisi dei bisogni, LISPA per l'attuazione del progetto informatico.</p> <p>I moduli costituiranno parte integrante dell'Anagrafe regionale del Patrimonio abitativo destinato a servizi abitativi pubblici e sociali che prevede il coordinamento della gestione dell'anagrafe degli utenti e dell'inventario del patrimonio destinato ai servizi abitativi e base dati per l'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa.</p> <p>I termini per la realizzazione dei moduli Gestione del Fabbisogno e Rendicontazione per il contributo regionale di solidarietà sono fissati entro il primo semestre del 2019 contestualmente all'avvio della misura 2019.</p>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
40. Pdl recante "Disciplina delle aziende di servizi alla persona"	<i>Il processo di riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia (lr n. 1/2003), è stato fortemente improntato alla libera scelta delle IPPAB circa il modello organizzativo e ha determinato la nascita delle attuali otto Aziende. Tale processo si è ormai da tempo completato e rende di fatto non più attuale il Titolo I della l.r. n. 1/2003. L'obiettivo è quindi definire un progetto di legge che abroghi il Titolo I della l.r. 1/2003, rappresenti un'evoluzione della attuale normativa per facilitare l'operatività delle ASP e adegui la disciplina alle leggi nazionali e regionali sopravvenute.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Politiche sociali, abitative e disabilità	<i>lr 13 febbraio 2003 n. 1 "Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e beneficenza operanti in Lombardia"</i>
PRODOTTO	<i>Il profilo organizzativo delle ASP, disciplinato dal Titolo II della l.r. 1/2003, necessita di una revisione tesa alla semplificazione e razionalizzazione degli aspetti che incidono sul funzionamento e sulla vita dell'ente. Si intende intervenire sul modello organizzativo superando il sistema di definizione delle ASP per classi e categorie sulla scorta di un ventaglio di parametri quali-quantitativo, introducendo un unico modello di governance articolato in Consiglio di indirizzo e Direttore cui spetta la rappresentanza legale dell'ente. La semplificazione attiene anche la procedura di nomina del direttore e l'iter di approvazione regionale degli atti fondamentali delle Aziende. Un espresso rinvio chiamo alla normativa di settore viene fatto per l'individuazione delle cause di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi. Oggetto di una organica revisione è anche l'attuale sistema dei controlli che nel pdl viene semplificato e razionalizzato così come la disciplina di costituzione, fusione ed estinzione delle ASP e le modalità di trasformazione delle ASP in persone giuridiche di diritto privato.</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Legislativo, semplificazione normativa e rapporti con il consiglio regionale, dg welfare</i>
COMPETENZE NECESSARIE	
MODALITA' ATTUATIVE	<i>L'attuazione dell'iniziativa prevede la collaborazione tra la UO Politiche Sociali, Disabilità e Terzo Settore e la U.O. Legislativo, semplificazione normativa e rapporti con il Consiglio Regionale Iter senza risvolti contabili.</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
41. <i>Aggiornamento Linee Guida di definizione della Cartella Sociale Informatizzata</i>	<i>Il progetto CSI prevede il rilascio di una "release" 2.0 delle linee guida per approvate con dgrX/5499/2016 adeguata alle esigenze maturate nel territorio a seguito dello sviluppo delle cartelle sociali secondo le indicazioni già emanate (aggiornamento alla normativa nazionale e regionale: GDPR privacy, flussi SIUSS e REI INPS, valutazione PIPPI, "Dopo di Noi" definizione e codifica indicatori dei progetti individualizzati, integrazione dati sociali e socio-sanitari, aggiornamento workflow di processo.)</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>Direzione Generale Politiche Sociali Abitative e Disabilità</i>	<i>l.r. 3/2008 Governo della rete degli interventi e servizi sociali DGR 2 Agosto 2016 X/5499 d.c.r. XI/64 /2018 Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura - 162. Soc.12.7 Ottimizzazione dell'organizzazione territoriale</i>
PRODOTTO	<i>Stesura approvazione e pubblicazione della nuova release delle Linee Guida sulla Cartella Sociale informatizzata</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Comuni, Uffici di Piano, ATS, ASST, ANCI, ordine professionali, Enti Terzo Settore</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>affari giuridico legali; analisi e valutazione processi; gestione e controllo procedure; ICT esperto in materia di privacy, esperto di sicurezza e trattamento dei dati personali</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Avvio e conduzione tavoli di lavoro specifici sul "Workflow Rel" e "Indicatori Rel"</i> • <i>Avvio e conduzione tavolo di lavoro per la definizione di nuovi obiettivi e indicatori e schede di valutazione sulla tutela minorile sul modello ministeriale PIPPI</i> • <i>Avvio e conduzione tavolo di lavoro "SIUSS INPS"</i> • <i>Avvio e conduzione gruppo di studio per definire l'inserimento dell'integrazione con ANPR (anagrafica nazionale popolazione residente) in CSI, coinvolgendo DG/strutture competenti di RL, LISPA, Comuni e funzionari/dirigenti "di livello" dell'ufficio anagrafe comunale</i> • <i>Avvio e conduzione tavolo di lavoro in DG PSAD per l'integrazione delle politiche abitative in CSI</i>

- *Stesura e pubblicazione della nuova release delle Linee Guida*

Alla redazione delle linee guida, su quanto già avviato, si affiancheranno attività specifiche di comunicazione e diffusione sul territorio utilizzando tutti i canali disponibili che via via verranno definiti: webinar, eventi, convegni, incontri, supporti diretti presso uffici di piano e comuni

Sulla Privacy e interscambio dei dati sociali sociosanitari e sanitari si dovrà:

- *modificare il Protocollo d'intesa per l'alimentazione della cartella sociale informatizzata con dati socio-sanitari secondo le schede di regolamento (che RL dovrà definire)*
- *modificare contestualmente la definizione dell'informativa per l'utente per autorizzare il Comune (in forma singola o associata) a richiedere alcuni dati personali all'ATS/ASST*
- *condividere il tracciato che sarà oggetto di scambio tra ATS/ASST e Comune*
- *Approfondire le modalità organizzative da adottare per l'accesso ai dati da parte dei Comuni (in forma singola o associata)*
- *Stendere e diffondere dei tracciati .xml e .xsd per lo scambio dei dati*

Il progetto infine prevede un accompagnamento e formazione sul territorio agli enti utilizzatori della CSI. Nello specifico le attività saranno:

- *Preparazione formazione su procedure aziendali di utilizzo della Cartella Sociale*
- *Preparazione formazione per utilizzo manuale indicatori (di piano individualizzato e governance)*
- *Applicazione di indicatori di utilizzo della CSI e produzione di report direzionali*
- *Supporto e formazione sul territorio, attraverso momenti/eventi/moduli organizzati dagli stessi Ambiti/Comuni (la regia spetta a LISPA/DG PSAD)*

Approvazione della nuova release delle Linee Guida sulla Cartella Sociale informatizzata entro il 2019

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
42. Riconciliazione flussi: prototipi sociosanitari	<p>Aggiornamento del sistema di accreditamento e di contrattualizzazione degli erogatori sanitari e sociosanitari con l'approvazione di nuovi atti regolatori da parte della giunta regionale.</p> <p>Introduzione di uno strumento informativo per la reingegnerizzazione del processo di alimentazione, analisi e monitoraggio costante dell'impiego delle risorse per la gestione sociosanitaria, impiegate per la contrattualizzazione degli erogatori sociosanitari, utile anche ai fini della redazione dei bilanci delle aziende e del consolidato regionale. L'informatizzazione consente la semplificazione delle procedure, la riduzione della tempistica, del ricircolo e della ridondanza delle informazioni, la centralizzazione del processo di valorizzazione delle prestazioni e uniformità nella elaborazione dei dati. Lo strumento garantisce l'uniformità delle procedure di remunerazione dalle ATS agli erogatori e consente a RL e alle aziende territoriali di monitorare e analizzare la propria produzione e i propri consumi sociosanitari.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Welfare	<p>Dlgs 118/2011; Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) Art.2 del Decreto Interministeriale del 17.09.2012 (Decreto Certificabilità); PRS XI Legislatura RA 118. Soc. 13.1; Legge regionale 33/2009; DGR 491/2018 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018 – secondo provvedimento 2018 è fondamentale la collaborazione delle singole ATS".</p>
PRODOTTO	Reingegnerizzazione del processo di contrattualizzazione degli erogatori sanitari e sociosanitari. Realizzazione di una interfaccia tra ATS/ASST-Lispa e RL per la pubblicazione degli output del processo.
SOGETTI DA COINVOLGERE	PA (ATS e ASST)
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un approccio normativo-procedurale e tecnologico-applicativo - coinvolgimento interdirezionale della DG Welfare e della DG Presidenza e Lispa e delle Aziende del sistema sociosanitario regionale - coinvolgimento di figure professionali diverse (contabili, giuridiche, economiche, informatiche)
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Task force regionale per la mappatura e l'analisi delle attuali procedure di determinazione del valore della produzione e del valore da riconoscere agli erogatori pubblici e privati a fronte dei contratti e del processo di alimentazione del dato nei bilanci delle aziende e confronto con le fonti

	<p><i>informativa dei sistemi informativi regionali. Definizione del nuovo modello di ingegnerizzazione e sua validazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Messa a disposizione di una interfaccia tra ATS/ASST-Lispa e RL per la pubblicazione degli output del processo</i> <p><i>Nei primi mesi del 2019 verranno completati i test sulla tenuta del modello e verrà rilasciata visibilità a tutti gli stakeholder sulla piattaforma, con l'obiettivo di utilizzo a partire dal bilancio di previsione 2019 e per la chiusura dei consuntivi 2018.</i></p> <p><i>Coinvolgimento degli operatori di due strutture della DG Welfare e di una struttura della DG Presidenza, con il supporto tecnico di Lispa.</i></p>
--	---

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
43. Sistema informativo della sanità penitenziaria	<p>Promozione di iniziative rivolte al bisogno di salute delle persone con problematiche attinenti alla salute mentale anche con riferimento a persone sottoposte a procedimento penale</p> <p>Realizzazione del sistema informativo della sanità penitenziaria e della cartella informatizzata del detenuto negli Istituti Penitenziari della Lombardia</p> <p>La cartella assistenziale integrata è un documento che raccoglie le informazioni sanitarie attinenti al/la paziente-detenuto/a relative alla singola occasione detentiva, finalizzate alla formulazione di decisioni cliniche e assistenziali.</p> <p>I dati e le informazioni riportate in tale documentazione hanno, quindi, lo scopo di fornire una base informativa per scelte assistenziali razionali ed efficaci e per garantire la continuità del percorso di cura, documentando il quadro clinico-assistenziale, il processo diagnostico-terapeutico realizzato e i risultati conseguiti.</p> <p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unica cartella regionale - Linguaggio comune tra operatori - Linee guida - percorsi omogenei - Flussi informativi confrontabili
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Welfare	<p>Legge n. 33/2009; PRS XI Legislatura, RA 124. Soc. 13.1 D.P.C.M. 1 aprile 2008 pubblicato sulla G.U. nr. 126 del 30 maggio 2008 recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, di rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria"; Accordo della Conferenza Unificata del 26 novembre 2009, Rep. Atti n.81/CU recante: "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano"; DGR n. 4716/2016: "La rete regionale dei servizi sanitari penitenziari. Definizione e linee di indirizzo operative secondo le previsioni di cui all'accordo Conferenza unificata sottoscritto in data 22/01/2015, rep. atti n. 3CU</p>

PRODOTTO	<i>Progettazione e attivazione nuovo servizio Digitalizzazione della cartella sanitaria cartacea del detenuto</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>PA (ASST, Amministrazione Penitenziaria).</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Secondo un approccio multidimensionale e multidisciplinare: per Regione Lombardia Esperti in materia di privacy sicurezza e trattamento dei dati, ufficio giuridico legale, esperti in materia di sanità penitenziaria, esperti ICT, Lombardia Informatica per lo sviluppo del sistema informativo, per le ASST e la amministrazione penitenziaria, medici, infermieri, operatori ICT</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"><i>• Task force formata da medici, infermieri, esperti ICT</i><i>• Piattaforma per la formazione a distanza.</i> <i>Nel 2018 si chiude la sperimentazione con due ASST e estensione a tutto il territorio lombardo nel 2019/2020.</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
44. <i>Informatizzazione fascicoli amministrativi</i>	<i>Gestione informatizzata degli archivi dei fascicoli delle attività professionali delle farmacie. Consentire l'attività di consultazione degli archivi informatizzati delle attività professionali farmacie e dei farmacisti iscritti agli Ordini e quelli dei Servizi Farmaceutici delle ATS</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Welfare	L. 221/1950 e L.R. n. 33/09, PRS XI Legislatura – RA soc 13.5
PRODOTTO	<i>Piattaforma informatica a gestione condivisa ATS /Ordine professionale dei Farmacisti per consentire l'attività di consultazione degli archivi informatizzati delle attività professionali farmacie e dei farmacisti iscritti agli Ordini e quelli dei Servizi Farmaceutici delle ATS.</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Direzione Generale Welfare, Servizi Farmaceutici delle ATS, Ordini dei Farmacisti della Lombardia.</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>I profili professionali necessari per raggiungere i risultati attesi sono: analisi e valutazione; gestione e controllo procedure e ICT. La specializzazione richiesta è esperto in materia di privacy del profilo affari giuridico legali; esperto di sicurezza e trattamento dei dati personali del profilo ICT.</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Piattaforma informatica a gestione condivisa ATS /Ordine professionale dei Farmacisti Nella forma base non è previsto intervento di LISPA la piattaforma è sviluppata dall'Ordine dei farmacisti. Non si sa se in futuro potranno essere previste ulteriori funzionalità (o dialogo tra diversi software) da parte di Lispa</i>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
45. <i>Semplificazione attività ispettiva</i>	<i>Sviluppo della gestione informatizzata dell'attività ispettiva sulle farmacie</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>Direzione Generale Welfare</i>	<i>L.R. n. 33/09, PRS XI Legislatura: RA soc 13.5</i>
PRODOTTO	<i>Semplificazione dell'attività delle Commissioni di vigilanza, dei servizi farmaceutici delle ATS e degli Ordini dei farmacisti mediante l'utilizzo di un software che consenta la gestione completamente informatizzata di tutte le attività delle Commissioni di vigilanza, dalla fase di programmazione delle ispezioni biennali alla fase direttamente ispettiva e di reporting con l'automatica elaborazione di dati statistici.</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Agenzia Regionale di controllo, Direzione Generale Welfare, Servizi Farmaceutici delle ATS, Ordini dei Farmacisti della Lombardia.</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>I profili professionali necessari per raggiungere i risultati attesi sono quelli relativi alle analisi e valutazione; alla gestione e controllo delle procedure, ICT. La specializzazione è quella amministrativa.</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Piattaforma informatica ad accesso condiviso Agenzia Regionale di controllo/ATS /Ordine professionale dei Farmacisti.</i> <i>Nella forma base non è previsto l'intervento di Lispa, la piattaforma è sviluppata dall'Ordine dei Farmacisti. Non si sa se in futuro potranno essere previste ulteriori funzionalità (o dialogo tra diversi software) da parte di Lispa.</i>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>46. Misure di semplificazione attraverso il raccordo tra i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS e gli Sportelli Unici per le Attività Produttive</p>	<p>In conformità alle previsioni del D.p.r. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive" che identifica il S.U.A.P. quale soggetto pubblico di riferimento per i procedimenti aventi ad oggetto l'esercizio di attività produttive, la l.r. n. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" ha previsto specifici interventi di semplificazione a favore delle imprese con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di servizio.</p> <p>Sulla base di tale contesto normativo è in atto un lavoro di miglioramento del raccordo fra le ATS – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) e i SUAP lombardi relativamente ai procedimenti d'interesse, al fine di razionalizzare i processi e definire modalità procedurali secondo standard di efficienza e di riduzione dei tempi.</p> <p>È già stata avviata la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza del DIPS al fine di rendere uniforme la gestione degli stessi. Si intendono quindi sviluppare sinergie atte a favorire il raccordo operativo a livello locale fra le ATS e i SUAP, in particolare attraverso l'individuazione dei procedimenti SUAP di competenza dei DIPS e la gestione informatizzata dei procedimenti stessi (utilizzo della Scrivania Enti Terzi, resa disponibile dal gestore del portale telematico nazionale "www.impresainungiorno.gov.it").</p> <p>Conseguentemente si procederà all'eventuale emanazione di ulteriori indirizzi per semplificare ed uniformare, a livello regionale, il Tariffario delle Prestazioni del DIPS.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
D.G. Welfare	<p>L.R. 11/2014, L.R. 1/2012; D.P.R. 160/2010 P.R.S. XI Legislatura – SOC.1301.133 Regole di Sistema</p>
PRODOTTO	<p>Il miglioramento del raccordo tra ATS e SUAP verrà perseguito tramite la profilazione e l'utilizzo da parte dei DIPS della Scrivania Enti Terzi, con il supporto della DG Sviluppo Economico e degli Angeli Anti Burocrazia, nonché dell'implementazione del Fascicolo Informativo d'Impresa. Il percorso di condivisione permetterà di affrontare in modo tempestivo ed efficiente le eventuali criticità o difficoltà interpretative che si dovessero incontrare.</p> <p>L'individuazione dei procedimenti SUAP di competenza dei DIPS permetterà di rendere più veloce ed efficiente la loro assegnazione, rendendo altresì più trasparenti gli adempimenti alle imprese ed uniformando la gestione sul territorio regionale.</p> <p>Il conseguente aggiornamento del Tariffario delle Prestazioni dei DIPS consentirà di razionalizzare e uniformare sul territorio regionale prestazioni e</p>

	<i>tariffe, a favore di una migliore fruizione da parte delle imprese.</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>DG Sviluppo Economico, Sistema Camerale, SUAP, ATS</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Normativo-procedurali (affari giuridico legali; analisi e valutazione; gestione e controllo procedure; comunicazione e relazioni esterne; risorse umane; finanza) e tecnico-informatiche. Coinvolgimento degli Angeli Anti Burocrazia.</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Profilazione e l'utilizzo da parte dei DIPS della Scrivania Enti Terzi</i>• <i>L'individuazione dei procedimenti SUAP di competenza dei DIPS</i>• <i>Aggiornamento del Tariffario delle Prestazioni dei DIPS</i>• <i>Coinvolgimento degli Angeli Anti- Burocrazia - Attività da prevedere nell'ambito delle Linee attuative per l'anno 2019 del progetto "Angeli Anti Burocrazia" (DGR XI/711 del 30/10/2018</i> <i>Intervento da realizzare nel periodo 2019 -2020</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>47. <i>Procedimento di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 attraverso gli Sportelli Unici per le Attività Produttive</i></p>	<p>Il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari, che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare, all'art. 6 comma 3 prevede che alcune tipologie di stabilimenti siano autorizzati in forma di riconoscimento. L'atto di riconoscimento non sostituisce la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), ma ne è propedeutico e ne costituisce allegato.</p> <p>Con decreto DUO n. 14013 del 10 novembre 2017, la UO Prevenzione ha aggiornato la procedura per il riconoscimento dell'attività di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari, aromi ed enzimi, produzione e confezionamento di prodotti destinati a gruppi specifici di popolazione, integratori alimentari, alimenti addizionati di vitamine e minerali, produzione e confezionamento di germogli per l'alimentazione umana. Con la procedura è stata approvata anche la modulistica da utilizzarsi da parte delle imprese per inoltrare la domanda ai Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle ATS. La nuova procedura è stata ora adeguatamente sperimentata dai SIAN.</p> <p>Devono pertanto essere definiti i flussi per la gestione delle istanze da parte dei SUAP, in conformità alle previsioni del D.p.r. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive" che identifica il S.U.A.P. quale soggetto pubblico di riferimento per i procedimenti aventi ad oggetto l'esercizio di attività produttive.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>D.G. Welfare</p>	<p>L.R. 11/2014, L.R. 1/2012; D.P.R. 160/2010 P.R.S. XI Legislatura – SOC.13.1.133 Decreto DUO n. 14013 del 10 novembre 2017 Regole di Sistema</p>
PRODOTTO	<p>Il D.p.r. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive" identifica il S.U.A.P. quale soggetto pubblico di riferimento per i procedimenti aventi ad oggetto l'esercizio di attività produttive: si procederà quindi a individuare il percorso operativo per la trasmissione, gestione delle istanze di riconoscimento delle imprese alimentari ai sensi dell'art. 6 c. 3 del Reg. (CE) 852/2004, nonché rilascio dell'atto tramite il SUAP, superando tra l'altro l'attuale modalità cartacea attraverso la predisposizione dei modelli di domanda di riconoscimento nella piattaforma camerale Impresainungiorno.</p> <p>L'informatizzazione del procedimento consentirà anche di alimentare il Fascicolo Informatico d'Impresa, quale contenitore unico di tutte le informazioni concernenti le imprese.</p>

SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>DG Sviluppo Economico, Sistema Camerale, SUAP, ATS.</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Normativo-procedurali (affari giuridico legali; analisi e valutazione; gestione e controllo procedure; comunicazione e relazioni esterne; risorse umane; finanza) e tecnico-informatiche. Coinvolgimento degli Angeli Anti-Burocrazia</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<p><i>Gestione del procedimento di riconoscimento delle imprese alimentari ai sensi dell'art. 6 c. 3 del Reg. (CE) 852/2004 attraverso il SUAP e la piattaforma Impresainungiorno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Costituzione di un tavolo di lavoro con la Direzione Sviluppo Economico, con la partecipazione di rappresentanti dei DIPS e degli Angeli Anti Burocrazia per la definizione dell'iter</i> <i>• Coinvolgimento degli Angeli Anti- Burocrazia - Attività da prevedere nell'ambito delle Linee attuative per l'anno 2019 del progetto "Angeli Anti Burocrazia" (DGR XI/711 del 30/10/2018</i> <i>• Implementazione della modulistica nella piattaforma Impresainungiorno</i> <i>• Sperimentazione della modulistica prima della messa a regime</i> <p><i>Intervento da realizzare nel periodo 2019 -2020</i></p>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

<p>48. Definizione di indicatori sul consumo degli antibiotici negli allevamenti al fine di mirare l'attività di controllo</p>	<p>La riduzione dell'antimicrobico resistenza rappresenta uno dei principali obiettivi della Sanità pubblica sia in campo umano che veterinario. Il consumo degli antibiotici in ambito zootecnico viene indicato come il principale responsabile della situazione pur non avendo dati certi. Attraverso l'implementazione del Data Warehouse DWH disponibile nell'applicativo Regionale (BDR) sarà possibile effettuare la valutazione del consumo di farmaci per tipologia e per singolo allevamento. Non verrà tracciato solo il consumo globale ma quello per singola molecola in modo tale da permettere un costante monitoraggio soprattutto del consumo dei cosiddetti antimicrobici definiti critici.</p> <p>Il confronto con il veterinario aziendale, alla luce delle linee guida sull'utilizzo appropriato del farmaco in allevamento, permetterà l'adozione di interventi atti a raggiungere gli obiettivi fissati.</p> <p>Il rispetto dell'attività prevista dal piano di monitoraggio armonizzato unitamente all'uso della piattaforma regionale microbio permetterà di avere il quadro completo della situazione emergente a livello territoriale.</p> <p>Verranno pertanto raggiunti l'obiettivo di una corretta valutazione della situazione e la riduzione del consumo attraverso il corretto confronto con l'allevatore ed il veterinario aziendale.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG. Welfare – U.O. Veterinaria	Deliberazione X/7468 del 04/12/2017 – PRS RA 135. Soc. 13.1
PRODOTTO	Il prodotto fornirà in maniera automatica l'elaborazione di dati forniti dal sistema di tracciabilità del farmaco veterinario che altrimenti non potrebbero essere valorizzati
SOGGETTI DA COINVOLGERE	A.T.S. - Dipartimento Veterinario e Sicurezza del Alimenti di Origine Animale, farmacisti, veterinari liberi professionisti, allevatori e consumatori
COMPETENZE NECESSARIE	Implementazione dei sistemi informativi e capacità di rielaborazione dei dati soprattutto impostata ad una corretta valutazione dei rischi in campo sanitario
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme/strumenti di elaborazione: Incarico a Lombardia informatica Sistema informativo Veterinario

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

<p>49. Digitalizzazione delle procedure di riconoscimento ai sensi dei Regg (CE) 853/2004, 183/2005, 1069/2009 e del procedimento di registrazione ai sensi del Reg((CE) 1069/2009, Dematerializzazione dei verbali si sopralluogo ed implementazione del fascicolo aziendale.</p>	<p>Standardizzazione della gestione di tutti i procedimenti ai sensi dei Regg (CE) 853/2004, 183/2005 e 1069/2009. I procedimenti così codificati verranno gestiti attraverso il portale informatico IMPRESAINUNGIORNO, che verrà implementato sulla base dei nuovi modelli (domande di nuovi riconoscimenti e nuove registrazioni, domande di aggiornamento del decreto di riconoscimento, domande di voltura, comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione, cessazione totale o parziale dell'attività) inerenti alle imprese alimentari, mangimistiche e che trattano sottoprodotti di origine animale.</p> <p>Le modalità di trasmissione, ricezione e gestione delle istanze di comunicazione relative ai procedimenti in oggetto e del rilascio del provvedimento finale all'impresa da parte dell'ATS continueranno a essere gestiti in forma telematica rientrando nell'ambito dell'operabilità dei SUAP competenti per territorio ed andranno nel tempo ad alimentare il FASCICOLO INFORMATICO D'IMPRESA. Nel contempo le A.T.S. adotteranno un soft-ware di gestione degli atti afferenti al controllo ufficiale (verbali) in modo informatizzato, in grado di produrre l'atto nel rispetto di quanto previsto nel "Manuale operativo delle autorità competenti locali relativo al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare". Di acquisire le firme digitali delle parti secondo norma. Di notificare alla parte oggetto del controllo l'atto così prodotto, depositandolo in "conservazione documentale sostitutiva" nel FASCICOLO INFORMATICO D'IMPRESA" e alimentando nel contempo l'applicativo SIV che gestisce l'attività dell'area Veterinaria Lombardia.</p>
<p>RESPONSABILE DELL'INTERVENTO</p>	<p>RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI</p>
<p>DG. Welfare – U.O. Veterinaria</p>	<p>DGR n. X/6077 del 29 dicembre 2016 - DGR n. X/6856 del 12 luglio 2017 Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. PRS XI Legislatura Soc. 13.1</p>
<p>PRODOTTO</p>	<p>Il prodotto pertanto prevede la reingegnerizzazione delle procedure di riconoscimento e di registrazione degli impianti afferenti alle normative comunitarie sopra riportate e della stesura degli atti afferenti al controllo ufficiale prevedendo la loro "dematerializzazione", vale a dire la sostituzione del supporto cartaceo con file digitali.</p>
<p>SOGGETTI DA COINVOLGERE</p>	<p>Comuni - Sportello Unico delle Attività Produttive A.T.S. - Dipartimento Veterinario e Sicurezza del Alimenti di Origine Animale</p>
<p>COMPETENZE NECESSARIE</p>	<p>Implementazione dei sistemi informativi e capacità di rielaborazione dei dati Coinvolgimento degli Angeli Anti- Burocrazia per i procedimenti per le imprese e l'implementazione del fascicolo informatico d'impresa</p>
<p>MODALITA' ATTUATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme/strumenti di collaboration Incarico a Lispa (Sistema Informativo Veterinario)+Infocamere • Coinvolgimento degli Angeli Anti- Burocrazia - Attività da prevedere nell'ambito delle Linee attuative per l'anno 2019 del progetto "Angeli Anti

Burocrazia" (DGR XI/711 del 30/10/2018)

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
50. Digitalizzazione delle procedure di comunicazione dei dati relativi alle non conformità sul latte crudo tra primi acquirenti e Autorità Competente	<p>In Regione Lombardia sono presenti n° 5861 allevamenti di vacche da latte. Vengono prodotti mediamente 4.700.000 t° di latte che rappresentano il 42% della produzione nazionale. Il latte deve essere sottoposto, ai sensi del reg. (CE) 853/04 almeno due volte al mese ad una serie di analisi di laboratorio i cui esiti, se superiori a determinati limiti, devono essere comunicati alle Autorità Competenti (Dipartimenti di Prevenzione Veterinari e Sicurezza degli alimenti di origine animale). La gestione dei flussi rappresenta un onere gravoso per tutti gli operatori della filiera per cui verranno sviluppate delle funzionalità che permetteranno la trasmissione degli esiti di laboratorio dalla banca dati qualità del latte regionale ai sistemi informativi veterinari con degli alert in caso di non conformità.</p> <p>Le nuove procedure oltre a sollevare gli operatori economici da adempimenti di natura burocratica, renderanno disponibili le informazioni in tempo reale contribuendo a migliorare l'attività del controllo ufficiale</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG. Welfare – U.O. Veterinaria	Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica veterinaria 2015-2018 Dgr X/2935 del 1 dicembre 2014 – 135. Soc. 13.1 Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare.
PRODOTTO	Il prodotto pertanto prevede la reingegnerizzazione delle procedure di trasmissione dei dati relativi alle non conformità rilevate in autocontrollo dai primi acquirenti sul latte crudo in base a quanto stabilito dal reg (CE) 853/04 Sistema informativo Veterinario e Sisco Agricoltura
SOGGETTI DA COINVOLGERE	A.T.S. - Dipartimento Veterinario e Sicurezza del Alimenti di Origine Animale. Primi Acquirenti latte-Industrie di trasformazione latte –Associazioni degli Allevatori
COMPETENZE NECESSARIE	Supporto all'implementazione dei sistemi informativi veterinari e competenze tecnico legislative sui regolamenti comunitari.
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme/strumenti di collaboration • Incarico a Lombardia informatica nell'ambito Sistema informativo veterinario

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
51. <i>Semplificazione del processo di prenotazione</i>	<i>Unificazione processo di prenotazione di visite e esami fra le due procedure attuali (MOSA e GP)</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
D.G. Welfare	dgr n. 2958/14, PRS XI Legislatura Risultato atteso 138. Soc.13.5
PRODOTTO	<p><i>Reingegnerizzazione del processo di prenotazione che attualmente fa riferimento a due applicativi diversi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>uno per vedere la disponibilità della prestazione e i tempi erogazione (MOSA)</i> - <i>l'altro per prenotare presso la struttura individuata (GP)</i> <p><i>L'obiettivo è di avere in un'unica fase la valutazione sulla disponibilità della prestazione richiesta e la relativa prenotazione sui vari canali disponibili (CCR, App Salutile e sito di prenotazione online)</i></p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>LISPA, ASST,ATS, Presidenza (Area Relazioni Esterne e Programmazione; Direzione Centrale Organizzazione, Personale e Sistemi Informativi)</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<p><i>Competenze necessarie: ICT; comunicazione e relazioni esterne</i></p> <p><i>Specializzazione richiesta: competenze informatiche per lo sviluppo di applicativi</i></p>
MODALITA' ATTUATIVE	<p><i>Può essere realizzato nell'ambito dell'incarico di sviluppo 2019 a LISPA utilizzando il budget di sviluppo già preventivato –</i></p> <p><i>Costituzione GdL interdirezionale DG Welfare e Presidenza con presenza Lispa e ATS e ASST</i></p>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>52. Servizio di supporto ai cittadini nell'accesso alle misure di intervento sociale tramite piattaforme digitali</p>	<p>RL ha investito molto nello sviluppo di applicativi/piattaforme digitali per l'accesso dei cittadini alle misure di intervento ed alla relativa gestione delle informazioni digitali online, anche in ambito sociale.</p> <p>Peraltro, la mancanza di digital skill delle persone cui queste iniziative di sostegno sono indirizzate, rappresenta un ostacolo alla possibilità di accesso alle misure. E' quindi necessario accompagnare le PA locali in un percorso di adeguamento telematico ed organizzativo al fine di facilitare ai cittadini l'accesso alle piattaforme digitali (già operative e di futuro sviluppo).</p> <p>Il servizio di supporto potrà essere garantito "di persona" e per via "telematica" in funzione della specifica situazione locale. I singoli punti di accesso fisico al servizio, eventualmente anche attraverso una rete di "centri servizio" territoriali di aggregazione comunale, potranno comunque avvalersi del servizio integrato online di supporto e consulenza.</p> <p>Questa opportunità consentirà di ottenere i benefici potenzialmente associati alla diffusione dei sistemi digitali regionali, garantendo al contempo equità di accesso agli aiuti (sia in termini di competenze digitale, che a livello di distribuzione territoriale con particolare riferimento ai piccoli comuni ed ai territori di montagna che più di altri subiscono questa discriminazione).</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>DG Enti locali, Montagna e Piccoli comuni</p>	<p>Risultati attesi del PRS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18. Ist.1.11 Favorire l'accesso a servizi e opportunità, promuovere la conoscenza delle politiche regionali, valorizzare il posizionamento dell'ente e del territorio. <p>[dal PRS: Con l'obiettivo di facilitare e supportare la declinazione locale delle politiche regionali ed amplificare l'efficacia delle relative misure a favore dei cittadini e delle imprese, saranno ulteriormente valorizzate le potenzialità della <u>rete degli sportelli di spazio Regione</u>, nell'ambito di un processo di innovazione delle modalità di relazione diretta e di erogazione di servizi a favore delle diverse tipologie di utenza (cittadini, imprese, soggetti pubblici).]</p> <ul style="list-style-type: none"> - 14. Ist.1.11 Approvazione e attuazione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda: <p>[dal PRS: Attraverso misure specifiche e accordi in partenariato (es. protocollo con ANCI Lombardia), verrà supportato e sviluppato, anche avvalendosi del <u>supporto degli UTR</u>, il percorso di digitalizzazione dei servizi e delle procedure comunali,...]</p>

PRODOTTO	<i>Costruzione di una rete territoriale diffusa ed integrata digitalmente di sportelli URP degli enti locali a supporto e affiancamento dei cittadini per l'accesso alle misure di sostegno (in particolare in ambito sociale) tramite strumenti digitali.</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Pubbliche Amministrazioni locali (Comuni, Unioni di comuni, Uffici di Piano, Comunità montane, Province) attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli d'intesa con Regione Lombardia.</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<p><i>Famiglie professionali necessarie (minime):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>analisi e valutazione (individuazione bisogni e definizione obiettivi specifici e strumenti),</i> - <i>modello di erogazione del servizio</i> - <i>ICT (sviluppo applicativi, considerando anche gli aspetti di privacy e di sicurezza e trattamento dei dati personali),</i> - <i>risorse umane (formazione e contratti)</i> - <i>comunicazione</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>In avvio l'istituzione di un gruppo di lavoro tecnico che rappresenti tutte le amministrazioni locali che possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo; e che definisca, sulla base delle necessità e delle disponibilità, nel dettaglio: il risultato operativo, le caratteristiche del sistema informativo, le attività necessarie ecc.</i>

Ambito Territoriale

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale
lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura/processo da semplificare nel 2019**

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
53. <i>Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 d.lgs. 152/2006 e verifica di assoggettabilità a VIA</i>	<i>Ulteriore azione di semplificazione regionale dei procedimenti in argomento, nelle fattispecie organizzative e nelle modalità di esercizio delle funzioni amministrative di competenza, con particolare riferimento alla disamina e soluzione delle interferenze, sovrapposizioni, duplicazioni con altre specifiche normative di settore che risultano superate dai dettami del citato articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
D.G. Ambiente e Clima	D.lgs. 152/2006, Legge regionale 5/2010, d.g.r. 7697/2018 PRS XI Legislatura RA 198. Ter. 9.2 Conseguire un elevato livello di qualità e di accettabilità dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale
PRODOTTO	<i>In applicazione dei principi normativi di riferimento si procederà con:</i> - <i>l'adozione di apposita circolare regionale per fornire alle autorità competenti in materia di VIA non statale (Regione, Province, Città Metropolitana di Milano, Comuni) criteri univoci di applicazione della normativa in materia di VIA in coerenza coi principi dei novellati artt. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 operata dal d.lgs. 127/2016;</i> - <i>la revisione del Regolamento Regionale 5/2011 in materia di VIA;</i> - <i>la conclusione del processo di reingegnerizzazione-digitalizzazione del procedimento di VIA attraverso la piattaforma dedicata SILVIA (Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale) volta ad ulteriormente semplificare le modalità di presentazione, analisi e valutazione dei progetti/istanze autorizzative;</i> - <i>la disciplina, con d.g.r., delle integrazioni procedurali VAS/Verifica di Via nei casi in cui la Regione risulti autorità competente in almeno una delle citate procedure ambientali</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Province, Città Metropolitana di Milano, ANCI, ARPA</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Analisi e Valutazioni, Affari Giuridico Legali</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Si privilegiano le seguenti modalità attuative:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coinvolgimento diretto dei soggetti interessati in tavoli di lavoro appositamente convocati a seguito di analisi condotte in sottogruppi tematici</i> • <i>Condivisione dati attraverso SILVIA</i> • <i>Attività da concludere entro dicembre 2019</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>54. <i>Semplificazione delle procedure per le autorizzazioni "in deroga" alle emissioni in atmosfera ed AUA</i></p>	<p><i>La misura prevede un duplice intervento di semplificazione inerente i procedimenti autorizzativi in materia di emissioni in atmosfera previsti dall'art. 272 del d.lgs 152/2006, e più nello specifico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>i. il primo intervento consiste nell'estendere l'ambito di applicazione delle procedure semplificate (cosiddette "in deroga") per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera attraverso la procedura basata sull'adesione alle autorizzazioni generali prevista dall'art. 272 cc. 2 e 3 del d.lgs 152/06. Con tale procedimento, applicabile a determinate tipologie di attività individuate dalla Regione, si prevede una riduzione dei tempi istruttori (da 120 a 45 giorni) e la possibilità di chiusura per silenzio-assenso (autocertificazione), garantendo comunque il rispetto dei requisiti ambientali. Poiché l'autorizzazione alle emissioni è tra i titoli sostituiti dall'AUA, tale semplificazione ha effetti anche sul rilascio di quest'ultima.</i> <i>ii. Il secondo intervento consiste nella eliminazione dell'obbligo di effettuare la comunicazione di avvio dell'attività per le attività cosiddette "scarsamente rilevanti" ai sensi dell'art. 272 c.1 del d. lgs. 152/2006. Tale adempimento – di fatto già incluso nella SCIA – si presenta oggi come un appesantimento burocratico senza una effettiva valenza ambientale.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p><i>Direzione Generale Ambiente e Clima</i></p>	<p><i>Legge n.24/2006 e smi "norme per la prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"</i> <i>dgr 8832/2008 "attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 152/06 "norme in materia ambientale".</i> <i>dgr n.6631 del 29/10/2001 "criteri per l'attuazione della delega ai comuni delle funzioni amministrative in materia di attività ad inquinamento poco significativo"</i> <i>DPR 59/2013 "Regolamento AUA"</i> <i>Parte Quinta d.lgs 152/06 e smi "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"</i> <i>PRS XI Legislatura, TER 0902 "Semplificazione dei procedimenti autorizzativi, sviluppo dei sistemi informativi e razionalizzazione delle attività di controllo in materia ambientale"</i></p>
PRODOTTO	<p>1) <i>Aggiornamento della dgr 8832/2008 che disciplina le attività in</i></p>

	<p>deroga ai sensi dell'art. 272 c.2 e 3 e contestuale digitalizzazione della domanda di adesione attraverso piattaforme interoperabili.</p> <p>2) Aggiornamento della dgr n.6631 del 29/10/2001 "Criteri per l'attuazione della delega ai comuni delle funzioni amministrative in materia di attività ad inquinamento poco significativo"</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <p>1) Estendere il campo di applicazione delle procedure semplificate per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera previste dall'art. 272 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. ad ulteriori categorie di impianti e attività e contestualmente implementare una modalità telematica di trasmissione delle domande attraverso piattaforme interoperabili;</p> <p>2) Eliminare un adempimento burocratico che non comporta vantaggi ambientali</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Struttura Semplificazione e Trasformazione digitale (DC Presidenza); SIREG (ARPA, LISPA); PA (Province, Città Metropolitana, SUAP); Associazioni di categoria (industria, artigianato, agricoltura); CCIAA
COMPETENZE NECESSARIE	Conoscenza della normativa settoriale in materia di emissioni in atmosfera (Parte Quinta del d. lgs. 152/06) e di AUA (DPR 5972013); conoscenza dei principali cicli tecnologici ed in particolare delle emissioni da questi generate; conoscenze informatiche ai fini dell'implementazione delle modulistiche digitali e interoperabilità
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di Gruppo di lavoro tecnico con rappresentanti di Regione, Province, ARPA e Associazioni di categoria • Condivisione nell'ambito del "Tavolo di coordinamento in materia di emissioni" già attivo ai sensi della LR 24/2006 e nel "Tavolo Permanente in materia di AUA" • Adozione e pubblicazione della delibera • Implementazione delle modulistiche digitali e attivazione dell'interoperabilità delle piattaforme • Accompagnamento degli operatori attraverso momenti di informazione e formazione • Coinvolgimento degli Angeli Anti- Burocrazia - Attività da prevedere nell'ambito delle Linee attuative per l'anno 2019 del progetto "Angeli Anti Burocrazia" (DGR XI/711 del 30/10/2018)

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
55. Razionalizzazione delle attività di controllo impianti AUA	L'intervento è finalizzato a creare un applicativo per la raccolta sistematica dei dati emissivi degli impianti soggetti ad AUA che avrà il duplice scopo di agevolare le attività di controllo effettuate da ARPA e di semplificare le istruttorie autorizzative, fornendo alle Autorità competenti un archivio dei dati prestazionali degli impianti da autorizzare.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Ambiente e Clima	<p>Legge n.24/2006 e smi "norme per la prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"</p> <p>DPR 59/2013 "Regolamento AUA"</p> <p>Parte Quinta d.lgs 152/06 e smi "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"</p> <p>PRS XI Legislatura, TER 0902 "Semplificazione dei procedimenti autorizzativi, sviluppo dei sistemi informativi e razionalizzazione delle attività di controllo in materia ambientale"</p>
PRODOTTO	<p>Implementazione di un applicativo gestito da ARPA per la raccolta dei dati di autocontrollo delle aziende AUA relativi a scarichi ed emissioni in atmosfera.</p> <p>L'obiettivo è quello di razionalizzare l'attività di controllo attraverso un applicativo digitale in grado di raccogliere, archiviare ed elaborare i dati emissivi (scarichi e atmosfera) degli impianti soggetti ad AUA; questo consentirà una forma di monitoraggio "da remoto" delle prestazioni degli impianti e la possibilità di elaborare i dati ai fini delle successive fasi di pianificazione ambientale.</p> <p>L'applicativo agevolerà, inoltre, le istruttorie da parte delle Autorità competenti che potranno accedere ai dati emissivi e prestazionali degli impianti da autorizzare.</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	ARPA; PA (Province, Città Metropolitana); Associazioni di categoria (industria, artigianato, agricoltura);
COMPETENZE NECESSARIE	Conoscenza della normativa settoriale in materia di emissioni in atmosfera (Parte Quinta del d.lgs 152/06) e di AUA (DPR 59/2013); conoscenza dei principali cicli tecnologici ed in particolare delle emissioni da questi generate; conoscenze informatiche ai fini dell'implementazione delle modulistiche digitali e interoperabilità
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di Gruppo di lavoro tecnico con rappresentanti di Regione, ARPA e Associazioni di categoria per individuazione campo di applicazione e principali aspetti dell'applicativo • Implementazione applicativo da parte di ARPA Lombardia

	<ul style="list-style-type: none">• <i>Avvio fase di sperimentazione dell'applicativo con Aziende volontarie</i>• <i>Condivisione degli esiti della sperimentazione nell'ambito del "Tavolo di coordinamento in materia di emissioni" già attivo ai sensi della LR 24/2006 e nel "Tavolo Permanente in materia di AUA"</i>• <i>Approvazione della delibera/decreto di adozione della piattaforma</i>• <i>Accompagnamento degli operatori attraverso momenti di informazione e formazione</i>• <i>Coinvolgimento degli Angeli Anti- Burocrazia - Attività da prevedere nell'ambito delle Linee attuative per l'anno 2019 del progetto "Angeli Anti Burocrazia" (DGR XI/711 del 30/10/2018</i>
--	--

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<i>56. Creazione Applicativo - Market aggregati riciclati</i>	<i>Sviluppo, all'interno dell'applicativo O.R.SO., gestito da ARPA Lombardia, di una sezione pubblica dedicata a fare incontrare la domanda e l'offerta di aggregati riciclati</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>Direzione Generale Ambiente e Clima</i>	<i>202. TER 9.3 aggiornamento della pianificazione in materia di rifiuti e sua attuazione</i>
PRODOTTO	<i>Sviluppo, all'interno dell'applicativo O.R.SO., gestito da ARPA Lombardia, di una sezione pubblica dedicata a fare incontrare la domanda e l'offerta di aggregati riciclati</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>ARPA Lombardia, ANCE, AMPAR, ANEPLA</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Competenze informatiche per la creazione dell'applicativo, competenze normative e tecniche del settore dei rifiuti da costruzione e demolizione</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>L'attività è già in corso, sono già state fatte due riunioni con ARPA, gli operatori del settore, quali ANCE Lombardia e ANPAR e si prevede la realizzazione dell'applicativo entro giugno del 2019.</i>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>57. Cooperazione applicativa del sistema informatico Osservatorio regionale dei contratti pubblici con Sintel (ARCA) e SCP (MIT)</p>	<p>L'intervento consente di far transitare, in maniera automatica, i dati contenuti nell'applicativo Sintel riferiti ai bandi, e relativi esiti, di procedure di gara di acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'applicativo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. Ciò configurerà una semplificazione degli adempimenti in capo a tutte le stazioni appaltanti lombarde (comuni, province, Città metropolitana, pubbliche amministrazioni in generale...) relativi alla pubblicazione delle informazioni relative a bandi ed esiti sul sito dell'Osservatorio e alla loro trasmissione ad ANAC.</p> <p>L'attivazione della cooperazione applicativa con il sistema SCP consentirà inoltre di adempiere, al contempo, all'obbligo di trasmissione dei medesimi dati al Ministero delle Infrastrutture.</p> <p>Per tutte le stazioni appaltanti della Lombardia, l'intervento consentirà il rispetto del principio "Once only" (esclusione duplicazione nell'inserimento dei dati) per la comunicazione delle informazioni all'Osservatorio-ANAC e MIT relativamente agli adempimenti ex art. 29 del Codice dei contratti.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile/Osservatorio regionale contratti pubblici</p>	<p>D.Lgs. n. 50/2016, Codice dei contratti (art. 73, c. 4)</p> <p>D.M. 2 dicembre 2016 Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. (art. 2)</p> <p>L.R. 1/2000;</p> <p>PRS XI Legislatura, TER 08.167.8 "Sviluppo Osservatorio Regionale Contratti Pubblici"</p>
PRODOTTO	
	<p>Eliminazione della procedura di inserimento dei dati, già inseriti in fase pre/post gara sull'applicativo Sintel, nell'applicativo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici mediante estensione del nuovo servizio per l'importazione automatica dei dati.</p> <p>Adeguamento applicativo "Bandi ed esiti" del sistema informativo dell'Osservatorio regionale ai fini dell'attivazione della cooperazione applicativa con il sistema SCP del MIT.</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>Ministero delle Infrastrutture</p> <p>I.T.A.C.A. (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale)</p> <p>A.R.C.A. Lombardia;</p>

	<p>L.I.S.P.A.</p> <p><i>Amministrazioni aggiudicatrici di ambito regionale (Comuni, Province, Città Metropolitana, soggetti pubblici e privati rientranti nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti);</i></p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p><i>Lispa – n. 2 Esperti sistemi informativi</i></p> <p><i>ARCA – esperto procedure e sistema SINTEL</i></p>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Task force costituita da esperti dell'Osservatorio regionale, ARCA, Lispa e ITACA.</i>• <i>Dicembre 2019</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
58. <i>Semplificazione delle procedure autorizzative per la circolazione dei trasporti/veicoli eccezionali in capo a Città Metropolitana di Milano e Province</i>	<i>L'intervento consiste nel semplificare il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione per la circolazione dei trasporti/veicoli eccezionali, comprese macchine agricole e macchine operatrici eccezionali, attraverso modifiche alla normativa nazionale. Considerata la priorità della salvaguardia della sicurezza della circolazione del patrimonio stradale, le procedure in essere risultano complesse e articolate, pur con le semplificazioni normative e strumentali portate avanti da Regione negli ultimi anni.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile</i>	<p><i>D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada" e successive modifiche e integrazioni.</i></p> <p><i>D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (a seguire "Regolamento") e successive modifiche e integrazioni.</i></p> <p><i>D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".</i></p> <p><i>Circolari/Direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 189/2005, 299/2006, 3911/2013, 4214/2014, 293/2017.</i></p> <p><i>L.R. 5 gennaio 2000 n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)".</i></p> <p><i>L.R. 9 maggio 2001 n. 9 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale" e successive modifiche e integrazioni.</i></p> <p><i>L.R. 4 aprile 2012 n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti", art. 42, e successive modifiche e integrazioni.</i></p> <p><i>DGR n. X/6931 del 24 luglio 2017 e n. X/7859 del 12 febbraio 2018 di approvazione delle Linee guida regionali relative alla circolazione dei TE e il 1° aggiornamento delle medesime.</i></p>
PRODOTTO	<i>Proposta di modifica normativa statale e, conseguentemente, di quella regionale</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>PA (Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regioni, Province, Città metropolitana di Milano, ecc.) e Associazioni di categoria</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Conoscenza della normativa settoriale in materia di trasporti eccezionali (D.Lgs 285/92 e Regolamento), anche con riferimento alle specifiche attività relative all'implementazione dell'Archivio Regionale Stradale e all'applicativo TE online,</i>

	<i>già in uso con le Province/CMM.</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Attivazione di Gruppo di lavoro tecnico con rappresentanti di Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regioni, Province, Città metropolitana di Milano e Associazioni di categoria</i> <i>Condivisione nell'ambito del "Tavolo di coordinamento sui trasporti eccezionali" già attivo</i> <i>Proposta di revisione della normativa nazionale</i> <i>Proposta di allineamento, conseguente, della normativa regionale</i>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda

XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
59. <i>Elaborazione rapida incidentalità stradale (ERIS)</i>	<i>Rendere più rapida ed efficiente l'elaborazione dei dati sugli incidenti stradali presenti nel data base ISTAT gestito da Polis Lombardia/Ilspa e realizzazione di un'interfaccia "Utente Regionale" e "Utente Ente Locale" per l'estrazione e l'elaborazione delle informazioni. Fornire a Regione Lombardia ed agli EE.LL. uno strumento fondato su dati reali e puntuali oltre che statistici, utile ad attuare politiche efficaci in tema di sicurezza stradale.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
Direzione Generale Sicurezza	Legge n. 144/1999 (art. 32, comma 1- Piano Nazionale della Sicurezza Stradale); Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e s.m.i. (Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica); PRS Area Territoriale, Missione 10, RA 249, Ter. 10.5
PRODOTTO	<p><i>Reingegnerizzazione di un processo e progettazione/attivazione di nuovo servizio.</i></p> <p><i>Si ipotizza l'utilizzo dei dati sugli incidenti stradali, anche in formato open, per indirizzare Regione Lombardia nell'individuazione di politiche pubbliche volte alla sensibile riduzione degli incidenti stradali con danni a persone in un'ottica di prevenzione e monitoraggio del fenomeno.</i></p> <p><i>Il progetto consentirebbe, avvalendosi dei vantaggi del clouding, attraverso il mashup di dati provenienti da soggetti istituzionali diversi (Polizia locale, ISTAT, AREU, ARPA, etc.), di stabilire una relazione tra il singolo incidente stradale, il punto esatto in cui esso avviene e gli effetti che produce, restituendo una visione completa del fenomeno.</i></p> <p><i>In questo modo, sarebbe possibile individuare le priorità di intervento a vantaggio dell'efficacia delle politiche pubbliche per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, formazione dei tecnici, delle Polizie Locali, sensibilizzazione, etc.</i></p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>PA (Comuni e Province)</p> <p>Società regionali: Ilspa, Polis Lombardia, AREU.</p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Approccio multidimensionale (tecnologico-applicativo) e multidisciplinare (coinvolgimento delle competenze e professionalità necessarie interne e esterne a Regione);</p> <p>Famiglie professionali necessarie per raggiungere i risultati attesi: ICT;</p> <p>Specializzazioni richieste: data base relazionali, statistica, privacy, ICT.</p>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Task force

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
60. Regolamento Edilizio Tipo (RET)	<p>La delibera Regionale N. XI/695 del 24/10/2018 disciplina il recepimento, da parte dei Comuni, del Regolamento edilizio Tipo in coerenza con i contenuti dell'accordo siglato in Conferenza unificata il 20 ottobre 2016 (cfr articolo 4, comma 1-sexies, DPR 380/2001).</p> <p>I Comuni conformano il proprio regolamento edilizio, da approvare ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale n. 12/2005, alla struttura generale prevista dalla succitata intesa secondo i seguenti allegati:</p> <p>a) lo Schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'Allegato I;</p> <p>b) le Definizioni Tecniche Uniformi (DTU) di cui all'Allegato II;</p> <p>c) la ricognizione delle disposizioni sovraordinate incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia di cui all'Allegato III, ai fini dell'applicazione del principio di non duplicazione, nei regolamenti edilizi e negli altri strumenti di pianificazione, attraverso il richiamo delle disposizioni elencate.</p> <p>d) redazione di linee guida ai Comuni per il recepimento del RET.</p> <p>Entro fine 2018 sono stati organizzati incontri di informazione per i Comuni presso le sedi delle UTR in collaborazione con ANCI e con la partecipazione degli Ordini Professionali.</p> <p>Nel corso del 2019 saranno realizzate attività di supporto e formazione ai comuni, di monitoraggio dello stato di attuazione del RET regionali e di elaborazione di proposte di rettifica al RET nazionale.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Territorio e Protezione Civile - U.O. Programmazione Territoriale e Urbanistica della	Intesa tra Governo, Regioni e Comuni con la quale è previsto il recepimento del Regolamento Edilizio Tipo, adottata in data 20 ottobre 2016 - DPR 380/2001- legge regionale n. 12/2005.
PRODOTTO	<p>In attuazione della Delibera di Giunta Regionale N. XI/695 del 24/10/2018 si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto operativo ai Comuni mediante compilazione di parti comuni dell'indice • Azioni informative e formative presso gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) • Organizzazione e gestione del monitoraggio inerente l'approvazione del RET nei comuni lombardi • Formulazione di eventuali proposte di modifica dell'Intesa sulla base del monitoraggio dell'attuazione

SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>ANCI; UPL Comuni Lombardi ANCE Consulta Architetti e Ingegneri Portatori di Interessi</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Esperti amministrativi, professionisti e giuridici in materia edilizia e urbanistica</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Tavolo di lavoro con rappresentanti di Anci e dei comuni per elaborare una proposta di Regolamento edilizio utilizzabile dai Comuni Lombardi GdL interdirezionale "Rigenerazione urbana ed edilizia" con partecipazione di DDGG interessate, ANCI, ANCE Incontri presso gli UTR per la presentazione del Regolamento Edilizio Tipo, in collaborazione con ANCI e la partecipazione degli Ordini Professionali</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA**

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
61. <i>Semplificazione delle comunicazioni con i cittadini in materia di Tributi e canoni di Polizia Idraulica e Utenze Idriche</i>	<p>Con i provvedimenti organizzativi del 2014 (DGR 2249 del 1° agosto) e del 2015 (DDG 3515 del 5 maggio) la competenza di comunicazione con l'esterno relativa a Tributi e canoni di Polizia Idraulica e Utenze Idriche, inizialmente unificata sotto un'unica U.O., è stata suddivisa tra tre D.G.</p> <p>Ne consegue che le comunicazioni inerenti gli avvisi di pagamento dei canoni e dei tributi, le ingiunzioni di pagamento e gli accertamenti vengono inviate agli utenti con schemi non del tutto unificati firmati da tre dirigenti diversi, causando disagio e disappunto degli utenti che lamentano comunicazioni non chiare, referenti non definiti con sovraccarico del Call Center attivo presso Lispa.</p> <p>L'unificazione delle comunicazioni con l'esterno, oltre a raggiungere l'obiettivo di migliorare i rapporti con i cittadini, può ridurre significativamente il numero delle comunicazioni verso l'esterno con semplificazione nella compilazione delle stesse e una riduzione dei costi.</p> <p>Anche in tema di Rateizzazione dei canoni e tributi, le modalità sono diverse e talora disallineate dato che coesistono tre provvedimenti (Tributarie DGR 6293 06/03/17, Utenze idriche DGR 7393 20/11/17, Polizia idraulica DGR 2584 30/11/1) che riportano criteri diversi per rateizzare le entrate regionali.</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>Presidenza, di intesa con DG EE.LL, Montagna e piccoli comuni, DG Territorio e Protezione civile</i>	<p>R.D. 523/1904</p> <p>L.R. 10/2009</p> <p>L.R. 4/2016</p> <p>PRS XI Legislatura Risultato Atteso 186. Ter. 9.1 Ridefinizione delle aree del demanio idrico e azioni di "polizia idraulica"</p>
PRODOTTO	<p>Aggiornamento dell'applicativo SIPIUI (Sistema Integrato Polizia Idraulica Utenze Idriche) già predisposto per l'unificazione delle comunicazioni e il calcolo di canoni e tributi. L'obiettivo è perseguibile a partire dall'unificazione delle anagrafe tributarie, ora in parte disallineate, che costituisce un significativo valore aggiunto per la gestione dell'intera problematica. Le funzionalità già previste in SIPIUI sono in grado di tracciare le procedure tecnico-amministrative necessarie a compilare le comunicazioni con l'esterno salvaguardando e specificando le competenze dei dirigenti coinvolti.</p> <p>DGR di unificazione dei criteri di rateizzazione</p> <p>Modifica dell'attuale provvedimento organizzativo con aggiornamento delle declaratorie delle U.O. – strutture coinvolte</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>LISPA</p> <p>Anci</p> <p>DC Bilancio e Finanza DG EE.LL, Montagna e piccoli comuni</p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Trattasi esclusivamente di una modifica organizzativa, con relativo adeguamento dei sistemi informativi a supporto dell'attività istruttoria</p>
MODALITA' ATTUATIVE	<p>Istituzione di un GdL</p>

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
<p>62. Sistema informativo a supporto della gestione telematica pratiche sismiche (MUTA) – interoperabilità con i sistemi informativi comunali dedicati alla sismica – nuovi moduli per integrazione con procedure edilizia</p>	<p>Regione Lombardia, oltre a definire i modelli regionali per la presentazione della documentazione sismica prevista dalla l.r. 33/2015 e dalla d.g.r. 5001/2016 attraverso la piattaforma regionale MUTA (Modello Unico Trasmissione Atti), ha provveduto a rendere tali modelli interoperabili con i diversi applicativi a disposizione degli Enti Locali. La piattaforma MUTA, pertanto, sarà in grado di recepire telematicamente le istanze prodotte tramite piattaforme esterne di altri Enti Locali (Comune, Comunità Montana, Unione di Comuni, ecc.) qualora siano conformi alle regole di interoperabilità.</p> <p>Inoltre sono in corso di predisposizione i seguenti n. 3 nuovi moduli, da rendere disponibili sulla piattaforma Muta: "Certificato collaudo", "Relazione Strutture ultimate" e "Comunicazione Fine lavori". Sarà così possibile integrare la procedura edilizia e la procedura sismica, completando la procedura edilizia direttamente su MUTA</p>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<p>D.G. Territorio e Protezione Civile – U.O. Prevenzione Rischi Naturali e Risorse idriche</p>	<p>L.R. 33/2015, D.G.R. 5001/2016, D.P.R. 380/2001 E D.P.R. 160/2010 PRS XI Legislatura Risultati Attesi 182. Ter. 11.2 Attuazione della l.r. 33/2015 sulla vigilanza sismica sulle opere e costruzioni ed adeguamenti alla normativa nazionale</p>
PRODOTTO	<p>Sistema MUTA (sistema informativo regionale per la gestione delle pratiche sismiche) - Servizio di interoperabilità e i sistemi informativi comunali dedicati alla sismica.</p> <p>Ulteriori n. 3 moduli da rendere disponibili su MUTA per il completamento della procedura edilizia sullo stessa piattaforma</p>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<p>Comuni, Comunità montane, associazioni di Comuni, ANCI, Ordini professionali Ingegneri, Architetti e Geologi</p>
COMPETENZE NECESSARIE	<p>Famiglie professionali necessarie per raggiungere i risultati attesi: gestione e controllo procedure informatiche; ICT; struttura tecnica regionale dedicata alla sismica.</p> <p>Specializzazione richiesta: esperto ICT (nello specifico sul sistema MUTA) esperto di sicurezza e trattamento dei dati personali della famiglia ICT</p>
MODALITA' ATTUATIVE	<p>L'attuazione degli interventi proposti si sviluppa attraverso il gruppo di lavoro inter-direzionale" Attuazione delle disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zona sismica" in fase di costituzione</p>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura da semplificare nel 2019**

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
63. Razionalizzazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche con riferimento al coordinamento delle Valutazioni ambientali VAS/VIA/VIncA	Alla luce delle ultime disposizioni normative intervenute nonché dell'esperienza maturata nell'ultimo decennio, l'intervento è finalizzato ad una revisione dei modelli metodologici procedurali di VAS, anche con riferimento al suo coordinamento con la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione di Incidenza (VIncA).
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
DG Territorio e Protezione Civile - Struttura Giuridico per il territorio e VAS	Direttiva 2001/42/CE per la VAS, Direttiva 92/43/CEE per la Valutazione di incidenza, Direttiva 2014/52/UE per la VIA. D.Lgs. n.152/2006, D.Lgs. n.104/2017; DPR n.357/1997. L.r. n.12/2005; l.r. n.5/2010; l.r. n.86/1983; d.c.r. n.351/2007; d.g.r. 761/2010; d.g.r. n.2789/2011; PRS XI Legislatura: Area Territoriale, Missione 9, Programma "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", Risultato Atteso 197 "Sviluppo della Sostenibilità ambientale attraverso la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi"
PRODOTTO	Revisione dei modelli metodologici procedurali di VAS anche con riferimento al coordinamento VAS/VIA/VIncA negli Accordi di Programma a promozione regionale (di cui alla dgr n.2789/2011). Gli elementi fondamentali della proposta sono da rintracciare nei seguenti punti: 1) Definizione degli elementi e delle componenti essenziali delle procedure di valutazione ambientale interessate 2) Definizione dei ruoli, delle responsabilità, fasi e tempistiche a beneficio dell'economicità dell'intero procedimento 3) Maggiore trasparenza e chiarezza dei procedimenti interessati 4) Migliore qualità dei contenuti degli elaborati di valutazione ambientale
SOGGETTI DA COINVOLGERE	Tutte le Direzioni Generali ANCI Lombardia ARPA Lombardia
COMPETENZE NECESSARIE	Le figure professionali richieste sono affari giuridico legali; analisi e valutazione; gestione e controllo procedure, con la seguente specializzazione: esperto in materie ambientali e di valutazione ambientale; esperto in materie giuridico-legislativo, amministrativo; esperto in materia di programmazione negoziata.
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro inter-direzionale /ARPA/ANCI • Pianificazione tempi e attività

Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
XI LEGISLATURA

Procedura/processo da semplificare nel 2019

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
64. <i>Acquisizione digitale delle istanze di pubblicazione sul BURL degli avvisi di approvazione dei Piani di Governo del Territorio</i>	<i>La procedura di pubblicazione sul BURL degli avvisi di approvazione dei Piani di Governo del Territorio è subordinata alla consegna dei dati digitali degli stessi piani. Tale procedura è già stata digitalizzata con la sola eccezione dell'istanza, che invece avviene tramite PEC/posta ordinaria, cosa che a volte provoca equivoci (alcuni Comuni, dopo aver caricato i dati sull'applicativo web pensano di avere terminato la procedura). L'intervento proposto è di integrare all'applicativo di consegna dati (PGTWEB) anche la componente relativa alla presentazione dell'istanza di pubblicazione (con protocollazione), comprensiva degli allegati (avviso BURL) e dei dati necessari ad acquisire informazioni relative al tipo di procedura (tipo di variante di piano, documenti modificati, validità del documento di piano, ecc.).</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>Direzione Generale Territorio e protezione civile</i>	<i>Legge n. 12/2005, art. 13 "Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio" PRS XI Legislatura Risultato atteso 166. Ter. 8.1 Sviluppo e promozione degli strumenti di conoscenza e monitoraggio del territorio e di condivisione delle informazioni territoriali, anche attraverso la governance dei dati territoriali integrati</i>
PRODOTTO	<i>Aggiunta di una componente software ad un applicativo web esistente.</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>LISPA, DC Affari Istituzionali</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>ICT (esperto di sicurezza e trattamento dei dati personali della famiglia ICT)</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incarico diretto a LISPA</i>

**Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione
digitale lombarda
XI LEGISLATURA
Procedura da semplificare nel 2019**

TITOLO DELL'INTERVENTO	BREVE SINTESI DELL'INTERVENTO
65. <i>Sostituzione consegna cartacea con digitalizzazione documenti relativi agli interventi edilizi e loro trasmissione telematica</i>	<i>Il tema verrà portato all'attenzione del Tavolo Tecnico Nazionale dpr 380/01 cui la DG partecipa, tutto ciò in raccordo con le proposte dell'art. 116 della Costituzione da parte di Regione Lombardia e in coerenza con quanto già previsto dall'art. 32 della L.R. 12/2005. Nel prosieguo dei lavori verrà verificato se la proposta otterrà la necessaria condivisione.</i>
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI
<i>DG Territorio e Protezione Civile Struttura Giuridico per il territorio e VAS</i>	<i>L.r. n.12/2005; DPR n.380/2001</i>
PRODOTTO	<i>Inserimento della proposta nel documento di revisione del DPR380/2001</i>
SOGGETTI DA COINVOLGERE	<i>Direzioni Generali Regionali Competenti ANCI UPL Comuni Lombardi ANCE Consulta Architetti e Ingegneri Portatori di Interessi</i>
COMPETENZE NECESSARIE	<i>Le figure professionali richieste sono affari giuridico legali e con competenze in materia di governo del territorio</i>
MODALITA' ATTUATIVE	<i>Tavolo tecnico nazionale revisione DPR 380/2001 GdL interdirezionale "Rigenerazione urbana ed edilizia" con partecipazione di DDGG interessante, ANCI, ANCE</i>